fincantieri bilancio 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

_bilancio 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

Vincenzo Petrone

Presidente Fincantieri

Signori Azionisti,

il documento di bilancio che vi viene sottoposto è il primo dopo la quotazione del luglio scorso. Il 2014 è stato un anno ricco di eventi e Fincantieri ha risposto con coerenza e tempestività alle complessità dell'ambiente dimostrando di essere un'Azienda dinamica e proattiva, un esempio del Made in Italy nel mondo, in grado di presidiare in posizione di leadership il prodotto nave ad alta complessità.

Con riguardo al contesto di riferimento, il quadro macro-economico non mostra segnali significativi di miglioramento rispetto agli anni scorsi; al contrario, le crisi di natura geo-politica, acutizzatesi in particolare a partire dalla seconda metà dell'anno (crisi Ucraina e conflitto in Medio Oriente), ne accrescono l'incertezza.

A livello mondiale il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 2,6%, contro il 2,5% dello scorso anno e per il biennio futuro, ad oggi, la Banca Mondiale prevede un progressivo ma lento miglioramento, fissando una crescita del PIL al 3% per l'anno in corso e al 3,2%-3,3% per il biennio 2016-2017[1].

A fronte di questa dinamica i traffici marittimi, misurati in tonnellate, dovrebbero segnare un incremento del 3,5% - 4% nel 2015, valore leggermente migliore rispetto al + 3,4% annuo registrato a partire dall'inizio della crisi (2008), ma ancora lontano dalla crescita annua del periodo 2002-2008 (+ 5,9%)[2].

Nonostante l'elevata attività di demolizione di naviglio degli ultimi anni, dal 2008 la flotta mercantile mondiale è cresciuta del 50% e la domanda di trasporto del 23%, assicurando l'impiego dell'83% delle navi esistenti e deprimendo il livello dei noli[3]. Ciò spiega il rallentamento degli investimenti in navi nuove.

---

1. Worldbank, January 2015
2. Danmarks Skibskredit A/S: Shipping Market Review - November 2014
3. Clarkson: World Shipbuilding Challenge 2014 – "Survive and Change" Clarksea Earnings Index: dal 2008 il livello delle rate si è attestato su una media di $12,145 giorno contro i $27,178 giorno dei 6 anni precedenti al 2008

Nel corso del 2014 la domanda di navi mercantili ha chiuso con una flessione del 15% rispetto allo scorso anno, attestandosi attorno ai 47 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva cantieristica a livello mondiale è stimato essere pari al 65% e ciononostante, per il secondo anno consecutivo, l'indice di prezzo delle navi è cresciuto, segnando un + 3,9% rispetto all'anno scorso[4].

Di fatto questa dinamica si spiega con l'incapacità da parte di numerosi cantieri, localizzati soprattutto in Estremo Oriente, di attrarre ordini perché non competitivi e quindi destinati ad uscire dal mercato; al contrario il mercato, molto più selettivo che in passato, premia i costruttori come Fincantieri in grado di offrire qualità e tecnologia e di posizionarsi nei segmenti contrassegnati da una dinamica favorevole.

Nello specifico, infatti, gli ordini di navi da crociera e gasiere (LNG) sono praticamente raddoppiati rispetto al 2013, mentre per i mezzi offshore si è registrato, a partire dal secondo semestre, un progressivo rallentamento degli investimenti in nuove costruzioni, anche per effetto della riduzione del prezzo del petrolio. Ciononostante, il comparto dei mezzi di supporto, in particolare *platform supply vessels* (PSV) e *anchor handlers* (AHTS) ha chiuso con un volume di ordini comparabile a quello dell'anno scorso. È stata invece marcata la riduzione di ordini di *semisub* e *drillship*.

In ambito militare, anche nel 2014 la maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati captive, ovvero programmi assegnati dalle varie Marine nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato accessibile è stata caratterizzata da una crescente richiesta di costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

Ne consegue che la competizione sull'estero resta elevata e la saturazione della capacità produttiva dipende largamente dal fabbisogno espresso dalle Marine domestiche.

In tal senso uno degli impegni prioritari per Fincantieri è consistito nel proseguimento dei lavori di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, quale premessa alla imminente formalizzazione dei contratti.

In campo estero Fincantieri ha consegnato un'unità da sbarco e supporto logistico alla Marina Militare Algerina e ha perfezionato un contratto per l'offerta di servizi di supporto logistico integrato per la seconda unità Saettia a tecnologia *Stealth* realizzata per la Marina Militare degli Emirati.

Fincantieri è presente in Medio Oriente con la *joint venture* Etihad Ship Building che può diventare un importante *hub* logistico all'interno di una regione il cui budget di spesa in difesa è in crescita e dovrebbe attestarsi nel 2015 a euro 132 miliardi; gli Emirati Arabi, con circa euro 15 miliardi, si collocano al secondo posto dopo l'Arabia Saudita tra i "top spender" dell'area[5]. Sul mercato

---

4. Clarkson Newbuilding Price Index, World Shipyard Monitor - January 2015
5. IHS Jane's: "Global Defence Budgets Annual Report 2014" - December 2014

statunitense, la controllata Fincantieri Marine Group ha beneficiato dell'ordine per altre due unità LCS che verranno costruite presso lo stabilimento di Marinette. Il programma LCS è stato confermato nella sua interezza, ovvero porterà alla realizzazione di 52 navi, di cui le ultime 20 da ordinarsi tra il 2019 e il 2025, caratterizzate da un progetto modificato rispetto alle attuali in costruzione.

La Fincantieri ha dimostrato di saper affrontare e vincere le sfide poste dalla globalizzazione che enfatizza la richiesta di competitività. Adesso se ne aprono delle nuove collegate alla elevata variabilità dello scenario macro economico e di settore, che rendono indispensabili doti di adattamento tempestivo al cambiamento e di lungimiranza nell'orientamento strategico.

Il Gruppo Fincantieri è oggi uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale, il più grande tra i produttori occidentali (Europa e America del Nord) in termini di fatturato e, soprattutto, è uno degli operatori maggiormente diversificati in segmenti di mercato caratterizzati da un elevato valore.

La grandezza del gruppo è testimoniata dai risultati fin qui raggiunti e soprattutto dalla qualità del management, dalle maestranze e dal capitale tecnologico di cui dispone, che consentono di affrontare con determinazione e ingegno le sfide che il futuro ci riserva.

Vincenzo Petrone
Presidente Fincantieri

Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri

Signori Azionisti,

con il 2014 si chiude per la Vostra Azienda un anno di svolta, ricco di eventi e soddisfazioni.
Prima di tutto l'ingresso in Borsa a luglio, Fincantieri è stata una delle poche grandi aziende industriali a quotarsi nel 2014 in Europa: la fiducia accordataci da Voi azionisti è stato il migliore riconoscimento al percorso di crescita e diversificazione realizzato negli ultimi anni che ci consente di reagire alla concorrenza, di affrontare le sfide della globalizzazione e le diverse congiunture dei mercati.
Attraverso la quotazione Fincantieri ha raccolto euro 351 milioni, grazie ai quali può contare su nuovi mezzi per supportare la crescita e creare valore.
Nonostante l'incertezza che ha permeato lo scenario geo-politico e macroeconomico, il Gruppo ha confermato le performance attese e si è assicurato un consistente volume di ordinativi.
Il 2014 è stato caratterizzato da una dinamica particolarmente favorevole per le navi da crociera: nel mondo sono state ordinate sedici navi di cui otto acquisite da Fincantieri.
La disponibilità di un portafoglio prodotti ampio e diversificato ha permesso a Fincantieri di acquisire navi molto differenti tra loro, destinate a servire i vari comparti turistici, dal segmento delle crociere di massa "contemporary" al lusso, e di attrarre nuovi clienti, segnatamente MSC Crociere e il brand Seabourn appartenente al gruppo Carnival.
Sul piano competitivo, il potenziamento del maggiore concorrente di Fincantieri nel comparto delle navi da crociera conseguito attraverso l'acquisizione della società STX Finland, richiede un ulteriore e significativo sforzo per accrescere la produttività e l'efficienza e difendere con successo il posizionamento raggiunto.

In ambito militare sono proseguiti i lavori di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta mentre, per il mercato statunitense, oltre all'ordine assegnato alla controllata Fincantieri Marine Group per altre due unità LCS, il Ministero della Difesa ha ribadito la volontà di portare a termine il suddetto programma nella sua interezza, ancorché le ultime 20 navi (*SSC- Small Surface Combatant ship*) richiederanno un *upgrade* del progetto attuale.

Nel comparto offshore la domanda ha registrato un trend favorevole nella prima metà dell'anno, seguito da un rapido rallentamento riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e all'impatto negativo sulle decisioni di spesa in *Exploration & Production* nel settore dell'*Oil&Gas*, che hanno creato un contesto di settore altamente competitivo.

A fronte di questa dinamica della domanda, Fincantieri ha acquisito nell'anno un consistente volume di ordini pari a euro 5.639 milioni che ha contribuito alla crescita del carico di lavoro attestatosi al 31 dicembre 2014 a euro 9.814 milioni (+ 21,6% rispetto all'anno scorso), valore che rapportato ai ricavi sviluppati nell'anno, corrisponde a due anni di lavoro.

Contemporaneamente i ricavi sono cresciuti portandosi a euro 4.399 milioni, con un incremento di euro 588 milioni (pari al 15,4%) rispetto al 2013, a fronte dei maggiori volumi di attività nelle aree di *business* delle navi da crociera e nel settore Offshore, che hanno più che compensato la contrazione dei volumi nell'area militare per effetto del progressivo minore contributo dei contratti in corso, in attesa dell'avvio dei nuovi programmi previsti dalla legge navale.

In particolare si segnala una ripresa dei volumi produttivi nei siti italiani con nove navi da crociera attualmente in costruzione rispetto alle quattro dell'anno scorso.

L'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo all'estero è stata pari all'82%, in crescita rispetto al 2013 (76%).

Nonostante alcune problematiche emerse nella società controllata VARD relativamente alle attività in Brasile e alla revisione delle stime per alcuni progetti del portafoglio ordini europeo, l'EBITDA del Gruppo si è attestato a euro 297 milioni (euro 298 milioni nel 2013), con un'incidenza sui ricavi pari al 6,8% contro il 7,8% del 2013. La riduzione della marginalità del settore Offshore è stata solo parzialmente compensata dal miglioramento di quella dei settori Shipbuilding e Sistemi, Componenti e Servizi.

L'esercizio ha chiuso con un risultato netto pari a euro 55 milioni (euro 85 milioni del 2013) con un'incidenza sui ricavi pari all'1,3% (2,2% nel 2013). La contrazione riflette essenzialmente il maggior peso delle imposte.

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è positiva per euro 44 milioni, con un miglioramento di euro 199 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

In linea con quanto annunciato in sede di quotazione, non è prevista l'erogazione di dividendi.
La strategia di diversificazione del *business* adottata da Fincantieri negli ultimi anni si è dimostrata vincente per affrontare la ciclicità dei mercati e le sfide della globalizzazione.
Nel 2014, nel confermare il percorso intrapreso, con l'intento di consolidare il posizionamento e porre le basi per un nuovo sviluppo, Fincantieri ha finalizzato una serie di accordi di cooperazione con importanti società attive nei vari segmenti di *business* in cui opera.
Primo tra tutti, nell'ambito delle navi da crociera, i due memorandum d'intesa sottoscritti con Carnival e China CSSC Holdings Limited per lo sviluppo del mercato cinese, che rappresentano l'avvio di una possibile collaborazione trilaterale per la realizzazione delle prime navi da crociera mai costruite in Cina, destinate a una clientela locale che in pochi anni potrebbe raggiungere i 4,5 milioni di passeggeri, diventando il secondo mercato crocieristico dopo quello statunitense.
L'intento è quello di cogliere le opportunità collegate a un'area in forte crescita e in cui esiste una precisa volontà governativa di sostenere l'espansione del *business* crocieristico.
Fincantieri lavorerà con CSSC per sviluppare la capacità cantieristica della Cina nel comparto crocieristico, apportando servizi specialistici e componentistica. Carnival invece, lavorando con CSSC e Fincantieri, attraverso la propria esperienza, supporterà la creazione di una *vision*, la definizione e le specifiche per le navi che saranno costruite in Cina nonché contribuirà all'operatività delle navi stesse, essendo contemplata la possibilità di formare una compagnia locale e di partecipare allo sviluppo dei porti, della *supply chain* e della logistica.
Nel comparto militare Fincantieri ha sottoscritto due accordi rispettivamente con Finmeccanica e Cantiere Navale Vittoria, entrambi finalizzati all'incremento della competitività sui mercati di esportazione, facendo leva sulle competenze delle eccellenze nazionali. La frammentazione del settore militare in Europa è evidente, come anche la difficoltà che ne deriva di alimentare con continuità lo sviluppo tecnologico e dei prodotti richiesto dal settore Difesa. Il conseguimento di una maggiore massa critica, anche attraverso accordi e collaborazioni, costituisce dunque un obiettivo importante.
Infine, nell'Offshore Fincantieri e Technip, società leader a livello mondiale nel *project management*, ingegneria e costruzioni per l'industria energetica, hanno deciso di dare corso ad una cooperazione per lo sviluppo di prodotti di nuova generazione, in particolare mezzi navali per la produzione di petrolio e gas offshore, quali FPU (*Floating Production Unit*) e FRSU (*Floating Regasification & Storage Unit*). Questi accordi con partner referenziati pongono le basi per un continuo sviluppo del Gruppo e testimoniano la capacità di Fincantieri di porsi come un *player* globale, in grado di sostenere un ruolo attivo di aggregatore nell'ambito di un processo di consolidamento in corso nel settore.

Fincantieri sta anche promuovendo una serie di iniziative volte all'acquisizione del presidio diretto su segmenti di attività considerate a maggior valore aggiunto.
Rientra in questo ambito la costituzione della società Marine Interiors a cui fa capo l'accordo per l'affitto con patto di vendita dell'azienda "Santarossa Contract". Attraverso questa operazione Fincantieri internalizza l'attività di progettazione e realizzazione di cabine con l'obiettivo al contempo di ridurre i costi di fornitura.
Nei primi giorni del 2015, inoltre, è stata creata la Fincantieri SI, società dedicata alla progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
L'obiettivo, in tal caso, è il rafforzamento della presenza nel segmento della componentistica elettrica ed elettronica, attività ad elevata valenza strategica per offrire le navi del futuro, ovvero "*smart vessel*" che incorporano soluzioni in grado di governare e controllare tutte le funzioni vitali della nave, garantendo elevate performance in termini di efficienza energetica, operativa, comfort e sicurezza.
I risultati economici e finanziari, la chiarezza dell'orientamento strategico e delle iniziative di portata operativa intraprese, confermano che Fincantieri è in grado di affrontare con successo le sfide di uno scenario internazionale e farsene a sua volta promotrice.
I risultati fin qui raggiunti e quelli che ci prefiggiamo di perseguire non possono prescindere dall'impegno unitario del management e delle maestranze del Gruppo sparse nel mondo, a loro va un sincero ringraziamento.

Giuseppe Bono

Giuseppe Bono
Amministratore Delegato Fincantieri

65
64
63
62
61
60

organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini (*)
Massimiliano Cesare (*)
Andrea Mangoni
Anna Molinotti
Leone Pattofatto (**)
Paola Santarelli (*)
Paolo Scudieri (*)
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021) (***)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Nominati con decorrenza 3 luglio 2014.

(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2014 in sostituzione del Dott. Giovanni Masini che ha rassegnato le proprie dimissioni e nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2014.

(***) Conferito sulla base della delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Profilo del gruppo

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI	SHIPBUILDING					OFFSHORE	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI		ALTRO
AREE DI BUSINESS									
PRODOTTI	**Navi da Crociera** Luxury/niche Upper premium Premium Contemporary	**Traghetti** Fast Ferries Cruise ferries Ro-Pax	**Riparazioni e trasformazioni navali** Repair Refitting Conversion Refurbishment	**Navi Militari** Portaerei Sommergibili Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Anfibie Supporto logistico Navi speciali Barges	**Mega Yachts** Luxury yachts >60m	**Offshore** Mezzi di supporto (Offshore Support Vessels) Mezzi per la costruzione (Construction vessels) Mezzi per la perforazione (Drilling vessels)	**Sistemi e Componenti** Turbine a vapore Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Sistemi di automazione	**Post Vendita** Servizi Post Vendita: • Supporto logistico integrato • In-service del servizio di garanzia Gestione ciclo vita Training e assistenza	
SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE	Fincantieri S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Trieste • Cantiere Integrato Riva Trigoso e Muggiano Cetena S.p.A. Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. FMG LLC • Sturgeon Bay Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri USA Inc. Fincantieri India Private Ltd. Fincantieri do Brasil Partecipacões S.A. Fincantieri Holding BV Marine Interiors S.p.A.					Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Fincantieri S.p.A. Vard Holdings Ltd. Vard Group A.S. • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Søviknes Vard Tulcea S.A. • Tulcea Vard Niterói S.A. • Niterói Vard Promar S.A. • Promar Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro A.S. Vard Design A.S. Vard Piping A.S. Vard Accommodation A.S. Vard Braila S.A. Vard Marine Inc.	Fincantieri S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.p.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc.		Fincantieri S.p.A. • Corporate

Il Gruppo Fincantieri è oggi il maggiore costruttore navale occidentale (Europa e America del Nord) in termini di ricavi ed è uno degli operatori maggiormente dinamici e diversificati del settore, essendo focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto tecnologico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detenendo in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale. Il Gruppo è infatti un leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i leader mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma.

Fincantieri opera a livello mondiale in 13 paesi in quattro continenti (Europa, Nord America, Sud America e Asia) con 21 cantieri navali localizzati in Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti d'America, Brasile, Vietnam e una *joint venture* negli Emirati Arabi Uniti, impiegando complessivamente oltre 21.000 dipendenti.

Tale struttura produttiva flessibile e globale è in grado di coprire tutte le attività, dalla progettazione alla costruzione dello scafo e di alcuni componenti critici, all'assemblaggio e manutenzione delle proprie navi. La creazione di prodotti di successo abbinata a solide *performance* economico-finanziarie si basa su un modello produttivo ottimizzato, ispirato alla filosofia di un unico grande cantiere flessibile e indirizzato a garantire un'uniforme qualità dei propri prodotti.

La significativa capacità ingegneristica e tecnologica, il rapporto consolidato con i propri clienti e l'accesso ad un network di fornitori locali altamente specializzati e affidabili sono elementi distintivi che consentono al Gruppo di presidiare la propria posizione di *leadership*. Fincantieri è in grado di realizzare progetti ad alto contenuto tecnologico ed elevato tasso di innovazione, riuscendo, grazie alle proprie capacità di integratore di sistema, a coordinare processi complessi dalle prime fasi di *concept development* fino alla consegna della nave al cliente.

Inoltre il Gruppo, ritenendo che l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo costituisca un fattore di successo chiave per il mantenimento della propria posizione di *leadership*, investe in Ricerca e Sviluppo facendo leva su una serie di poli specialistici creati insieme con fornitori e primari enti di ricerca e garantendo un adeguato trasferimento di conoscenze e competenze tecniche tra i diversi *business* in cui opera.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi bilanciati tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore, consentendo così di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati. In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

il gruppo fincantieri

_ europa

ITALIA

TRIESTE
- HEAD OFFICE
- NAVI MERCANTILI
- RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
- OFFSHORE
- ATSM - STABILIMENTO
- ATSM - BACINO

GENOVA
- NAVI MILITARI
- SISTEMI E COMPONENTI NAVALI
- SERVIZI POST VENDITA
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.
- CETENA S.p.A.
- DELFI S.r.l.
- SEASTEMA S.p.A.
- SESTRI PONENTE - STABILIMENTO

MUGGIANO
- MEGA YACHTS
- CANTIERE INTEGRATO NAVALE MILITARE RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
- MUGGIANO - BACINO

ROMA
- UFFICIO DI ROMA

BARI
- ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.

CANEVA
- MARINE INTERIORS S.p.A.

MONFALCONE
- MONFALCONE - STABILIMENTO

MARGHERA
- MARGHERA - STABILIMENTO

ANCONA
- ANCONA - STABILIMENTO

CASTELLAMMARE DI STABIA
- CASTELLAMMARE DI STABIA - STABILIMENTO

PALERMO
- PALERMO - STABILIMENTO
- PALERMO - BACINO

NORVEGIA
- VARD GROUP A.S. (Headquarter)
- VARD DESIGN A.S.
- VARD PIPING A.S.
- VARD ELECTRO A.S.
- VARD ACCOMMODATION A.S.
- VARD LANGSTEN
- VARD AUKRA
- VARD BRATTVAAG
- VARD BREVIK
- VARD SØVIKNES

SVEZIA
- UFFICIO DI STOCCOLMA

POLONIA
- SEAONICS POLSKA Sp. zo.o.

CROAZIA
- VARD DESIGN LIBURNA Ltd.

ROMANIA
- VARD BRAILA S.A.
- VARD TULCEA S.A.

_ asia

INDIA
- FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.
- VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd.

BAHRAIN
- UFFICIO DI FMSNA MANAMA

UAE
- ETIHAD SHIP BUILDING LLC

VIETNAM
- VARD VUNG TAU Ltd.

SINGAPORE
- VARD HOLDINGS Ltd.
- VARD SINGAPORE Pte. Ltd.

GIAPPONE
- FMSNA YK

_ americhe

USA
- FINCANTIERI USA Inc.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.
- FINCANTIERI MARINE GROUP LLC
- VARD MARINE US Inc.
- MARINETTE MARINE Corp.
- ACE MARINE LLC
- BAY SHIPBUILDING Co.
- UFFICIO DI MIAMI
- UFFICIO DI SAN DIEGO

CANADA
- VARD MARINE Inc.

BRASILE
- FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES S.A.
- VARD NITERÓI S.A.
- VARD PROMAR S.A.

- società controllata
- stabilimento
- direzione
- bacino
- joint venture
- ufficio di rappresentanza

REGAL PRINCESS

relazione sull'andamento della gestione del gruppo fincantieri

pagina	
20	Premessa
21	Principali dati della gestione
33	Andamento dei settori
40	I mercati di riferimento
47	Ricerca, Sviluppo e Innovazione
51	Risorse umane e relazioni industriali
56	Il rispetto dell'ambiente
57	Etica e sicurezza sul lavoro
61	Gestione dei rischi d'impresa
69	Corporate Governance
70	Altre informazioni
76	Indicatori alternativi di performance "non-gaap"
77	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati
78	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Premessa

Signori Azionisti,

in data 3 luglio si è concluso, con esito positivo, il processo di quotazione di FINCANTIERI S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di complessivi 450 milioni di nuove azioni, per un controvalore di euro 351 milioni, destinate per l'89,05% al pubblico indistinto e per il 10,95% agli investitori istituzionali.
Il raggiungimento di questo traguardo rappresenta un passo fondamentale finalizzato a consentire ulteriore spinta al percorso di crescita sia in termini di volumi che di efficienza, che negli ultimi dieci anni ha portato a una profonda trasformazione del Gruppo Fincantieri. Infatti, mentre ad inizio anni 2000 la Società si connotava come operatore nazionale focalizzato sostanzialmente su due aree di *business*, quella delle navi da crociera, con il Gruppo Carnival come principale cliente, e quella delle navi militari, con la Marina Militare italiana come cliente esclusivo, oggi, mediante l'implementazione di una strategia di crescita focalizzata sulla diversificazione e sulla internazionalizzazione, Fincantieri è diventata un player globale, leader per diversificazione e primo operatore cantieristico occidentale.
In questi anni il Gruppo, seppur in un contesto di mercato particolarmente sfidante, ha infatti perseguito una strategia di diversificazione del portafoglio prodotti e clienti sia nelle navi da crociera, sia nelle navi militari e, al contempo, ha ampliato il perimetro della propria attività a nuove aree di *business*, quali la progettazione e costruzione di mega yacht, la progettazione e la costruzione di sistemi e componenti navali, le riparazioni e trasformazioni navali e soprattutto l'offshore. In tale contesto si segnalano l'acquisizione negli USA di Fincantieri Marine Group LLC (che opera nell'area delle navi militari e speciali), perfezionata nel 2008 e l'acquisizione nel 2013 del Gruppo norvegese VARD (quotato alla Borsa di Singapore e uno tra i leader a livello mondiale nella costruzione di mezzi di supporto offshore di alta gamma). Inoltre il Gruppo ha avviato, attraverso la creazione delle società Marine Interiors e Fincantieri SI, una strategia volta a garantire un maggior presidio diretto sui segmenti di attività a maggior valore aggiunto nel *business* della componentistica navale.
Infine, il Gruppo ha firmato due memorandum d'intesa, rispettivamente con Carnival Corporation e con China CSSC Holdings Limited, il maggiore conglomerato cinese che opera in diversi comparti della cantieristica, volti ad esplorare la possibilità di una *joint venture* nelle costruzioni navali nel settore cruise per il mercato cinese, che si configurerebbe come una collaborazione trilaterale senza precedenti per la realizzazione delle prime navi da crociera mai costruite in Cina.
Dal 2008, inoltre, il Gruppo è stato in grado di anticipare gli effetti della crisi finanziaria globale e migliorare il proprio posizionamento competitivo, mediante l'implementazione di una strategia volta a coniugare l'incremento dell'efficienza delle attività operative in Italia (attraverso accordi incentrati sulla razionalizzazione del sistema produttivo, con l'obiettivo di ottenere una riduzione della forza lavoro in Italia pari al 16%, incrementandone significativamente la flessibilità) con un rafforzamento delle competenze tecniche, economiche e finanziarie del Gruppo. Il percorso descritto consentirà al Gruppo di perseguire, da una posizione di forza, le ulteriori opportunità di sviluppo nelle aree di *business* e nei paesi di presenza che il mercato offrirà.
Con riferimento all'esercizio 2014 si evidenziano valori record tanto in termini di nuovi ordinativi, che hanno raggiunto un valore di euro 5,6 miliardi, quanto in termini di ricavi (pari a euro 4,4 miliardi). In particolare per l'area di *business* delle navi da crociera si segnala una ripresa sia in termini di acquisizione di nuovi ordinativi che in termini di volumi produttivi; per l'area di *business* delle navi militari sono in via di finalizzazione le trattative con la Marina Militare italiana per la formalizzazione dei contratti relativi al piano di rinnovo della flotta, mentre nell'area di *business*

Offshore, l'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e la conseguente marcata riduzione della spesa in nuovi investimenti, ha determinato un rallentamento dei nuovi ordini.
Sotto il profilo della marginalità l'esercizio ha registrato il favorevole andamento dei settori Shipbuilding e Sistemi Componenti e Servizi, che ha solo parzialmente compensato la contrazione della profittabilità della controllata VARD a seguito delle problematiche relative alle attività in Brasile e alla revisione delle stime per alcuni progetti del portafoglio ordini europeo.
La Posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 44 milioni e include gli effetti dell'aumento del capitale sociale avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione della Capogruppo. Come nel precedente esercizio la Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 847 milioni e sono relativi alla controllata VARD.
Gli organici di fine periodo si sono incrementati da 20.389 unità al 31.12.2013 (di cui Italia 7.735 unità) a 21.689 unità al 31.12.2014 (di cui Italia 7.706 unità). Tale incremento è principalmente riconducibile al progressivo avvio a regime dei cantieri brasiliani del Gruppo.

Principali dati della gestione

L'esercizio 2014 ha registrato i seguenti risultati:

- Nuovi ordini acquisiti per complessivi euro 5.639 milioni (in crescita di euro 641 milioni rispetto all'esercizio 2013), di cui euro 4.400 milioni nel settore dello Shipbuilding (euro 3.010 milioni nell'esercizio 2013), con un carico di lavoro (*backlog*) al 31 dicembre 2014 che si attesta a euro 9.814 milioni. In particolare, si conferma il *trend* di incremento dei nuovi ordinativi nell'area di *business* delle navi da crociera;
- Ricavi e proventi pari a euro 4.399 milioni (euro 3.811 milioni nell'esercizio 2013) in incremento del 15,4% rispetto all'anno precedente;
- EBITDA pari a euro 297 milioni (euro 298 milioni nel 2013), con un'incidenza sui ricavi pari al 6,8% vs 7,8% del 2013. Tale riduzione di marginalità è dovuta principalmente al settore Offshore (6,8% del 2014 vs l'11,8% del 2013) ed è riconducibile al risultato della controllata VARD, solo parzialmente compensato dal rilascio del fondo stanziato in fase di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo norvegese. Si segnala, invece, il miglioramento del margine dei settori dello Shipbuilding (7,2% del 2014 vs il 6,5% del 2013), prevalentemente collegato all'aumento dei volumi produttivi e al positivo andamento del cambio Euro/USD, e Sistemi, Componenti e Servizi (11,1% del 2014 vs l'8,5% del 2013);
- Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti pari a euro 87 milioni (euro 137 milioni del 2013) con un'incidenza sui ricavi del 2,0% (3,6% nel 2013). Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 99 milioni, rispetto a euro 109 milioni del 2013;
- Risultato netto pari a euro 55 milioni (euro 85 milioni del 2013) con un'incidenza sui ricavi pari all'1,3% (2,2% nel 2013). La contrazione riflette essenzialmente il maggior peso delle imposte sull'esercizio in chiusura. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 67 milioni, rispetto a euro 57 milioni del 2013;
- Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 positiva per euro 44 milioni, con un miglioramento di euro 199 milioni rispetto al 31 dicembre 2013; in coerenza con la rappresentazione data al 31 dicembre 2013 tale valore non ricomprende i *construction loans* di VARD considerati quale componente del capitale d'esercizio;
- Investimenti effettuati nel 2014 pari a euro 162 milioni (euro 255 milioni nel 2013);

- *Free cash flow* negativo per euro 124 milioni (negativo per euro 519 milioni nel 2013). Le attività di investimento hanno assorbito risorse per euro 157 milioni. Le attività operative hanno invece generato flussi di cassa per euro 33 milioni (per effetto delle variazioni registrate dal capitale di esercizio netto che ricomprende i *construction loans*);
- *Construction loans* pari a euro 847 milioni al 31 dicembre 2014 (euro 563 milioni al 31 dicembre 2013).

Dati economici		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi e proventi	Euro/milioni	4.399	3.811
EBITDA	Euro/milioni	297	298
EBITDA margin (*)	*Percentuale*	*6,8%*	*7,8%*
EBIT	Euro/milioni	198	209
EBIT margin (**)	*Percentuale*	*4,5%*	*5,5%*
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	87	137
Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(44)	(80)
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	55	85

Dati patrimoniali-finanziari		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.486	1.365
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.530	1.210
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	44	(155)

Altri indicatori		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ordini (***)	Euro/milioni	5.639	4.998
Portafoglio ordini (***)	Euro/milioni	15.019	12.900
Carico di lavoro (*backlog*) (***)	Euro/milioni	9.814	8.068
Soft backlog	Euro/miliardi	5,0	5,0
Investimenti	Euro/milioni	162	255
Free cash flow	Euro/milioni	(124)	(519)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	101	88
Organico a fine periodo	Numero	21.689	20.389
Navi consegnate (****)	Numero	25	33

Ratios		**31.12.2014**	**31.12.2013**
ROI	Percentuale	13,9%	15,3%
ROE	Percentuale	4,0%	7,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	Numero	0,4	0,5
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.a.	0,5
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	n.a.	0,1

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi
(***) Al netto di elisioni e consolidamenti
(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri
n.a. Non applicabile
Si ricorda che l'esercizio 2013 include il consolidamento di VARD a far data dal 23 gennaio 2013.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

ANDAMENTO OPERATIVO DEL GRUPPO

Ordini

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2014 ammontano a euro 5.639 milioni (euro 4.998 milioni nel 2013) di cui euro 1.392 milioni acquisiti nel quarto trimestre 2014.

Degli ordini complessivi, il 78% riguarda il settore Shipbuilding, il 20% il settore Offshore, il 4% il settore Sistemi, Componenti e Servizi. Gli ordini acquisiti dalla Capogruppo sono stati il 70% del totale.

Al 31 dicembre 2014 il *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) è pari a 1,3 (1,3 nel 2013), confermando le buone prospettive di crescita del Gruppo in particolare nel settore Shipbuilding, in cui la dinamica dei nuovi ordinativi (in aumento del 46% rispetto al 2013) evidenzia una ripresa nel mercato delle navi da crociera in cui Fincantieri ha acquisito da inizio anno un totale di 8 nuove unità. Per quanto riguarda le navi militari, oltre alla conferma della prosecuzione del programma *Littoral Combat Ship* per la US Navy (con l'esercizio da parte della Marina Militare statunitense di due ulteriori opzioni a favore della controllata Marinette Marine Corporation) e ad una ripresa della domanda per mezzi complessi per il trasporto di beni per il settore chimico / petrolifero, si segnala, in particolare, il completamento del processo di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, quale premessa alla prossima finalizzazione dei contratti.

Per quanto riguarda il settore Offshore, dopo un primo semestre caratterizzato da valori molto significativi, il secondo semestre dell'anno ha registrato un rapido rallentamento degli ordinativi riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e del conseguente impatto negativo sulle decisioni di spesa da parte dei clienti.

Ordini acquisiti (in %)
nel 2014 per settore

Dettaglio ordini *(milioni di euro)*	**31.12.2014**		**31.12.2013**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	3.936	70	2.763	55
Resto del Gruppo	1.703	30	2.235	45
Totale	**5.639**	**100**	**4.998**	**100**
Shipbuilding	4.400	78	3.010	61
Offshore	1.131	20	1.816	36
Sistemi, Componenti e Servizi	204	4	205	4
Consolidamenti	(96)	(2)	(33)	(1)
Totale	**5.639**	**100**	**4.998**	**100**

Carico di lavoro (*Backlog*)

Il carico di lavoro, che rappresenta il valore residuo degli ordini non ancora completati, al 31 dicembre 2014 è risultato pari a euro 9.814 milioni (euro 8.068 milioni del 2013) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2019.

La crescita del carico di lavoro riflette il significativo aumento di ordini acquisiti nel corso degli ultimi 18 mesi. Se rapportato ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2014, il *backlog* è pari a oltre 2 anni di lavoro.

Tale incremento conferma la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli in carico di lavoro. La composizione del *backlog* per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Carico di lavoro (in %)
al 31 dicembre 2014 per settore

Dettaglio *backlog* *(milioni di euro)*	**31.12.2014**		**31.12.2013**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	6.877	70	4.930	61
Resto del Gruppo	2.937	30	3.138	39
Totale	**9.814**	**100**	**8.068**	**100**
Shipbuilding	7.465	76	5.345	66
Offshore	2.124	22	2.480	31
Sistemi, Componenti e Servizi	300	3	264	3
Consolidamenti	(75)	(1)	(21)	-
Totale	**9.814**	**100**	**8.068**	**100**

Inoltre, il *Soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, non ancora riflessi nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2014 a circa euro 5,0 miliardi.

Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste di unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno.

(numero)	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Navi da crociera	3	7	3	4	-
Militare > 40 mt.	7	9	6	3	1
Offshore	21	15	3	-	-

Investimenti (in %)
nel 2014 per settore

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014 ammontano a euro 162 milioni, di cui euro 38 milioni in attività immateriali (di cui euro 22 milioni per progetti di sviluppo) e euro 124 milioni in immobili, impianti e macchinari.
Degli investimenti complessivi il 60% è stato effettuato dalla Capogruppo.
L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 3,7% dell'esercizio 2014 rispetto al 6,7% dell'esercizio 2013.
Gli investimenti del 2014 si riferiscono prevalentemente al completamento del cantiere di Vard Promar in Brasile, progetto che aveva inciso in maniera significativa sugli investimenti del 2013, ad interventi di (i) ammodernamento tecnologico dei cantieri italiani volti a migliorare l'efficienza produttiva attraverso il rafforzamento dei processi di automazione, (ii) miglioramento delle condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente all'interno dei siti produttivi e (iii) prosecuzione degli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda i nuovi prodotti in ambito navi da crociera.

Dettaglio investimenti *(milioni di euro)*	**31.12.2014**		**31.12.2013**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	98	60	128	50
Resto del Gruppo	64	40	127	50
Totale	**162**	**100**	**255**	**100**
Shipbuilding	98	61	137	54
Offshore	47	29	111	43
Sistemi, Componenti e Servizi	5	3	4	2
Altre attività	12	7	3	1
Totale	**162**	**100**	**255**	**100**
Attività immateriali	38	23	37	15
Immobili, impianti e macchinari	124	77	218	85
Totale	**162**	**100**	**255**	**100**

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico nel corso del 2014 euro 101 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia. Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale ha inoltre capitalizzato nel 2014 costi relativi a progetti di sviluppo (euro 22 milioni); tali progetti sono principalmente relativi a dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e l'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si ricorda che l'esercizio 2013 include il consolidamento integrale di VARD a far data dal 23 gennaio.
Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi	**4.399**	**3.811**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.234)	(2.745)
Costo del personale	(843)	(752)
Accantonamenti e svalutazioni	(25)	(16)
EBITDA	**297**	**298**
EBITDA margin	***6,8%***	***7,8%***
Ammortamenti	(99)	(89)
EBIT	**198**	**209**
EBIT margin	***4,5%***	***5,5%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(66)	(55)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	6	2
Imposte dell'esercizio	(51)	(19)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**87**	**137**
di cui Gruppo	*99*	*109*
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(44)	(80)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	12	28
Risultato d'esercizio	**55**	**85**
di cui Gruppo	*67*	*57*

I **Ricavi e proventi** ammontano a euro 4.399 milioni, con un incremento di euro 588 milioni (pari al 15,4%) rispetto al 2013 grazie ai maggiori volumi di attività registrati nell'area di *business* delle navi da crociera e nel settore Offshore che hanno più che compensato la contrazione dei volumi nell'area militare, per effetto del progressivo completamento dei contratti in corso e in attesa dell'avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.
L'esercizio 2014 registra un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'82% dei ricavi complessivi, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2013 (76%).

L'EBITDA è pari a euro 297 milioni in linea rispetto a quanto fatto registrare nell'esercizio 2013. L'incidenza dell'EBITDA sui Ricavi e proventi (**EBITDA *margin***) si attesta al 6,8%, rispetto al 7,8% del 2013. In termini di contribuzione i settori Shipbuilding e Sistemi, Componenti e Servizi hanno visto un incremento della marginalità rispetto all'esercizio 2013 anche grazie all'impatto derivante dal positivo andamento del cambio Euro/USD, che ha solo parzialmente compensato la riduzione della marginalità del settore Offshore. A tale proposito si segnala che la marginalità del settore Offshore nell'esercizio 2014 è stata impattata dal risultato della controllata VARD, in parte compensato, a livello di consolidato, dal totale utilizzo del fondo rischi su commesse stanziato al momento dell'acquisizione del gruppo norvegese.

L'**EBIT** conseguito nel 2014 è pari a euro 198 milioni rispetto a euro 209 milioni nel 2013. La variazione è imputabile oltre che alle motivazioni in precedenza evidenziate ai maggiori ammortamenti a seguito degli investimenti entrati in funzione nel corso del 2014 (in particolare per quanto riguarda il nuovo cantiere di Promar in Brasile). Pertanto, al 31 dicembre 2014, l'**EBIT *margin*** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) ha evidenziato una riduzione rispetto al 2013 (4,5% del 2014 rispetto al 5,5% del 2013).

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni: presentano un valore negativo pari a euro 60 milioni (euro 53 milioni al 31 dicembre 2013). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta per euro 11 milioni al riconoscimento per l'intero esercizio 2014 degli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario collocato a novembre 2013, in parte compensati per euro 5 milioni dall'effetto degli utili su cambi. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari comprende gli oneri relativi ai *construction loans* del Gruppo VARD per euro 26 milioni (euro 24 milioni al 31 dicembre 2013). Si segnala inoltre l'incremento di euro 4 milioni dei proventi su partecipazioni.

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2014 un saldo negativo per euro 51 milioni rispetto a euro 19 milioni del 2013. Tale differenza è riconducibile principalmente all'iscrizione effettuata nel 2013 per imposte anticipate precedentemente non rilevate.

Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 87 milioni con un'incidenza sui Ricavi e proventi pari al 2,0% (3,6% nel 2013) per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 99 milioni, rispetto a euro 109 milioni del 2013.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: la voce al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 44 milioni e include i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (euro 10 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione (euro 9 milioni), i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 21 milioni) e gli oneri non ricorrenti collegati alla quotazione (euro 4 milioni). Al 31 dicembre 2013 la voce, che ammontava complessivamente a euro 80 milioni, accoglieva anche gli oneri accessori all'acquisizione del Gruppo VARD per euro 21 milioni.

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 12 milioni al 31 dicembre 2014.

Risultato d'esercizio: il risultato d'esercizio del 2014 si attesta su un valore positivo pari a euro 55 milioni e risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 67 milioni, rispetto a euro 57 milioni del 2013.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali	508	539
Immobili, impianti e macchinari	959	897
Partecipazioni	60	70
Altre attività e passività non correnti	(48)	(14)
Fondo Benefici ai dipendenti	(62)	(60)
Capitale immobilizzato netto	**1.417**	**1.432**
Rimanenze di magazzino e acconti	388	400
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.112	757
Construction loans	(847)	(563)
Crediti commerciali	610	344
Debiti commerciali	(1.047)	(911)
Fondi per rischi e oneri diversi	(129)	(151)
Altre attività e passività correnti	(18)	57
Capitale di esercizio netto	**69**	**(67)**
Capitale investito netto	**1.486**	**1.365**
Capitale sociale	863	633
Riserve e Utili di Gruppo	447	335
Patrimonio netto di terzi	220	242
Patrimonio netto	**1.530**	**1.210**
Posizione finanziaria netta	**(44)**	**155**
Fonti di finanziamento	**1.486**	**1.365**

La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2014 di euro 121 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: presenta, complessivamente, un decremento pari a euro 15 milioni. Si segnala, con riferimento alle singole voci che lo compongono, la riduzione del valore delle Attività immateriali per euro 31 milioni (dovuta principalmente agli effetti cambio per la conversione delle poste del Gruppo VARD), l'incremento degli Immobili, impianti e macchinari per euro 62 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2014) e la variazione negativa delle Altre attività e passività non correnti per euro 34 milioni (riconducibile principalmente al *fair value* dei derivati su cambi);
- **Capitale di esercizio netto**: il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 69 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per euro 136 milioni. In dettaglio: i Lavori in corso su ordinazione sono aumentati di euro 355 milioni, a seguito della crescita dei volumi produttivi; i *construction loans* sono incrementati per euro 284 milioni in funzione dell'incremento delle commesse in lavorazione da parte del Gruppo VARD; l'aumento delle

attività di costruzione in corso ha generato un incremento dei Crediti commerciali (euro 266 milioni) e dei Debiti commerciali (euro 136 milioni). Si segnala, infine, la riduzione (euro 75 milioni) delle Altre attività e passività correnti principalmente per effetto della riduzione delle imposte anticipate e dell'effetto negativo del *fair value* dei derivati su cambi. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei *construction loans* e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del capitale di esercizio netto.

Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari a euro 320 milioni, determinato dall'introito in aumento di capitale pari a euro 351 milioni realizzato in occasione dell'operazione di quotazione, destinato per euro 230 milioni ad aumento del capitale sociale e per euro 121 milioni a riserva sovrapprezzo azioni (euro 110 milioni al netto dei costi di quotazione e del relativo effetto fiscale). Inoltre, si segnala che alla variazione del Patrimonio netto hanno contribuito in particolare il positivo apporto del risultato del periodo (euro 55 milioni), la riduzione per la distribuzione di dividendi (euro 10 milioni), gli effetti negativi della riserva di conversione collegata principalmente all'andamento del cambio della Corona norvegese rispetto all'Euro (euro 58 milioni).

La solidità della struttura patrimoniale trova conferma nel positivo andamento degli indici che monitorano il rapporto tra l'indebitamento (lordo e netto) e il patrimonio netto e nella capacità dello stesso di finanziare il Capitale immobilizzato netto.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 risulta positiva (a credito) per euro 44 milioni (a debito per euro 155 milioni al 31 dicembre 2013). Tale voce non comprende i *construction loans*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Liquidità	**552**	**385**
Crediti finanziari correnti	**82**	**52**
Debiti bancari correnti	(32)	(35)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(47)	(32)
Altri debiti finanziari correnti	(1)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	**(80)**	**(70)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**554**	**367**
Crediti finanziari non correnti	**90**	**41**
Debiti bancari non correnti	(290)	(255)
Obbligazioni emesse	(297)	(296)
Altri debiti non correnti	(13)	(12)
Indebitamento finanziario non corrente	**(600)**	**(563)**
Posizione finanziaria netta	**44**	**(155)**

La **Posizione finanziaria netta consolidata** su esposta, che non ricomprende i *construction loans* di VARD, presenta un saldo positivo per euro 44 milioni. La Posizione finanziaria netta include gli effetti dell'aumento del capitale sociale avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione della Capogruppo.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	33	(95)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(157)	(424)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	303	255
Flusso monetario netto del periodo	**179**	**(264)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**385**	**692**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(12)	(43)
Disponibilità liquide a fine periodo	**552**	**385**

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Free cash flow	**(124)**	**(519)**

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 179 milioni (contro euro 264 milioni di saldo negativo nell'analogo periodo del 2013) per effetto di un ***Free cash flow*** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 124 milioni, compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per euro 303 milioni.
Si ricorda che il flusso di cassa generato dalle attività operative include la variazione dei *construction loans*.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
ROI	13,9%	15,3%
ROE	4,0%	7,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,4	0,5
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	0,5
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	0,1

n.a. non applicabile

L'andamento del ROI rispetto al 31 dicembre 2013 risente principalmente della riduzione dell'EBIT del 2014 mentre sul ROE al 31 dicembre 2014 hanno influito oltre all'aumento del patrimonio netto la minore redditività rispetto al 31 dicembre 2013.
Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2014 risultano in parte non applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 risulta positiva mentre il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto risulta sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2013.

IL DIVIDENDO

Pur in presenza di un utile di esercizio, in linea con la politica già dichiarata dal *management*, si propone di non distribuire dividendo per l'anno 2014.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e, per le navi destinate al mercato americano, presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi (*)	2.704	2.394
EBITDA (*)	195	155
EBITDA *margin* (*) (**)	*7,2%*	*6,5%*
Ordini (*)	4.400	3.010
Portafoglio ordini (*)	10.945	8.695
Carico di lavoro (*)	7.465	5.345
Investimenti	98	137
Navi consegnate (numero) (***)	7	11

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 2.704 milioni (euro 2.394 milioni al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per euro 1.439 milioni all'area di *business* navi da crociera (euro 1.075 milioni al 31 dicembre 2013) e per euro 1.059 milioni all'area di *business* delle navi militari (euro 1.126 milioni al 31 dicembre 2013). Rispetto al 2013 si segnala un incremento dei ricavi delle navi da crociera (euro 364 milioni), con 9 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo rispetto alle 4 unità al 31 dicembre 2013, a fronte di una riduzione dei volumi dei ricavi militari a seguito delle recenti consegne delle unità per la Marina Militare e la Guardia Costiera italiane. Le altre attività presentano un incremento pari a euro 13 milioni rispetto a euro 193 milioni del 31 dicembre 2013.

EBITDA

L'EBITDA del settore ammonta al 31 dicembre 2014 a euro 195 milioni, in crescita rispetto al periodo di confronto (euro 155 milioni al 31 dicembre 2013). Tale miglioramento è riconducibile all'incremento dei volumi e al positivo andamento del cambio Euro/USD registrato nel corso del 2014 sulle commesse in valuta statunitense. È opportuno sottolineare come tali risultati siano stati conseguiti nonostante i margini scontino i prezzi competitivi delle navi da crociera attualmente in produzione, acquisite in periodi di crisi, e la non ancora piena utilizzazione della capacità produttiva del Gruppo in Italia.

Gli ordini

Nel corso del 2014 sono stati acquisiti ordini per euro 4.400 milioni. In particolare tali ordini si riferiscono a:

- due nuove navi (più un'ulteriore unità in opzione) per l'armatore MSC Crociere; il nuovo prototipo "Seaside", oltre ad essere la prima nave commissionata al Gruppo da MSC Crociere, sarà la più grande mai realizzata da Fincantieri e presenterà caratteristiche d'avanguardia. Le nuove unità saranno lunghe 323 metri, avranno una stazza lorda di 154.000 tonnellate e potranno ospitare quasi 5.200 passeggeri in 2.070 cabine. Tali acquisizioni sono rilevanti anche in quanto consentono di supportare un ulteriore ampliamento e diversificazione del portafoglio clienti;
- una nave da crociera per l'armatore Princess Cruises del Gruppo Carnival Corporation, con consegna prevista nel 2017. L'unità avrà 143.000 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo 3.560 passeggeri, e sarà realizzata sulla base del fortunato progetto delle gemelle "Royal Princess" e "Regal Princess";
- una nave da crociera extra-lusso per l'armatore Seabourn del Gruppo Carnival Corporation, con consegna prevista per la seconda metà del 2016, il cui contratto fa seguito ad una lettera di intenti di ottobre 2013. L'unità avrà circa 40.350 tonnellate di stazza lorda, sarà lunga circa 210 metri, e potrà ospitare a bordo 604 passeggeri in 302 suite;
- una ulteriore nave extra-lusso per l'armatore Seabourn, attraverso l'esercizio dell'opzione contenuta nell'ordine della prima unità sottoscritto all'inizio del 2014;
- due nuove navi da crociera, destinate ai *brand* del gruppo statunitense Carnival Corporation, Carnival Cruise Lines e Holland America Line. Le unità saranno gemelle rispettivamente di "Carnival Vista" e "Koningsdam", attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri;
- una nave da crociera extra-lusso per un cliente *undisclosed*;
- quattro unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero (composte da quattro *tug* e da quattro *barge*) che saranno realizzate presso lo stabilimento di Sturgeon Bay per gli armatori Moran Towing Corporation e Kirby Offshore Marine Operating Llc;
- due ulteriori unità del programma LCS per la U.S. Navy, rispettivamente settima e ottava del contratto per dieci unità firmato nel 2010, attraverso la controllata FMG;
- un contratto per la costruzione di 4 ulteriori unità *Response Boat Medium* (RB-M) per la U.S. Coast Guard;
- al programma "Rinascimento" per la trasformazione delle quattro unità della classe "Lirica" per il cliente MSC Crociere.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso del 2014 hanno riguardato principalmente interventi di ammodernamento delle tecnologie di costruzione dello scafo e di realizzazione di nuove infrastrutture e aree di supporto logistico alle banchine di allestimento nei cantieri di Monfalcone e Marghera, oltre al completamento del piano di incremento della capacità produttiva dei cantieri di Marinette e Sturgeon Bay in US. Per quanto riguarda le Attività immateriali si segnala la prosecuzione degli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie in ambito navi da crociera, a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza (*Safe return to port*) e di abbattimento dei livelli di inquinamento che saranno applicati al notevole numero di nuove piattaforme prototipo acquisite.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2014:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	2
Ferries	-
Navi militari > 40 mt.	4
Mega Yachts	1
Unità militari < 40 mt.	28

In particolare le principali navi consegnate sono:

- "Regal Princess", la nuova ammiraglia della flotta Princess Cruises, consegnata presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Costa Diadema", la nave ammiraglia della flotta Costa Crociere consegnata presso lo stabilimento di Marghera;
- l"Ocean Victory", consegnato presso il cantiere di Muggiano, che con i suoi 140 metri di lunghezza è il più grande yacht finora realizzato in Italia e tra i primi 10 più grandi mai costruiti al mondo;
- il pattugliatore "Ubaldo Diciotti", consegnato presso il cantiere di Castellammare di Stabia al Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la Guardia Costiera italiana;
- la fregata multiruolo "Carlo Margottini" (terza unità del programma FREMM) consegnata presso il cantiere di Muggiano alla Marina Militare italiana;
- la nave oceanografica Sikuliaq consegnata presso il cantiere di Marinette al cliente University of Alaska – Fairbanks;
- "Kalaat Beni-Abbes", l'unità commissionata nel 2011 dal Ministero della Difesa della Repubblica Democratica Popolare Algerina a Orizzonte Sistemi Navali.

Inoltre, si segnala che è stata consegnata presso il cantiere di Palermo, "MSC Armonia", la prima delle quattro unità della flotta MSC che fanno parte del programma "Rinascimento".

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi (*)	1.580	1.321
EBITDA (*)	108	155
EBITDA margin (*) (**)	*6,8%*	*11,8%*
Ordini (*)	1.131	1.816
Portafoglio ordini (*)	3.623	3.757
Carico di lavoro (*)	2.124	2.480
Investimenti	47	111
Navi consegnate (numero) (***)	18	22

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Di cui 2 prima del 23 gennaio 2013

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 1.580 milioni, in crescita del 19,6% rispetto al 2013 (euro 1.321 milioni). Tale crescita, riconducibile prevalentemente all'incremento di volumi registrato da VARD, riflette lo sviluppo dell'importante carico di lavoro acquisito dalla controllata nel corso del 2013 e della prima metà del 2014.

Si segnala inoltre che i Ricavi della gestione del settore operativo Offshore nell'esercizio 2014 e 2013 includono gli effetti rispettivamente pari a euro 35 milioni ed euro 53 milioni, derivanti dall'utilizzo del fondo costituito in fase di allocazione del prezzo versato per l'acquisizione del Gruppo VARD, a fronte dei ritardi e dell'incremento dei costi attesi nei cantieri brasiliani del Gruppo. A seguito di tali movimentazioni il fondo risulta, al 31 dicembre 2014, completamente utilizzato.

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 31 dicembre 2014 di euro 108 milioni rispetto a euro 155 milioni dell'esercizio 2013. Tale andamento è conseguenza dei peggioramenti riconducibili (i) all'andamento delle commesse in costruzione presso i cantieri brasiliani della controllata, ove in particolare un *ramp up* più lento del previsto della produttività del nuovo cantiere di Vard Promar in Brasile ha impattato la redditività durante la fase di avvio della produzione e (ii) alla revisione delle stime per un numero limitato di progetti del portafoglio ordini europeo che, in seguito all'adozione delle necessarie azioni mitiganti, si attende non impatterà il programma di consegna delle stesse navi.

Si segnala infine che, a seguito del crollo del prezzo del petrolio registrato nella seconda metà dell'esercizio, la controllata ha accettato le richieste di alcuni clienti di rivedere le date di consegna di diversi progetti, migliorando in tal modo peraltro il bilanciamento del proprio carico di lavoro.

Gli ordini

Nel 2014 sono stati acquisiti ordini per euro 1.131 milioni relativi a 16 unità navali. Nello specifico:

- 1 *Diving Support and Construction Vessel* per il cliente Technip;
- 1 *Arctic Anchor Handling Tug Supply vessel* (AHTS) per l'armatore Bourbon Offshore;
- 8 *Platform Supply Vessel* (PSV), di cui 2 per l'armatore Carlotta Offshore Ltd, 2 per l'armatore Nordic American Offshore Ltd, 2 per l'armatore Mermaid Marine Australia Ltd, 1 per l'armatore E.R. Offshore e 1 per l'armatore Island Offshore (reso pubblico in data 3 ottobre 2014);

- 2 *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV), 1 per l'armatore Solstad Offshore, che rappresenta l' ordine di maggior valore fin qui acquisito dal Gruppo VARD per una singola nave e 1 per l'armatore Farstad Shipping;
- 2 *Offshore Support Vessel* (OSV) per l'armatore Island Offshore;
- 1 *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) per l'armatore Island Offshore;
- 1 *Offshore Construction and Anchor Handling Vessel* per l'armatore Rem Offshore.

Attraverso tali ordinativi il carico di lavoro raggiunge quindi euro 2.124 milioni, ovvero 39 unità, di cui 24 su *design* di VARD, garantendo un elevato volume di attività fino al 2016.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2014 hanno riguardato principalmente il completamento delle attività per l'avvio della produzione nel cantiere brasiliano di Vard Promar oltre che i progetti di incremento dell'automazione e della capacità produttiva in Romania.

La produzione

Le navi consegnate sono 18:

(numero)	Consegne
AHTS	3
PSV (incluso MRV)	7
OSCV	5
Altre	3

3 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- l'unità *Far Sigma*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping;
- l'unità *Far Sirius*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping;
- l'unità *Skandi Urca*, consegnata presso il cantiere Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice DOF.

7 PSV (Platform Supply Vessel)

- le tre unità *Island Dawn*, *Island Dragon* e *Island Condor* consegnate presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore;
- l'unità *Troms Arcturus*, consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Troms Offshore;
- l'unità *Siem Giant*, consegnata presso il cantiere Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice Siem Offshore;
- l'unità *Far Sun*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping;
- l'unità *Far Sygna*, consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Farstad Shipping.

5 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel)

- l'unità *Island Pride*, consegnata presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore;
- l'unità *Siem Spearfish*, consegnata presso il cantiere Vard Brattvaag (Norvegia) alla società armatrice Siem Offshore;
- l'unità *Normand Reach*, consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Solstad Offshore;

- l'unità *Normand Vision*, consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Solstad Offshore;
- l'unità *Siem Stingray*, consegnata presso il cantiere Vard Brattvaag (Norvegia) alla società armatrice Siem Offshore.

3 Altre unità

- l'unità *Gadus Neptun*, consegnata presso il cantiere VARD Brattvaag (Norvegia) alla società armatrice Havfisk;
- l'unità *Kanysh Satpayevn*, consegnata presso il cantiere Vard Braila (Romania) alla società Circle Maritime Invest;
- l'unità *Pierre de Fermat* consegnata presso il cantiere di Vard Brattvaag (Norvegia) alla società FT Marine.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti e i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc..

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi (*)	192	163
EBITDA (*)	21	14
EBITDA margin (*) (**)	*11,1%*	*8,5%*
Ordini (*)	204	205
Portafoglio ordini (*)	663	550
Carico di lavoro (*)	300	264
Investimenti	5	4
Motori prodotti in officina (numero)	53	59

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 192 milioni con un incremento del 17,8% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta ai maggiori volumi sviluppati per servizi di post vendita su navi militari in linea con le prospettive di sviluppo del *business*.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 21 milioni (EBITDA *margin* pari al 11,1%) in aumento rispetto agli euro 14 milioni (EBITDA *margin* pari all'8,5%) del 2013. La variazione è dovuta prevalentemente alla modifica del mix di prodotti e servizi venduti nell'esercizio.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2014 si attesta a euro 204 milioni composti principalmente da:

- 2 impianti di propulsione, stabilizzazione *Rudder Roll*, posizionamento navale tramite eliche azimutali retrattili ed elevatori per il programma FREMM della Marina Militare italiana;
- 5 impianti di posizionamento navale, in particolare per le commesse Regent, Carnival Magic, terza Viking e Seabourn;
- 9 impianti di stabilizzazione in particolare per i clienti Princess, Seabourn, MSC, Viking e Meyer Turku OY;
- 1 impianto di stabilizzazione per il cliente del mercato *Research Vessel*, Sopromar;
- 8 gruppi generatori per il programma FREMM della Marina Militare italiana, 3 gruppi amagnetici per la Marina Militare indiana e 1 gruppo per la Marina coreana;
- 8 gruppi generatori per il programma LCS e 3 per il programma JHSV della Marina Militare USA;
- 4 impianti di generazione di bordo per i clienti del mercato *cruise*: Compagnie du Ponant e Viking;
- 8 motori di propulsione per il programma US Coast Guard;
- 5 turbine a vapore di cui 4 per clienti nazionali e 1 per clienti esteri;
- 2 impianti di gestione dei sistemi di *entertainment* per le navi da crociera Carnival e Regent e 1 impianto *entertainment* per il MY Victory;
- 2 impianti di automazione per il programma FREMM della Marina Militare italiana;
- Servizi di supporto logistico integrato per la 2^ Saettia Stealth realizzata per la Marina Militare degli Emirati Arabi e Temporary Support per la portaerei Cavour della Marina Militare italiana;
- Fornitura delle dotazioni di bordo per la 7^ e 8^ FREMM della Marina Militare italiana;
- Fornitura di documentazione, parti di rispetto e *Temporary Support* per i sommergibili Todaro e Scirè classe U212A della Marina Militare italiana.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi	-	-
EBITDA	(27)	(26)
EBITDA margin	*n.a.*	*n.a.*
Investimenti	12	3

n.a. non applicabile

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare gli investimenti relativi allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo, in particolare per l'aggiornamento dei sistemi tecnici di progettazione, per il miglioramento dei sistemi di gestione della *supply chain* e per l'aggiornamento dei *software* gestionali del Gruppo.

I mercati di riferimento

Lo *shipping* in generale

Nel corso del 2014 la domanda di navi mercantili si è attestata a 47 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata. In particolare si segnala la ripresa degli investimenti nel settore cruise e delle gasiere (LNG) mentre nella domanda di mezzi offshore si è registrato, in particolare nel secondo semestre, un rallentamento nelle decisioni di spesa, anche per effetto della riduzione del prezzo del petrolio.

Le navi da crociera

Il comparto delle navi da crociera è stato caratterizzato da una generale ripresa. L'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche (Cruise Lines International Association) stima per il 2014 il raggiungimento di 22,1 milioni di passeggeri trasportati mentre per i prossimi anni la crescita dovrebbe attestarsi al 4,0% (*Compound annual growth rate* 2014-2020) con il raggiungimento di 27,6 milioni di crocieristi nel 2020.

Nel corso dell'anno le compagnie crocieristiche hanno perfezionato ordini per 16 nuove navi, di cui 8 assegnate a Fincantieri; tale valore eguaglia il picco di ordinativi ante crisi del 2007 a conferma di una sostanziale fiducia nella crescita futura.

La disponibilità di un portafoglio prodotti ampio e diversificato ha permesso a Fincantieri di acquisire navi molto differenti tra loro, destinate a servire i vari comparti turistici, dal segmento delle crociere di massa "*contemporary*" al lusso, e di attrarre nuovi clienti, segnatamente MSC Crociere e il brand Seabourn appartenente al gruppo Carnival.

I nuovi investimenti in navi sono alimentati anche dalle prospettive di crescita dei mercati asiatici; la Cina in particolare potrebbe diventare in pochi anni il secondo mercato crocieristico dopo quello statunitense contribuendo con 4,5 milioni di passeggeri nel 2020.

In tal senso i due memorandum d'intesa sottoscritti da Fincantieri, rispettivamente con Carnival Corporation e con China CSSC Holdings Limited, controllata di CSSC (China State Shipbuilding Corporation), il maggiore conglomerato cinese di settore, volti ad esplorare la possibilità di una *joint venture* per la costruzione di navi da crociera destinate esclusivamente al mercato cinese, configurano una collaborazione che vede Fincantieri in posizione di offrire progetti, assistenza e una serie di componenti chiave realizzati in Italia.

Il *trend* favorevole della domanda è stato accompagnato da un allentamento della pressione sui prezzi, mentre la richiesta di miglioramento della competitività sui costi ed efficienza resta inalterata a fronte anche della maggiore complessità e contenuto prototipale delle nuove navi.

"Costa Diadema"
Costa Crociere
Stabilimento di Marghera

I traghetti

Il comparto dei traghetti fatica ancora ad uscire dalla situazione di stallo degli ordinativi. Il perdurare della crisi economica, un andamento non soddisfacente dei traffici passeggeri e merci, la bassa redditività delle compagnie armatoriali fungono da ostacolo alla ripresa.

I driver principali che potrebbero alimentare la domanda nel prossimo futuro sono legati alla crescente anzianità della flotta e all'entrata in vigore di normative ambientali volte a prevenire o limitare l'inquinamento prodotto dalla navigazione di unità obsolete attraverso l'utilizzo di nuove "navi verdi", che, tra l'altro, risulterebbero anche più economiche sotto il profilo dei costi di gestione a fronte di una maggiore efficienza energetica.

Nonostante gli armatori stiano mostrando un certo interesse per navi dotate di propulsione a gas, soprattutto nel Nord Europa a fronte dell'entrata in vigore della normativa che limita le emissioni di zolfo delle navi a partire dal 2015 nelle zone ECA (Emission Control Areas), il processo di rinnovo della flotta *green* richiede ai cantieri specializzati e alla relativa *supply chain* un forte sforzo di innovazione del prodotto e del processo e specifici investimenti.

Si ricorda che Fincantieri è prossima alla consegna alla compagnia canadese STQ-Société des traversiers du Québec, di un traghetto *green* caratterizzato da una propulsione diesel elettrica, come le moderne navi da crociera, ma con quattro gruppi diesel di tipo *dual fuel* che potranno funzionare sia a gas che a *marine diesel oil*.

Varo "F.-A.- Gauthier"
Société des traversiers
du Québec
Stabilimento di
Castellammare di Stabia

Allungamento "MSC Armonia" MSC Crociere Stabilimento di Palermo

Le riparazioni e le trasformazioni

Anche nel 2014 il mercato delle riparazioni è stato caratterizzato dalla tendenza da parte degli armatori a calmierare i costi di manutenzione e riparazione delle flotte cercando di commissionare ai cantieri i lavori strettamente necessari, tendenza che evidentemente riduce i tempi di permanenza in bacino e i relativi ricavi.

Contemporaneamente, tuttavia, è aumentata la richiesta di interventi per adeguare le unità alle normative più recenti in tema di sicurezza e ambiente, introdurre soluzioni che consentono un risparmio energetico e, nel caso del comparto passeggeri, svecchiare la parte alberghiera e di intrattenimento per allineare lo standard a quello delle navi di nuova generazione, garantendo una uniforme percezione di *brand*.

Questa tendenza appare confermata anche per il futuro, il gruppo Carnival, maggiore operatore del settore cruise, ha infatti preannunciato per il prossimo anno un incremento del 50% dei giorni in cui le navi stazioneranno in bacini di carenaggio per attività di riparazione e trasformazione.

In questo ambito, tra gli interventi più significativi realizzati da Fincantieri, figura il programma "Rinascimento" per la società MSC, annunciato lo scorso dicembre, su quattro navi dell'armatore (MCS Armonia, MSC Lirica, MSC Sinfonia e MSC Opera) che sarà completato entro il 2015. Nel corso del 2014 si è concluso il primo intervento con l'ampliamento dell'unità MSC Armonia che ha inaugurato il programma. I lavori hanno portato all'inserimento al centro dello scafo della nave di un nuovo troncone, varato alla fine del mese di luglio, ottenendo in questo modo circa 200 nuove cabine, nuovi spazi dedicati all'intrattenimento, nonché il rinnovamento, negli spazi e nel decoro, delle *boutique* di bordo e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche d'avanguardia per l'intera unità.

Le navi militari

Anche nel 2014 la maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati *captive*, ovvero programmi assegnati dalle varie marine nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato accessibile è stata caratterizzata da una crescente richiesta di costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

Ne consegue che la competizione sull'estero resta elevata e la saturazione della capacità produttiva dipende largamente dal fabbisogno espresso dalle Marine domestiche.

A fronte della complessità dello scenario competitivo e di mercato che contraddistingue il comparto militare, Fincantieri ha firmato un accordo con Finmeccanica nell'ottica di farsi promotrice di un processo di ottimizzazione del ruolo di tutti gli attori partecipanti al Sistema Italia, cercando di unire, almeno per il settore navale, le eccellenze di cui il Paese dispone. L'obiettivo è il miglioramento della qualità dei prodotti e l'incremento della competitività sui mercati di esportazione, sfruttando le sinergie tecniche e commerciali tra Fincantieri e le aziende del gruppo Finmeccanica che si occupano di sistemistica navale e tecnologie navalmeccaniche.

Inoltre, sempre al fine di rafforzare la posizione competitiva sui mercati esteri, ampliando la gamma di prodotti da offrire, Fincantieri ha sottoscritto un accordo di cooperazione con il Cantiere Navale Vittoria che verte sullo sviluppo, la promozione e la vendita sul mercato estero di unità da pattugliamento e unità commerciali di dimensioni piccole e medie.

Sul piano operativo, si segnala il completamento del processo di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, quale premessa alla prossima finalizzazione dei contratti.

Nel corso del 2014 la Marina Militare degli Stati Uniti ha stanziato nuovi fondi per il programma *Littoral Combat Ship* (LCS) per la realizzazione di 4 ulteriori unità nell'ambito dell'ordine di 20 navi assegnato ai due consorzi Austal e Lockheed Martin-Fincantieri alla fine del 2010. Due di queste navi (LCS17 e LCS19) saranno costruite dalla controllata americana Fincantieri Marine Group presso lo stabilimento di Marinette.

Il programma LCS è stato confermato nella sua interezza, ovvero porterà alla realizzazione di 52 navi, di cui le ultime 20 da ordinarsi tra il 2019 e il 2025, caratterizzate da un progetto modificato rispetto alle attuali in costruzione.

La consociata statunitense ha inoltre acquisito dalla US Coast Guard ulteriori 4 unità *Response Boat-Medium*, in cui Marinette ha il ruolo di *prime contractor*, facendo così salire a 174 il numero complessivo dei mezzi ad oggi ordinati nell'ambito di questo programma.

Le acquisizioni dell'anno confermano il ruolo dell'Azienda come interlocutore di primo livello della US Navy e della US Coast Guard.

I mega yacht

La domanda di mega yacht di lunghezza superiore a 60 metri si è attestata sugli stessi valori dell'anno scorso. Il mercato ha mostrato una certa vivacità, confermando un andamento favorevole soprattutto nella fascia alta del mercato.

Un gruppo ristretto di costruttori olandesi, tedeschi e italiani funge da riferimento soprattutto per i progetti customizzati di maggiori dimensioni, mentre per la fascia di mercato dei mezzi di lunghezza inferiore (60-80 metri) e *semi-custom* la concorrenza è molto più frammentata e continuano ad affacciarsi nuovi operatori.

sinistra
FREMM "Carlo Margottini"
Cantiere Integrato Riva
Trigoso-Muggiano

sotto
progetto "Skyback with
Crystal Beach"

Offshore

Nel 2014 la domanda nel comparto offshore è stata caratterizzata da un trend favorevole nella prima metà dell'anno, seguito da un rapido rallentamento riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e dell'impatto negativo sulle decisioni di spesa in *Exploration & Production* nel settore dell'*Oil&Gas*. Ciononostante, per quanto riguarda il settore dei mezzi di supporto, in particolare unità *platform supply vessel* (PSV) e *anchor handler* (AHTS) l'anno ha chiuso con un numero di ordini comparabile a quello dell'anno scorso. È stata invece marcata la riduzione di ordini di *semisub e drillship*.

I fondamentali del settore restano comunque solidi, infatti, alimentata dalla crescita della popolazione e dalla crescente richiesta dei paesi in via di sviluppo la domanda complessiva di energia (*oil & gas*) dovrebbe crescere del 34% dal 2014 al 2030.

Tale scenario di medio/lungo termine giustifica quindi le aspettative di una ripresa del prezzo del petrolio nello stesso periodo, seppur in un contesto di breve periodo caratterizzato da una notevole incertezza e da un rallentamento negli investimenti.

Per quanto riguarda il settore dei mezzi di supporto, nonostante l'attuale scenario di settore comporti una politica d'investimento più cauta, interessanti opportunità sono comunque riconducibili ad alcune tipologie di mezzi, in particolare *subsea support vessels*, segmento in cui VARD è specializzata.

Per quanto riguarda i mezzi offshore di perforazione e produzione, Fincantieri è fortemente impegnata nello sviluppo di mezzi di nuova generazione. In tal senso la Società, nel corso del 2014, ha sottoscritto un accordo con Technip per lo sviluppo congiunto di mezzi navali per la produzione di petrolio e gas offshore, quali FPU (*Floating Production Unit*) e FRSU (*Floating Regasification & Storage Unit*).

Inoltre, con riguardo al comparto delle *drillship*, lo scorso anno Fincantieri Offshore ha presentato un rivoluzionario design di nave da perforazione per alti fondali denominato PROXIMA. La nave è equipaggiata con un innovativo sistema di perforazione costituito da due torri telescopiche a forma cilindrica ed è dotata del più ampio *drillfloor* disponibile sul mercato per questo tipo di mezzi. Questa innovativa configurazione aumenta in modo considerevole la velocità di perforazione. PROXIMA è stato annoverato tra i dieci progetti più innovativi presentati nel corso dell'anno in campo navale.

Progetto "Proxima"

Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel 2014, il Gruppo ha spesato a conto economico costi per attività di Ricerca e Sviluppo pari al 2,3% dei propri ricavi. Tale impegno rappresenta un investimento necessario per rafforzare la posizione competitiva del Gruppo in un contesto di mercato che, nonostante alcuni segnali di miglioramento, rimane difficile e nel quale l'innovazione di prodotto e di processo costituisce un fattore chiave di successo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sviluppato diverse soluzioni tecnologiche focalizzate all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla massimizzazione del carico pagante, alla riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, al miglioramento della sicurezza e della qualità percepita e al rispetto, a costi competitivi, delle normative in rapida evoluzione. A fronte di tali attività nel 2014 sono state depositate diciassette domande di brevetto relative a dispositivi innovativi che troveranno applicazione sui prodotti del Gruppo.

A testimonianza della propria capacità di innovazione Fincantieri si è aggiudicata il Premio Nazionale per l'Innovazione, nella categoria Grandi Gruppi (per aver promosso la cultura dell'innovazione tra i giovani) e il Premio Imprese x Innovazione - Andrea Pininfarina di Confindustria nella categoria Industria e Servizi.

Nel corso del 2014 Fincantieri ha proseguito l'*Innovation Challenge*, iniziativa nata per concretizzare il paradigma dell'*Open Innovation* (un modello di collaborazione tra imprese e strutture di ricerca) coinvolgendo anche l'Università di Palermo.

Inoltre, è stato completato il progetto "*A Journey to the Future*" che ha consentito di individuare, a partire dai mega trend che impatteranno il Gruppo nei prossimi anni, alcuni progetti di innovazione di medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda la controllata Vard, sono in corso una serie di iniziative focalizzate sullo sviluppo di un ampio *range* di attività di Ricerca e Sviluppo (R&S), sia interne che in collaborazione con partner industriali e accademici, a testimonianza del ruolo di fornitore di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per alcuni fra i più esigenti clienti dell'industria "Oil&Gas". Tali attività vengono sviluppate tanto da Vard Design, controllata del gruppo specializzata in attività di R&S, quanto da altre società maggiormente "*product-focused*" come Vard Electro.
Per quanto attiene Vard Design, l'azienda nel corso del 2014 ha sviluppato tra l'altro due nuovi *concept* che saranno presentati al mercato durante il primo semestre del 2015.
In Vard Electro, le attività di R&S sono focalizzate sul continuo sviluppo ed espansione del portafoglio di prodotti e servizi offerti, permettendo all'azienda di innovare e rimanere competitiva. L'attività di R&S è concentrata su innovazioni che incontrino le necessità del cliente e gli forniscano valore, oltre che su soluzioni volte al rispetto dell'ambiente, capaci di ridurre le emissioni di CO^2 della nave. Le principali aree di innovazione esplorate in anni recenti hanno incluso sistemi di automazione, sistemi per la generazione e la gestione di energia, sistemi di monitoraggio wireless e sistemi di navigazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito di *Horizon 2020* – il Programma Quadro di finanziamento alla Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Formazione della Commissione Europea valido per il periodo 2014-2020 - Fincantieri ha partecipato a due proposte presentate nell'ambito dei primi due bandi: *"Safer and more efficient waterborne operations through new technologies and smarter traffic management" e "Towards the energy efficient and emission free vessel".*
Come è noto, *Horizon 2020* prevede forme di sostegno ai progetti di Ricerca e Sviluppo attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato nella forma delle Public Private Partnership, finalizzate ad una migliore integrazione degli *stakeholders*, attraverso una partecipazione di lunga durata e un impegno formale in termini di risorse e risultati.
L'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe (di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella produzione navale) ha costituito a Novembre 2014 l'associazione *Vessels for the Future*. L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito marittimo attraverso un partenariato pubblico-privato (PPP, Public Private Partnership) con la Comunità Europea, indirizzando la ricerca marittima europea nel programma *Horizon 2020*, sui temi principali relativi alla competitività e alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza.
Fincantieri nell'ambito dell'iniziativa *Blue Med - research and innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean*, ha contribuito alla finalizzazione della mappatura integrata dei contributi di 9 Paesi europei partecipanti in area Mediterranea, identificando le lacune esistenti e le opportunità di R&S.
Sul fronte europeo, sono state sviluppate numerose altre iniziative per fronteggiare la crisi, in un contesto nel quale i *competitor* del Far East stanno da tempo beneficiando di ingenti programmi nazionali finalizzati alla difesa del settore e alla promozione delle tecnologie *green*. Nel corso del 2014 Fincantieri ha presidiato le attività volte a individuare e superare i gap tecnologici e normativi per promuovere l'uso a bordo di efficaci sistemi di trattamento delle emissioni in aria (*scrubber*) e l'utilizzo di LNG come combustibile alternativo nell'ambito dell'*European Sustainable Shipping Forum* (ESSF).

In ambito nazionale, la Legge di Stabilità 2015 ha introdotto un nuovo strumento per il sostegno della ricerca e innovazione nel settore navale che finalmente equipara la cantieristica agli altri settori industriali eliminando le restrizioni sino ad oggi imposte dai *Shipbuilding Frameworks*.
Con riferimento al Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020", che nel 2014 ha assunto una dimensione formale, l'Azienda ha esercitato un ruolo di guida settoriale dell'intero comparto marittimo e di Segretariato dell'organismo strategico.
Inoltre, nel periodo di riferimento, è proseguito l'impegno per supportare la definizione della Iniziativa Adriatico-Ionica, attivata dal Parlamento Europeo, e in chiusura d'anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato un'azione finalizzata a sviluppare la fase di start-up della costituzione di un *cluster* tecnologico macro-regionale sui temi dell'industria marittima, che dovrà aggregare la filiera della produzione e quella della conoscenza nei territori coinvolti.
In parallelo, l'Azienda ha fortemente sostenuto l'intervento del MIUR finalizzato a portare la giusta comprensione dei temi industriali nell'ambito della *Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans (JPI Oceans)*, che vede coinvolti 23 Stati membri, conseguendo per l'Italia la guida della pilot action relativa alle tecnologie marittime, che ha raccolto da subito gli interessi di Germania, Regno Unito, Olanda, Norvegia e Portogallo, e resta aperta ad altre adesioni.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO EUROPEO

In ambito europeo proseguono le attività in progetti collaborativi europei già avviati, tra cui il progetto MOSAIC, coordinato da Cetena S.p.A., relativo all'efficienza strutturale dello scafo, e i progetti GRIP e JOULES (con il coinvolgimento diretto della Direzione Mega Yacht), entrambi dedicati al miglioramento dell'efficienza impiantistica e idrodinamica al fine di ridurre i consumi.
Fincantieri inoltre partecipa alla *Support Action MESA*, finalizzata al rafforzamento delle strategie di ricerca e innovazione delle industrie dedicate ai trasporti in Europa, attraverso gruppi di integrazione su aree tematiche tecnologiche.
Nell'ambito dei progetti finanziati dalla *European Defence Agency* (EDA) a cui il gruppo Fincantieri partecipa, vanno menzionati il progetto RACUN - *Robust Acoustic Communications in Underwater Networks*, concluso nel 2014 -, il progetto AMMS "*Impact of Mission Modularity on a Naval Ship's Life Cycle Cost*" in corso, oltre che la partecipazione al tender EDA "*Study on Industrial and Technological Competences in the Naval Sector*".
Inoltre, il Gruppo VARD è anche una forza trainante del "*Norwegian Centre of Expertise - Maritime*", un programma mirato ad accrescere e migliorare il processo di innovazione all'interno del cluster regionale attraverso la cooperazione tra imprese, centri di ricerca e innovazione e importanti partner governativi. Tra questi si possono citare *Innovation Norway*, SIVA (The Industrial Development Corporation of Norway) e il *Research Council of Norway*. In tale contesto, è importante segnalare come il distretto marittimo vicino ad Ålesund, dove VARD ha sede, è leader mondiale nella progettazione, costruzione, allestimento e gestione di navi per l'industria.
Sempre per quanto riguarda il Gruppo VARD, durante il 2014 la controllata Vard Design ha partecipato a diverse attività di R&S a lungo termine, supportate dal *Norwegian Research Council*. Per esempio, è stato completato un progetto triennale dal titolo EEOSV (*Energy Efficient and Environmentally Friendly Offshore Service Vessels*), focalizzato sullo sviluppo di linee guida per l'utilizzo di avanzati metodi CFD (*Computational Fluid Dynamics*) per migliorare l'integrazione tra la carena e il sistema propulsivo. Inoltre, ha preso il via Vista (*Virtual Sea trial*), un progetto

triennale mirato allo sviluppo di un sistema di *virtual benchmarking* per Offshore Supply Vessel e i relativi sistemi propulsivi e di generazione primaria.
VARD partecipa anche a diversi progetti di R&D su larga scala supportati dal *Norwegian Research Council*. Tra questi si può citare SFI Smart Maritime, una nuova iniziativa con durata di otto anni, che ha lo scopo di creare un centro di competenze in ambito di efficienza energetica e riduzione delle emissioni del settore marittimo. Il centro ha l'obiettivo di supportare l'industria con metodi innovativi e nuovi *concept* capaci di ridurre sia gli investimenti sia i costi operativi, oltre che aumentare la capacità di creare valore da parte dell'industria navale. Un ulteriore progetto a lungo termine è rappresentato dal SFI Marine Operations che ha lo scopo di favorire l'utilizzo di nuovi sistemi, processi e metodi per rendere le *operations* in ambiente offshore più sicure, efficienti e affidabili. Un terzo nuovo progetto è focalizzato alla logistica offshore in ambiente artico.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO NAZIONALE

Tra il 2013 e il 2014 si sono conclusi i quattro progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che hanno beneficiato delle agevolazioni previste dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). Le tematiche affrontate e gli obiettivi perseguiti includono, oltre all'efficienza energetica e all'impatto ambientale, anche l'incremento della sicurezza e una maggiore redditività delle navi cruise. Di seguito se ne riporta una breve descrizione:

- "Nuovi criteri di progettazione navale integrata in ambito di ottimizzazione degli spazi", finalizzati alla massimizzazione delle aree di carico pagante delle navi da crociera e dei traghetti, garantendo, al contempo, elevati standard di sicurezza;
- "Progetto di innovazione tecnologica per navi e sistemi per la sicurezza, il controllo del mare ed operazioni di supporto logistico/ambientale";
- "Nuovi criteri di progettazione navale integrata in ambito ambientale", che promuovono la crescita sostenibile della cantieristica navale, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologicamente avanzate, poste al servizio dell'intera filiera produttiva;
- "Sviluppo standard e logiche di integrazione scafo-allestimento con applicazione software di simulazione ad eventi discreti (Tecnomatix)". Il progetto consiste nel riorganizzare, ottimizzare, standardizzare e armonizzare tutte le attività che concorrono al processo di realizzazione della nave, alla luce delle peculiarità impiantistiche, logistiche e produttive che caratterizzano ogni singolo centro di lavorazione.

Inoltre, si segnalano numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo in corso nell'ambito dei distretti a cui il Gruppo ha aderito (Distretto Tecnologico Navale e Nautico della Regione Friuli Venezia Giulia, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati, Distretto Tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici, compositi e strutture e Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali).

Risorse umane e relazioni industriali

Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione delle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse umane e Relazioni industriali.

OCCUPAZIONE

(numero)	2014	2013
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	21.689	20.389
- di cui Italia	7.706	7.735
- di cui Capogruppo	7.302	7.436
Occupazione media retribuita	21.154	20.169
- di cui Italia	7.692	7.872
- di cui Capogruppo	7.366	7.577

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2014 si è attestato a 21.689 unità.
Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2014 si attesta in 7.302 unità, si registra una diminuzione dell'organico di 134 persone, quale saldo tra 349 uscite dall'Azienda (in linea con quanto previsto dal Piano di riorganizzazione siglato con le OO.SS. a fine 2011) e 215 nuovi ingressi.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali nella Capogruppo sono state caratterizzate dalle procedure sindacali per la proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione, nonché dalla sottoscrizione di accordi di sito per l'applicazione di misure di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, al fine di affrontare in modo efficiente l'incremento del carico di lavoro in Italia.
In particolare l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto in data 31 luglio 2014 presso il Ministero del Lavoro, un accordo, in continuità con quelli già sottoscritti in sede ministeriale nel dicembre 2011 e successivamente nel luglio 2013, per la proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione aziendale per complessità dei processi produttivi, per la durata di 12 mesi con decorrenza 19 agosto 2014. L'intesa conferma l'articolazione degli interventi, già definiti nei precedenti accordi, finalizzati alla gestione delle eccedenze nell'ottica di limitare le conseguenze economiche e sociali sui dipendenti dell'Azienda, con una riduzione del numero delle risorse interessate rispetto ai precedenti accordi per effetto delle uscite realizzate e della crescita dei carichi di lavoro.
Nel corso del 2014 si è proseguito nell'utilizzo degli strumenti di gestione di cui sopra: a livello di Capogruppo si sono registrate 349 uscite, tra mobilità, esodi incentivati, outplacement e esodi volontari, e 160 tra trasferimenti intra sedi e riqualificazioni professionali, mentre il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ha riguardato mediamente 790 risorse.
Nel corso dell'anno sono stati inoltre sottoscritti, come già fatto per gli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Ancona e Sestri Ponente, accordi finalizzati all'introduzione di elementi di flessibilità nell'organizzazione e negli orari di lavoro, per la Direzione Navi Mercantili e per gli stabilimenti di Palermo e Marghera, con l'obiettivo di perseguire recuperi di efficienza e produttività per accrescere il livello di competitività aziendale.
Per quanto concerne VARD, anche nel 2014 le relazioni industriali sono state caratterizzate da un rapporto positivo con le Organizzazione Sindacali in tutti i poli in cui la controllata opera. Nel corso dell'anno, l'unico episodio di protesta sindacale registrato si è verificato negli Stabilimenti VARD in Brasile, dove è stato attuato uno sciopero di due settimane per rivendicazioni salariali.
Per quanto riguarda la controllata USA Fincantieri Marine Group la situazione delle relazioni industriali, improntata ad individuare strumenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive, ha visto in corso d'anno una riduzione delle *grievances* in Marinette Marine Corporation e il raggiungimento di un nuovo accordo sul lavoro in Bay Shipbuilding con tre delle quattro componenti sindacali.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2014 Fincantieri ha ulteriormente potenziato il proprio processo interno di *talent management*, con il fine di accrescere le competenze dei dipendenti, sviluppare piani di carriera e valutare le performance delle risorse, allineandole alle linee strategiche aziendali in coerenza con il modello delle competenze della Società.
Nell'ambito della Corporate University (scuola di formazione manageriale costituita nel 2013 in collaborazione con una primaria Business School internazionale) sono stati sviluppati dei percorsi formativi di eccellenza, in parte già avviati lo scorso anno con progetti pilota. I percorsi

sono stati rivolti a personale operante in funzioni di linea e di staff, con il fine di integrare competenze ed esperienze tecniche maturate sul campo e competenze manageriali inter-funzionali, e hanno riguardato principalmente il tema del Project Management, declinandolo come strumento di gestione dell'impresa, di cambiamento e innovazione.
È stata inoltre attivata l'edizione annuale del progetto formativo "Competency Management" che, nell'ambito della Corporate University, supporta lo sviluppo dei percorsi di carriera del middle management.
Al fine di accelerare e ottimizzare il processo di inserimento dei giovani laureati neoassunti sono state erogate diverse edizioni del percorso formativo "Academy" che ha l'obiettivo di sviluppare una base comune di competenze tecnico manageriali favorendo la condivisione dei valori aziendali e l'orientamento del Gruppo a comportamenti organizzativi distintivi.
Nel corso del 2014 anche la controllata Vard ha fondato una scuola di formazione interna al gruppo, "Vard Academy", che si rivolge sia ai propri dipendenti che ai clienti. Sono già stati definiti tre programmi formativi:

- *Competence programmes*: attività formative inerenti le policy interne, le procedure e l'aggiornamento delle certificazioni professionali, erogate sia in presenza che in modalità *e-Learning*;
- *Leadership programmes*: sono stati definiti i contenuti di programmi volti allo sviluppo della leadership, che saranno destinati al management e verranno erogati nel corso del 2015;
- *Customer programmes*: corsi di formazione rivolti ai clienti relativi a prodotti, equipaggiamenti e sistemi. Nel 2014 tali attività formative sono state erogate principalmente da Vard Electro.

Al fine di presidiare e sviluppare il *know-how* tecnico, competenza *core* del Gruppo, sono stati organizzati diversi percorsi di aula volti all'aggiornamento tecnico professionale dei progettisti e del personale che opera nell'area *operations*, nonché a mantenere, e/o conseguire, le certificazioni nazionali e internazionali necessarie alla gestione dei processi chiave. Nel corso dell'anno alcune iniziative di carattere tecnico sono state offerte in modalità *e-Learning* al fine di diffondere in modo capillare il *know-how*. Tale iniziativa proseguirà nel corso del 2015 ampliando l'offerta dei corsi fruibili.
Nel 2014 sono stati attivati inoltre dei percorsi di sviluppo dedicati alla riqualificazione del personale operaio, sia per il passaggio al ruolo di "Supervisore" sia per l'ampliamento delle mansioni produttive. È continuata l'attività di estensione a tutte le unità operative del progetto "Capi intermedi" che si pone l'obiettivo di sviluppare una maggior consapevolezza organizzativa. È proseguita inoltre l'attività di formazione rivolta alle risorse coinvolte da provvedimenti di cassa integrazione.
La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano dei valori irrinunciabili per il Gruppo Fincantieri e, in quest'ottica, è continuata anche nel 2014 un'intensa attività formativa rivolta a tutti i livelli aziendali che si è articolata, per la società Capogruppo, in oltre 1.000 eventi formativi, registrando circa 10.250 partecipazioni e circa 81.500 ore di formazione. Le iniziative formative hanno riguardato sia i corsi obbligatori in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, emanate dalla Conferenza Stato Regione, sia il prosieguo del piano strategico aziendale "Verso Infortuni Zero", i cui contenuti sono stati dettagliati nella sezione dedicata. Il solo progetto "Verso Infortuni Zero" nel corso del 2014 si è articolato in più di 100 eventi formativi, registrando oltre 8.500 ore di formazione e circa 2.180 partecipazioni.

Nell'ambito delle attività volte a sostenere e consolidare il processo di internazionalizzazione dell'Azienda, vanno citati altresì i percorsi di potenziamento della conoscenza della lingua inglese che hanno coinvolto un congruo numero di risorse.
In tale contesto la Capogruppo ha sviluppato complessivamente nel corso del 2014 1.580 iniziative formative, che hanno registrato circa 22.000 partecipazioni, per un totale di più di 220.000 ore di formazione erogate.
Nell'ambito dei processi di sviluppo delle risorse umane il Gruppo si è dotato, già da diversi anni, di un sistema di valutazione annuale della performance individuale. Anche nel 2014 è stata realizzata la campagna di valutazione che ha interessato la totalità del personale impiegato e dirigente. Tale attività, che ormai è diventata parte integrante dei processi di gestione delle risorse, oltre a mirare al miglioramento della performance dei collaboratori attraverso il feedback individuale, è utilizzata per orientare le iniziative meritocratiche, customizzare i processi di sviluppo personale, nonché definire un'offerta formativa in linea con i *gap* di competenze evidenziati, anche con il supporto del programma di formazione a catalogo "Formare2014".
Nel 2014 è proseguito il progetto di "*Development Center*". Il processo di *assessment* è finalizzato ad analizzare il potenziale e il patrimonio delle competenze gestionali delle risorse, impostare piani di sviluppo individuale e definire percorsi di crescita manageriale. È stato coinvolto un numero significativo di risorse, sia a livello manageriale che di *middle management*, nonché impiegatizio. Particolare attenzione è stata rivolta alle risorse neo-laureate assunte negli ultimi 24 mesi, che sono state coinvolte in un progetto ad hoc volto soprattutto a sviluppare l'autoconsapevolezza sulle proprie competenze e sugli orientamenti motivazionali e per il futuro, nonché fare un bilancio sul bagaglio di competenze acquisito e sulle aree da consolidare o potenziare.
Per promuovere e favorire l'esperienza internazionale è stato anche impostato un programma "*International Internship program*" destinato ai giovani neo-laureati che vogliono confrontarsi in un contesto internazionale, effettuando delle esperienze lavorative nelle sedi estere del Gruppo. Tale programma sarà attuato nel corso del 2015.
Lo sviluppo del processo di *talent management* è proseguito anche in Fincantieri Marine Group dove tutte le unità hanno completato l'identificazione degli alti potenziali e avviato il processo di *succession planning* e di diffusione dei piani di sviluppo individuale, secondo le *guidelines* della Capogruppo, attività che andranno a compimento nel 2015.
Tra le tematiche di formazione affrontate negli USA nel corso del 2014 particolare focus è stato posto sulla gestione delle risorse umane e gestione del confronto, *project management* e *leadership*.

TALENT ACQUISITION

Per quanto riguarda le attività di *recruiting*, il 2014 ha visto il potenziamento del processo di *talent acquisition*, con l'obiettivo di ampliare i canali di selezione e rafforzare l'*employer branding*, anche a livello internazionale, per attrarre risorse di qualità in linea con le esigenze, le strategie e i programmi aziendali. Fra le azioni poste in essere dalla Capogruppo per rafforzare la visibilità aziendale come *employer*, nel corso del 2014 si è rafforzata la collaborazione con le Università e si sono attivati nuovi contatti con istituti accademici specializzati per assicurare un costante flusso di giovani qualificati da formare e inserire attraverso tirocini curricolari e

post-lauream. L'Azienda ha inoltre potenziato la propria presenza sui social *network* professionali di riferimento ampliandone l'uso come canale di reclutamento.
Nel corso della seconda metà dell'anno è stato inoltre delineato un progetto pilota definito "*Recruiting Upstream*" che prevede di attuare un intervento congiunto di orientamento, tirocini formativi, stage e apprendistato di alta formazione e ricerca, per giovani coinvolti nell'istruzione secondaria superiore e nei corsi universitari tra il MIUR, le Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria e Campania, le principali Università delle Regioni coinvolte e Fincantieri. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'orientamento dei giovani talenti verso i mestieri tecnici di rilevanza nell'ambito navale, incrementare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro, sviluppare dei profili caratterizzati da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle esigenze del mondo del lavoro attraverso esperienze di formazione realizzata in Azienda.
Per quanto riguarda VARD, anche nel 2014 è proseguita l'attività di rafforzamento dell'*employer branding* nei mercati chiave in cui opera. Iniziative importanti sono state avviate in Brasile, paese che presenta particolari difficoltà di reperimento di personale con esperienza nel settore navale, dove sono stati selezionati e formati circa 700 nuovi dipendenti.
Fincantieri Marine Group, per coprire le esigenze di personale emerse nel 2014 ha attivato *job fairs* e *career fairs*, stipulando convenzioni con primari istituti scolastici del territorio, riuscendo in questo modo a garantire un adeguato flusso di nuove assunzioni seppur in un mercato del lavoro statunitense che vede un calo della disoccupazione al 5% e un progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, per la tutela della *privacy*, nella Capogruppo si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal Garante, relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009.
Dal 2013 è entrato in vigore un corpo normativo con focus sull'IT Security che disciplina alcuni aspetti chiave della gestione del rischio ICT all'interno dei processi *core* Fincantieri, al fine di gestire la sicurezza dei propri siti informatici.

Il rispetto dell'ambiente

La Capogruppo, nell'intento di sviluppare e attuare la propria Politica Ambientale e gestire di conseguenza tutti gli aspetti connessi alle attività, prodotti e servizi, ha proseguito, nel corso del 2014, il percorso di certificazione dei propri siti produttivi, con riferimento in particolare allo Stabilimento Arsenale Triestino San Marco (ATSM) e alla Direzione Navi Militari di Genova. Nel corso dello stesso anno è proseguita l'attiva di sorveglianza da parte dell'Ente di controllo (RINA) su tutti i siti già in possesso di certificazione ISO 14001 relativa al Sistema di Gestione Ambientale, ovvero il Cantiere Integrato (Riva Trigoso – Muggiano) e lo Stabilimento di Ancona. È proseguita inoltre la verifica della conformità normativa e di sistema attraverso l'effettuazione di audit interni e la condivisione delle prassi e procedure previste dal Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 anche presso le altre unità produttive Fincantieri, al fine di assicurare l'attuazione della Politica Ambientale aziendale e facilitare il futuro processo di certificazione . L'attività svolta nel corso del 2014 è stata prevalentemente rivolta al consolidamento dei Sistemi di Gestione Ambientale nei siti già certificati e alla diffusione delle *best practice* nelle altre unità produttive in attesa di avviare il relativo processo di certificazione.
Le principali iniziative svolte nel corso del 2014 sono state finalizzate da un lato al consolidamento del Sistema di Gestione Ambientale, migliorando ulteriormente l'applicazione delle procedure e delle istruzioni operative, e dall'altro alla diffusione, al personale Fincantieri e ai dipendenti delle imprese appaltatrici, dei principi e dei comportamenti virtuosi individuati dalla Politica Aziendale; in particolare hanno riguardato:

- il rafforzamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle unità produttive con l'inserimento di nuove risorse con specifiche conoscenze in ambito ambientale;
- l'attività formativa di aggiornamento delle risorse dedicata alla gestione delle principali tematiche ambientali (gestione rifiuti – la gestione delle emissioni in atmosfera e la gestione degli scarichi idrici);
- la specifica attività formativa del personale facente parte dei Servizi di Prevenzione e Protezione per il conseguimento della certificazione di Auditor in campo ambientale.

Obiettivo del 2015 sarà l'ulteriore estensione del Sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001 ad altre due nuove unità produttive e l'introduzione di indicatori di performance (KPI) dedicati a quantificare i miglioramenti derivanti dall'applicazione del Sistema di Gestione.
Per quanto riguarda VARD, già in possesso della certificazione ISO 14001, è proseguita l'attività di miglioramento di prassi e procedure finalizzati alla riduzione al minimo dell'impatto ambientale, in particolare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'abbattimento dei rumori, la riduzione delle emissioni e la costruzione di navi, con tecnologie orientate alla riduzione dell'impatto ambientale.
Inoltre VARD ha ricercato un dialogo aperto sulle tematiche ambientali con dipendenti, autorità, comunità locali e altri *stakeholders*.
In tal senso le verifiche condotte su base periodica nel corso dell'anno hanno riscontrato solo problematiche minori, gestite su base locale.
Infine anche le società statunitensi del Gruppo si sono concentrate sull'obiettivo di migliorare la propria natura *green* attraverso *partnership* con le istituzioni, procedure e processi dedicati, nonché specifiche azioni per il riciclo dei rifiuti e delle sostanze esauste.

Etica e sicurezza sul lavoro

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.
Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata.
Conseguentemente Fincantieri ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.
Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di formazione poste in essere dalla Capogruppo relative al D.Lgs. 231/01 che erano già state avviate nel 2013 con il seminario di aggiornamento a cui aveva partecipato il vertice aziendale e le prime linee operative della Capogruppo, e i vertici delle principali società controllate. Nel corso dell'anno, infatti, in tutti i siti produttivi italiani si sono tenuti seminari relativi alla normativa sulla responsabilità d'impresa ai fini del D.Lgs. 231/01, sulle responsabilità dei manager relativamente a salute, sicurezza e ambiente, nonché sui comportamenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di promozione della trasparenza.
Come meglio descritto in seguito l'Azienda ha avviato un processo certificativo secondo gli standard OHSAS 18001, portati a compimento in alcuni siti.

In tema di etica e responsabilità sociale, VARD ottempera a due standard internazionali di certificazione – la SA 8000 (*Social Accountability*) e la OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*).
La SA 8000 si basa su alcuni principi stabiliti da documenti internazionali quali, tra gli altri, le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, particolarmente rilevanti nei mercati emergenti. Tutte le sedi di lavoro in VARD rispettano questo standard, sebbene alcune – ad esempio quelle in Brasile e Romania – non possiedano ancora la certificazione ufficiale, ma siano in procinto di ottenerla. Durante il 2014, VARD è stata assoggettata a una serie di *audit* da parte dei clienti, ricevendo dagli stessi *feedback* positivi.
La conformità alla certificazione OHSAS 18001 testimonia l'impegno di VARD per la sicurezza e la salute nelle condizioni di lavoro; al momento risultano ufficialmente certificati i due stabilimenti di VARD situati in Romania e in Vietnam. La conformità ad entrambe le certificazioni SA 8000 e OHSAS 18001 è sempre più spesso considerata un elemento distintivo delle attività di VARD in tale ambito. Infine nelle società statunitensi del Gruppo è stato avviato un programma di definizione delle *best practices* di sicurezza tra le diverse entità che prevede scambi di esperienza tra i diversi team di *Health Safety and Enviroment* (HSE), con l'obiettivo di raggiungere il traguardo di "infortuni zero".

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
I dipendenti Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.
Una specifica procedura di comunicazione dei conflitti di interesse è in vigore in FINCANTIERI S.p.A..

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2014 nella Capogruppo si sono ulteriormente diffuse e consolidate le azioni già avviate negli anni precedenti al fine di migliorare il processo di crescita della cultura aziendale e della conoscenza e consapevolezza circa la centralità della sicurezza sul lavoro.

I *driver* dell'attività sviluppata nel corso del 2014 sono stati:

- il progetto "Verso Infortuni Zero" al suo terzo anno di applicazione;
- una ampia azione formativa diretta a tutto il personale dipendente, orientata a rafforzare le competenze sulla sicurezza anche attraverso le nuove metodologie formative introdotte dalle norme emanate dalla Conferenza Stato Regione;
- il proseguimento dell'attività di certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

Le azioni poste in essere nell'ambito dei tre assi operativi citati hanno consentito anche nel corso del 2014 di ridurre ulteriormente il fenomeno infortunistico aziendale, come si può evincere dai dati seguenti:

- il numero degli infortuni totali è stato pari a 209 rispetto ai 260 occorsi nel 2013, corrispondente ad una riduzione del 20%;
- il corrispondente Indice di Frequenza è risultato pari a 24,02 con una riduzione del 22% rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2013 (30,98);
- nel corso del 2014 le ore perse per infortuni sono risultate pari a 34.564 con una riduzione del 18% rispetto al 2013;
- il corrispondente Indice di Gravità è risultato pari a 0,66 con una riduzione del 21% rispetto al 2013.

Anche nelle società statunitensi sono proseguite le attività rivolte alla prevenzione degli infortuni, attraverso la formazione dei supervisori, la comunicazione a tutti i livelli e la diffusione capillare di procedure di prevenzione quali le "*safety observation*" e il "*DuPont STOP program*". Per il proprio impegno e per la radicale riduzione di incidenti, Marinette Marine Corporation, nel 2014, è stata insignita dell'"*Award for Excellence in Safety*" dalla Shipbuilders Council of America.

Progetto Verso Infortuni Zero

Nel corso del 2014 le attività del progetto "Verso Infortuni Zero" - *nato dalla volontà dell'Azienda di rafforzare la salvaguardia e tutela della salute e integrità fisica sia dei propri dipendenti, sia di tutti i lavoratori che operano nei siti Fincantieri alle dipendenze delle imprese appaltatrici* - sono state orientate a sviluppare l'attività di formazione di tutto il personale dipendente.

A tale riguardo nel corso del 2014, in prosecuzione delle attività già sviluppate nel corso del 2013 nei confronti di tutte le figure con ruoli di responsabilità in tema di salute e sicurezza sul lavoro, è stata completata l'attività formativa rivolta a tutte le maestranze, abbinando i percorsi formativi definiti dalla Conferenza Stato Regione con interventi specifici di formazione e comunicazione previsti dal Progetto "Verso Infortuni Zero" dedicati alla illustrazione del progetto, alle sue finalità e alle azioni messe in campo (Comunicazione – *Best Practices* – Riunioni Sicurezza Ambiente – Analisi Infortuni e *Near Miss*, ecc.), nonché all'acquisizione di specifiche *skill* da parte di dirigenti e *middle managers*.

Nell'ambito del progetto è stato avviata una nuova iniziativa, denominata "*7 minutes*", in tema di comunicazione sulla sicurezza, con l'obiettivo di assicurare una formazione continua delle buone pratiche in misura di prevenzione e protezione da adottare durante le attività lavorative. Tale attività formativa, che si rivolge ai lavoratori, è svolta direttamente dai Capi Officina e dai Capi Prodotto (Preposti) con incontri periodici di breve durata che si svolgono contemporaneamente in tutte le officine di ogni stabilimento.

Anche nel 2014 infine sono proseguite tutte le azioni organizzative a supporto del progetto quali le riunioni di direzione di stabilimento, le riunioni sicurezza/ambiente di reparto, la condivisione tra tutti i capi degli infortuni e *near miss*, allo scopo di favorire l'analisi degli eventi e individuare le azioni di miglioramento.

In VARD, in analogia a "Verso Infortuni Zero" è stato portato avanti il progetto "Vision Zero", che punta ad evitare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, e che ha condotto a risultati di assoluto valore. Ciò nonostante, tragicamente, ad aprile 2014 il dipendente di una ditta esterna è deceduto a seguito di un incidente presso lo stabilimento VARD Braila in Romania. Da quel momento, sono state ulteriormente rafforzate le regole relative ai dispositivi di protezione e ai comportamenti di prevenzione della sicurezza sul lavoro. Nel 2014, è stato prodotto anche un video, tradotto in tutte le lingue parlate all'interno del Gruppo VARD, che enfatizza a tutti i dipendenti l'importanza di usare sempre i dispositivi di protezione. Inoltre, sempre nel 2014, un focus particolare è stato dedicato a promuovere e comunicare tutte le iniziative volte alla riduzione degli impatti a lungo termine sulla salute, meglio dettagliate nelle apposite comunicazioni agli azionisti previste per VARD dalle normative della Borsa di Singapore.

Certificazioni BS OHSAS 18001

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti previsti dalla norma internazionale BS OHSAS 18001.

Nello specifico in data 19 maggio 2014 tale certificazione è stata conseguita dal Cantiere Integrato (Unità Produttive di Riva Trigoso e Muggiano), è stato altresì completato l'iter di certificazione della Direzione Navi Militari il 31 dicembre 2014, nonché confermata la certificazione ottenuta già nel 2013 dallo stabilimento di Ancona.

Nel mese di settembre 2014 è stato avviato l'iter di certificazione dello stabilimento Arsenale Triestino San Marco (ATSM) e nel mese di novembre è stato avviato l'iter di certificazione dello stabilimento di Marghera.

Le azioni a sostegno dell'iter di certificazione sono state:

- la diffusione dei principi e comportamenti virtuosi individuati dalla politica Aziendale al personale Fincantieri e ai dipendenti delle imprese appaltatrici;
- il consolidamento del sistema di gestione attraverso la puntuale applicazione delle procedure e istruzioni operative in tutte le aree degli stabilimenti certificati;
- la verifica della conformità normativa e di sistema attraverso l'effettuazione di audit interni;
- la condivisione delle prassi e procedure previste dal sistema di gestione BS OHSAS 18001 anche alle altre unità produttive Fincantieri al fine di assicurare l'attuazione della Politica in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e facilitare il futuro processo di certificazione.

Sono proseguite le azioni già avviate nel corso del 2013 riguardanti:

- le modalità di gestione del Sistema di Formazione Aziendale;
- l'ulteriore miglioramento in linea con le più adeguate tecnologie dei sistemi di sicurezza presenti su impianti macchine e attrezzature;
- l'estensione a tutti gli stabilimenti dell'introduzione di nuovi software di gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e manutenzione attrezzature portatili;
- il miglioramento dei Sistemi di Prevenzione e Protezione dedicati ai luoghi con pericolo di caduta dall'alto.

Audit Interni

Nel corso del 2014 è stata svolta in tutte le unità produttive l'attività di audit che ha riguardato la verifica della conformità normativa e, ove già presente, la verifica di Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale.

L'attività di audit è stata costantemente monitorata da parte del Comitato Qualità e Sicurezza di Corporate.

Gestione dei rischi d'impresa

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ OPERATIVA

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e per prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio derivante dall'incapacità di implementare un'adeguata attività di *project management,* ovvero di gestire adeguatamente tale complessità operativa o il processo di integrazione organizzativa, con particolare riferimento al Gruppo Vard.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, non fosse in grado di gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, il Gruppo potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo tempi di consegna molto ridotti.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, player di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess Cruises, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri. Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti

la spesa militare. La controllata VARD opera nel settore dei mezzi di trasporto offshore, con forti relazioni consolidate con i propri clienti.
L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al trend dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione e per il cruise dall'andamento del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel *business* cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può comportare riduzioni nel livello di ordinativi nella controllata VARD. La carenza di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente ad una ottimale pianificazione congiunta delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti. Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, nonché l'ampliamento del Gruppo negli USA al fine di cogliere nuove possibilità di sviluppo nelle produzioni per la difesa in mercati esteri più ampi.
Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio *business* sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'offshore, mega yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, refitting e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei cruise ferry, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata di recente estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore. Le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad una competizione sui prezzi con riduzione dei margini di profitto. Nella produzione militare, in ambito nazionale esiste un consolidato rapporto con la Marina Militare italiana, che rappresenta un asset strategico per l'Azienda. Le possibilità di

mantenere una posizione di rilievo nelle aree di *business* di riferimento si basa sulla capacità di realizzare *performance* adeguate, in termini di qualità e rispetto dei tempi.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. Nell'ambito delle produzioni militari, è in atto uno sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi, che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di know how e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.

Descrizione del rischio

La ricerca di possibilità di *business* in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, e ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo deve tenere conto dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione, l'utilizzo della capacità produttiva e avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali con possibili penali a carico

del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento).

Descrizione del rischio

Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto *offshore*) prevede che soltanto una parte del prezzo previsto a contratto sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione della nave. Di conseguenza il Gruppo anticipa significativi costi e passività, assumendosi pertanto il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo conseguentemente finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Il Gruppo mantiene in essere linee di credito *committed*, *uncommitted* e *construction loan* per un ammontare tale da garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante indotti dal *business* operativo.

Descrizione del rischio

Le navi realizzate dal Gruppo possono avere un prezzo contrattuale elevato, pertanto i clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.
Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'export definiti secondo le regole dell'OCSE.
Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A..
La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

Impatto

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse dai propri clienti ovvero sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

Azioni mitiganti

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, e in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (ad es. SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del *commitment* da parte di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento export credit.

Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di *default* da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto, mantenendo la proprietà della costruzione e trattenendo i pagamenti ricevuti. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E RAPPORTI CON I FORNITORI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, e un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito del progetto di miglioramento del processo "*Supply Chain*" della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle *performance* dei fornitori che va dalla misurazione qualitativa delle prestazioni eseguite al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero".

RISCHI CONNESSI AL *KNOWLEDGE MANAGEMENT*

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know how e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* del Gruppo è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione per ruoli chiave, e di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo stesso.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie e il mancato trasferimento di conoscenze specifiche particolarmente in area tecnica può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatto

Eventuali mutamenti degli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione e aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, per la Capogruppo è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs 81/2008 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica e aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa e al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD dedica notevole attenzione per minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente, con interventi significativi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale. Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Descrizione del rischio

Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore potrebbe condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.

Impatto

Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA INFORMATICA E AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO

Descrizione del rischio

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero di tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*.

Impatto

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività.

Azioni mitiganti

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi ai sistemi di *Governance* delle *best-practice* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il rischio cambio è definito come incertezza delle poste di conto economico e degli incassi/esborsi indotta dalla variabilità del valore dei contratti nave o degli ordini di acquisto a seguito del cambiamento del tasso di cambio. L'esposizione al rischio valutario si manifesta quindi in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale oppure di contratti di fornitura denominati in valuta estera. Si manifesta, infine, nella redazione del Bilancio consolidato, per

effetto della conversione di attività e passività di società controllate che redigono il loro bilancio con moneta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK e USD).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

La società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari che definisce strumenti, responsabilità e modalità di *reporting*, definendo quindi possibilità di utilizzo e livelli autorizzativi richiesti nelle varie situazioni. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo) la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI LEGATI ALL'INDEBITAMENTO ESISTENTE

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono impegni e vincoli (quali clausole di *cross default* e *covenants*) a carico del Gruppo che potrebbero portare ad un rimborso anticipato dei finanziamenti.

Impatto

Nel caso di rimborso anticipato e nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora costantemente la propria struttura patrimoniale e finanziaria al fine di verificare il rispetto dei *covenants*. Inoltre il Gruppo può impedire l'attivazione delle clausole di *cross default* fornendo tempestivamente garanzie aggiuntive a favore della banca.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto riportato nelle note al presente Bilancio.

Corporate Governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Corporate Governance".

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – V Edizione (gennaio 2015)" predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A..

Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società.

Altre informazioni

PROCESSO DI QUOTAZIONE AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.p.A.

Nel corso del primo semestre del 2014, il Gruppo Fincantieri ha intrapreso e concluso con esito positivo il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segnando un traguardo importante nella storia del Gruppo. Il processo si è articolato in una fase preparatoria e propedeutica nei mesi di marzo, aprile e maggio e il periodo di offerta durante il mese di giugno.

Durante la fase preparatoria i principali passaggi formali sono stati i seguenti:

- in data 5 maggio 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri S.p.A. ha approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione ed, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per un importo massimo fino a euro 600 milioni, a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione;
- in data 6 maggio 2014, è stata presentata a Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo;
- in data 9 maggio 2014, è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. la domanda di ammissione alla quotazione;
- in data 28 maggio 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che è stato portato da 5 a 9;
- in data 12 giugno 2014, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione e Consob ha provveduto ad approvare la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica.

Il periodo di offerta, durato dal 16 al 27 giugno 2014, per complessive massime n. 703.980.000 azioni oggetto dell'offerta, di cui massime n. 600.000.000 rinvenienti dall'aumento di capitale e massime n. 103.980.000 offerte dall'azionista venditore, ha visto il *management* impegnato in numerosi incontri con investitori nelle maggiori piazze finanziarie in Europa e negli Stati Uniti. Durante tale periodo, caratterizzato da numerosi collocamenti in Europa e in Italia, da un incremento della volatilità e da *performance* negative dei mercati azionari, sono pervenute richieste per complessive n. 578.475.809 azioni, di cui il 69% dal pubblico indistinto, che ha dimostrato un elevato interesse per il Gruppo. In base alle richieste pervenute, è stata deliberata, dal consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, la riduzione delle azioni collocate a complessive n. 450.000.000, rinvenienti esclusivamente dall'aumento di capitale, e una fissazione del prezzo per azione a € 0,78 (forchetta € 0,78 - € 1,00).

Infine, in sede di allocazione, sono state assegnate n. 500.000.000 azioni a n. 55.200 richiedenti, di cui n. 450.000.000 rinvenienti dall'aumento di capitale e n. 50.000.000 dall'esercizio dell'opzione di sovrallocazione concessa dall'azionista venditore. Inoltre, in base alla facoltà di *claw-back* prevista dal prospetto informativo, n. 99.262.000 azioni sono state assegnate agli investitori istituzionali e n. 400.738.000 azioni al pubblico indistinto, di cui n. 5.650.000 azioni ai dipendenti residenti in Italia.

Il regolamento del collocamento è avvenuto il giorno 3 luglio 2014 contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della società sull'MTA, con un introito in aumento di

capitale pari a euro 351 milioni, ripartito in euro 230 milioni ad aumento del capitale sociale ed euro 121 milioni a riserva sovraprezzo azioni.
I costi connessi al progetto di quotazione ammontano a circa euro 19 milioni, di cui circa euro 12 milioni portati a riduzione della riserva sovraprezzo azioni (al netto dell'effetto fiscale di circa euro 4 milioni), mentre la parte residua (circa euro 3 milioni) è stata iscritta a conto economico tra i costi per servizi evidenziati nella voce "Oneri non ricorrenti".
Si segnala che in data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014. Pertanto, il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726 suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.
Si segnala, infine, che è stata regolata in data 6 agosto l'opzione *greenshoe*, concessa da Fintecna S.p.A. all'agente per la stabilizzazione, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, esercitata solo parzialmente per n. 7.215.171 azioni con un controvalore pari a circa euro 5,6 milioni. Inclusa la *greenshoe*, l'offerta ha riguardato pertanto n. 457.215.171 azioni di FINCANTIERI S.p.A., pari a circa il 27% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa euro 356,6 milioni.

ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

La contrattazione del titolo Fincantieri S.p.A. presso la Borsa di Milano si è avviata il 3 luglio 2014 e pertanto non è attualmente possibile comparare l'andamento del titolo su base annua con i principali *benchmark* di mercato. La performance del titolo a partire dal giorno di quotazione ha registrato un decremento dell'1,5%, passando dal prezzo di collocamento di 0,78 euro a 0,77 euro per azione a fine anno. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un decremento del 13,1%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte dal 3 settembre 2014, ha registrato un decremento del 12,9%.
La quotazione ha toccato il valore minimo assoluto il 15 ottobre 2014 a 0,62 euro per azione, in seguito all'emissione da parte di Vard della *profit guidance* che ne annunciava la marginalità negativa nel terzo trimestre 2014, per poi invertire il proprio trend iniziando una graduale ripresa che ha portato il titolo a raggiungere il valore massimo di 0,78 euro il 29 dicembre 2014 e chiudere l'anno attestando il valore dell'azione a 0,77 euro.
Al 31 dicembre il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 72,5% detenuto da Fintecna S.p.A. e 27,5% detenuto da azionisti individuali e investitori istituzionali. Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Fincantieri era di circa 1,3 miliardi di euro. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno, incluso il periodo di stabilizzazione, sono state 206 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta sui 1,6 milioni circa di titoli scambiati.

Dati principali		2014
Capitale sociale	Euro	862.980.725,70
Azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070
Capitalizzazione di mercato	Euro/milioni	1.300

Performance		2014
Prezzo di fine esercizio	Euro	0,77
Prezzo massimo	Euro	0,78
Prezzo minimo	Euro	0,62
Prezzo medio	Euro	0,70

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel corso del 2014 Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione da ABB S.p.A. del 50% del capitale detenuto in Seastema S.p.A. e l'acquisizione da ISSELnord S.r.l. e da Gentes S.r.l. rispettivamente del 38% e dell'11% del capitale detenuto in Delfi S.r.l..

A seguito di tali acquisizioni ora Fincantieri controlla il 100% del capitale di entrambe le società.

Da segnalare anche la costituzione della Società Vard Marine Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Vard Group AS, che ha effettuato l'acquisizione di STX Canada Marine Inc., società leader nella fornitura di ingegneria in Nord America. La società, che occupa circa 75 dipendenti, è stata integralmente assorbita da Vard Marine Inc..

Con riferimento alle relazioni istituzionali si ricorda la firma, avvenuta nel mese di gennaio, con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere, di un accordo per la riorganizzazione del sito di Palermo che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative, indispensabile per realizzare quel recupero di efficienza e produttività che il mutato scenario internazionale richiede.

Nel mese di maggio Fincantieri ha firmato a Baghdad uno storico accordo quadro con il Governo iracheno che pone le basi per la risoluzione di un contenzioso ultraventennale tra le parti. L'accordo prevede anche, a fronte della chiusura di tutte le controversie giudiziarie

pendenti, un'intesa per il *refurbishment* delle 2 corvette "Musa Bin Nasir" e "Tariq Bin Ziyad", la cui consegna era stata sospesa per gli effetti dell'embargo alle forniture per la difesa all'Iraq entrato in vigore durante la prima guerra del Golfo.

Nel mese di maggio Fincantieri ha presentato al mercato il progetto PROXIMA, un mezzo da perforazione offshore rivoluzionario in grado di operare efficacemente a profondità maggiori di quelle di mezzi comparabili. PROXIMA è stata sviluppata integrando l'innovativa torre di perforazione ideata da Castor Drilling Solution AS. In tal modo, Fincantieri conferma il suo forte impegno nello sviluppo del mercato offshore.

Nel mese di settembre Fincantieri si è aggiudicata un doppio prestigioso riconoscimento: il Premio Nazionale per l'Innovazione e il Premio Imprese per Innovazione Andrea Pininfarina. Tali riconoscimenti sono stati assegnati alla Società per aver promosso la cultura dell'innovazione tra i giovani.

In data 8 ottobre, il Dott. Giuseppe Dado ha assunto l'incarico di Chief Financial Officer.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre è stato firmato un importante accordo di collaborazione nel settore delle costruzioni navali militari tra Fincantieri e Finmeccanica con l'obiettivo di aumentare la competitività sui mercati nazionali ed esteri, attraverso una più efficace ed efficiente offerta integrata dei prodotti delle due Società. L'accordo prevede altresì una collaborazione nelle attività di ricerca e innovazione per massimizzare il posizionamento sul mercato e razionalizzare gli investimenti.

In data 20 ottobre 2014 si è perfezionato, tramite la neo costituita controllata Marine Interiors S.p.A., l'accordo per l'affitto con patto di acquisto dell'azienda Santarossa Contract (società attualmente in concordato preventivo) tradizionale fornitore di Fincantieri per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* di cabine per il settore *cruise*. Tale operazione è in linea con la scelta strategica di Fincantieri di ampliare il presidio diretto su segmenti di attività a maggior valore aggiunto, con l'obiettivo di ampliare le aree di *business* aziendali e, nel contempo, ridurre i costi di fornitura.

In data 29 ottobre 2014, nel corso di Euronaval, Fincantieri e il Cantiere Navale Vittoria, specializzato nella costruzione di navi militari, da trasporto e da lavoro fino a 100 metri di lunghezza, hanno sottoscritto un accordo di cooperazione. L'intesa prevede la fornitura di attività e prestazioni relative a piattaforme di unità minori, ad uso mercantile e militare.

Inoltre, si segnala che Fincantieri e Technip Italy, società *leader* a livello mondiale nel *project management*, ingegneria e costruzioni per l'industria energetica, hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con l'obiettivo di incrementare la competitività nel mercato offshore nazionale e internazionale.

Il 18 novembre 2014, Fincantieri e la Marina Militare italiana hanno firmato a La Spezia la convenzione "Fincantieri Training Academy": attraverso questo progetto, Fincantieri e la Marina offriranno un ampio pacchetto di attività formative, sia nella componente strutturale e tecnologica che in quella accademica. In virtù di questa collaborazione, Fincantieri potrà proporsi sui mercati internazionali con un pacchetto chiavi in mano, costituito non più solo dal mezzo navale, ma anche completo di addestramento dell'equipaggio e del supporto post vendita.

Il 21 novembre 2014, Fincantieri ha firmato due memorandum d'intesa, rispettivamente con Carnival Corporation e con China CSSC Holdings Limited, controllata di CSSC (China State Shipbuilding Corporation), il maggiore conglomerato cinese di settore, volti ad esplorare la possibilità di una *joint venture* per la costruzione di navi da crociera destinate esclusivamente al mercato cinese, configurando una collaborazione che vede Fincantieri in posizione di offrire progetti, assistenza e una serie di componenti chiave realizzati in Italia.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 31.12.2014

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.
In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.
In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., nell'ambito di una riorganizzazione societaria, ha deliberato l'accorpamento della Direzione Generale Corporate, affidata al Dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'Ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.
Nel mese di febbraio 2015, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata consegnata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, brand del Gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico. Con "Britannia" cresce e si consolida ulteriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un brand prestigioso, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto ad un mercato, quello britannico, tra i più attivi ed eleganti al mondo.
In data 12 marzo 2015 il Gruppo VARD è stato informato che le società Nordmoon Schiffahrts GmbH & Co e KG and Nordlight Schiffahrts GmbH & Co hanno presentato istanza di ammissione ad una procedura concorsuale presso il tribunale di Neumünster in Germania.
Il Gruppo VARD sta costruendo un PSV per ciascuna delle due società nel cantiere del Vietnam. Rispetto ad una delle due navi il Gruppo VARD ha ricevuto un anticipo del 10%. In data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha rescisso i contratti per la costruzione delle due navi. Il Gruppo VARD non ritiene di dover restituire quanto ottenuto a titolo di anticipo e si aspetta di essere in grado di vendere le due navi ad un prezzo che possa consentire di recuperare i costi di costruzione delle due navi al netto di quanto ricevuto a titolo di anticipo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In termini generali il Gruppo prevede anche nel 2015 un volume di nuovi ordinativi elevato data anche l'attesa finalizzazione dei contratti per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.
Il settore Shipbuilding nonostante la progressiva ripresa dei volumi grazie alla messa in produzione del rilevante numero di nuove navi da crociera, continuerà a scontare nei margini i prezzi delle navi da crociera in produzione acquisite durante la crisi e il non ancora completo utilizzo della capacità produttiva del Gruppo in Italia. Per quanto riguarda le navi militari, l'esercizio sarà caratterizzato da volumi di produzione ridotti con l'avvio delle lavorazioni per il programma di realizzazione delle navi per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana previsto a partire dalla seconda metà dell'anno.
Per quanto riguarda il settore Offshore, la riduzione del prezzo del petrolio ha profondamente alterato le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera in particolare nell'area del Mare del Nord. In tale contesto si registra una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di

programmi di riduzione costi. L'anno 2015 sarà pertanto un anno difficile per l'intero settore e per Vard, in particolare con aspettative di una contrazione del valore dei nuovi ordini attesi. Per Vard inoltre, seppure la controllata può contare su un elevato carico di lavoro già acquisito che assicura una buona copertura per la maggior parte dell'anno, si prevede un decremento del livello di utilizzazione degli impianti in Norvegia e Romania nella seconda parte del 2015, oltre che uno sfidante contesto operativo in Brasile. In tale contesto la società continuerà a focalizzarsi sull'implementazione delle azioni di efficientamento annunciate in termini di ottimizzazione organizzativa e di incremento della flessibilità, che, come annunciato dalla stessa società, fanno prevedere un miglioramento di marginalità rispetto al 2014.
Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede nel 2015 un'ulteriore crescita sia in termini di nuovi ordinativi, in parte guidati da ordini per servizi e sistemi derivanti dal programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, che di ricavi a conferma dell'attesa crescita dei volumi, e una conferma dei margini positivi registrati negli anni precedenti.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2014.

REGOLAMENTO MERCATI

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD e il gruppo FMG.
Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la *compliance* alla predetta normativa (art. 36).
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2014 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2014 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie della Capogruppo.

Indicatori alternativi di performance "non-gaap"

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBITDA**: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni e ammortamenti, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
  - oneri connessi al piano di riorganizzazione;
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
  - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- **EBIT**: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti così come riportati negli schemi di bilancio;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- **Capitale Immobilizzato Netto**: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, Impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti;
- **Capitale di Esercizio Netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti);
- **Capitale Investito Netto**: è pari al totale tra il Capitale Immobilizzato Netto e il Capitale di Esercizio Netto;
- ***Free cash flow***: il *Free cash flow* è pari alla somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto da attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*;
- **ROI**: il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come (i) rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2014, e (ii) rapporto tra l'EBIT e il Capitale investito netto al 31 dicembre 2013. La modalità di calcolo è stata modificata al fine di calmierare gli effetti della variazione dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione di Vard Holdings avvenuta il 23 gennaio 2013;
- **ROE**: il ROE (*Return On Equity*) è calcolato come (i) rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per

quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2014, e (ii) rapporto tra l'Utile del periodo e il Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2013. La modalità di calcolo è stata modificata al fine di calmierare gli effetti della variazione dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione di Vard Holdings avvenuta il 23 gennaio 2013;

- **Rapporto Indebitamento finanziario/Totale Patrimonio Netto**: tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario e Totale Patrimonio Netto;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA**: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio Netto**: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio Netto;
- **Accantonamenti e svalutazioni**: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri, svalutazioni di Crediti commerciali e svalutazioni di Altre attività non correnti e correnti.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e *minority*).

	31.12.2014		31.12.2013	
(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**1.295.659**	**37.519**	**933.076**	**41.544**
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(145.845)	23.408	(213.564)	(5.672)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	237.299	6.277	278.113	20.479
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		(400)		(204)
Valutazione a *equity* di JV o società collegate	8.199	81	8.116	601
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(2.823)	50	(2.873)	(31)
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(82.472)		(34.527)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**1.310.017**	**66.935**	**968.341**	**56.717**
Interessi di terzi	219.875	(11.655)	242.225	28.401
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**1.529.892**	**55.280**	**1.210.566**	**85.118**

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2014		31.12.2013	
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**4.399**		**3.811**
Ricavi della Gestione	4.315		3.737	
Altri Ricavi e Proventi	84		74	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(3.234)**		**(2.745)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.241)		(2.769)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	7		24	
C - Costo del personale		**(843)**		**(752)**
Costo del personale	(862)		(770)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	19		18	
D - Accantonamenti e svalutazioni		**(25)**		**(16)**
Accantonamenti e svalutazioni	(43)		(47)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		31	
E – Ammortamenti		**(99)**		**(89)**
Ammortamenti	(99)		(89)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(66)**		**(55)**
Proventi ed oneri finanziari	(66)		(62)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			7	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**6**		**2**
Proventi ed oneri su partecipazioni	6		2	
H - Imposte dell'esercizio		**(51)**		**(19)**
Imposte sul reddito	(39)		9	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(12)		(28)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(44)**		**(80)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7)		(24)	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	(19)		(18)	
Ricl. da D - Accantonamenti e svalutazioni	(18)		(31)	
Ricl. da F - Proventi ed oneri finanziari			(7)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**12**		**28**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	12		28	
Risultato d'esercizio		**55**		**85**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2014		31.12.2013	
	(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A)	**Attività immateriali**		**508**		**539**
	Attività immateriali	508		539	
B)	**Immobili, impianti e macchinari**		**959**		**897**
	Immobili, impianti e macchinari	959		897	
C)	**Partecipazioni**		**60**		**70**
	Partecipazioni	60		70	
D)	**Altre attività e passività non correnti**		**(48)**		**(14)**
	Derivati attivi	1		17	
	Altre attività non correnti	15		17	
	Altre passività	(46)		(47)	
	Derivati passivi	(18)		(1)	
E)	**Fondo Benefici ai dipendenti**		**(62)**		**(60)**
	Fondo benefici ai dipendenti	(62)		(60)	
F)	**Rimanenze di magazzino e acconti**		**388**		**400**
	Rimanenze di magazzino e acconti	388		400	
G)	**Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti**		**1.112**		**757**
	Attività per lavori in corso su ordinazione	1.649		1.531	
	Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(537)		(774)	
H)	**Construction loans**		**(847)**		**(563)**
	Construction loans	(847)		(563)	
I)	**Crediti commerciali**		**610**		**344**
	Crediti commerciali e altre attività correnti	817		559	
	Ricl. a N) Altre Attività	(207)		(215)	
L)	**Debiti commerciali**		**(1.047)**		**(911)**
	Debiti commerciali e altre passività correnti	(1.250)		(1.155)	
	Ricl. a N) Altre passività	203		244	
M)	**Fondi per rischi e oneri diversi**		**(129)**		**(151)**
	Fondi per rischi e oneri	(129)		(151)	
N)	**Altre attività e passività correnti**		**(18)**		**57**
	Imposte differite attive	141		168	
	Crediti per imposte dirette	55		38	
	Derivati attivi	206		41	
	Ricl. da I) Altre attività correnti	207		215	
	Imposte differite passive	(84)		(88)	
	Debiti per imposte dirette	(25)		(30)	
	Derivati passivi e FV su opzioni	(315)		(43)	
	Ricl. da L) Altre passività correnti	(203)		(244)	
CAPITALE INVESTITO NETTO			**1.486**		**1.365**
O)	**Patrimonio netto**		**1.530**		**1.210**
P)	**Posizione finanziaria netta**		**(44)**		**155**
FONTI DI FINANZIAMENTO			**1.486**		**1.365**
Q)	**(Attività)/passività nette destinate alla vendita**				

progetto di bilancio consolidato del gruppo fincantieri

pagina	
82	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
83	Conto economico complessivo consolidato
84	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
85	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2014	*di cui correlate Nota 32*	31.12.2013	*di cui correlate Nota 32*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	508.643		539.332	
Immobili, impianti e macchinari	7	958.517		896.545	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	52.796		61.647	
Altre partecipazioni	8	7.683		8.917	
Attività finanziarie	9	124.480	*7.147*	99.882	*8.548*
Altre attività	10	14.705	*972*	17.456	
Imposte differite attive	11	140.914		167.651	
Totale attività non correnti		**1.807.738**		**1.791.430**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	388.467		399.728	
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.649.278		1.530.660	
Crediti commerciali e altre attività	14	975.051	*104.992*	558.921	*49.581*
Crediti per imposte dirette	15	54.532		38.817	
Attività finanziarie	16	136.693	*1.396*	99.353	*4.368*
Disponibilità liquide	17	552.285		384.506	
Totale attività correnti		**3.756.306**		**3.011.985**	
TOTALE ATTIVO		**5.564.044**		**4.803.415**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	18				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		862.981		633.481	
Riserve e risultati portati a nuovo		447.036		334.860	
Totale Patrimonio Gruppo		**1.310.017**		**968.341**	
Di pertinenza di Terzi		219.875		242.225	
Totale Patrimonio Netto		**1.529.892**		**1.210.566**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	108.621		98.907	
Fondi benefici ai dipendenti	20	62.141		60.049	
Passività finanziarie	21	652.918	*17.625*	604.727	*19.049*
Altre passività	22	45.506		47.600	
Imposte differite passive	11	84.277		87.837	
Totale passività non correnti		**953.463**		**899.120**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	19.864		51.860	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	536.601		773.657	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.277.425	*14.981*	1.154.718	*13.255*
Debiti per imposte dirette	25	25.178		30.220	
Passività finanziarie	26	1.221.621	*1.762*	683.274	*4.424*
Totale passività correnti		**3.080.689**		**2.693.729**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**5.564.044**		**4.803.415**	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2014	di cui correlate Nota 32	2013	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	4.314.962	360.701	3.737.165	463.985
Altri ricavi e proventi	27	83.744	2.804	73.897	2.225
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(3.240.630) *(6.967)*	*(25.264)*	(2.769.087) *(24.513)*	*(26.819)*
Costo del personale *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(861.422) *(18.234)*		(769.719) *(17.457)*	
Ammortamenti	28	(99.207)		(88.959)	
Accantonamenti e svalutazioni *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(42.884) *(18.376)*		(46.680) *(30.771)*	
Proventi finanziari	29	36.254	*335*	22.952	*282*
Oneri finanziari *- di cui non ricorrenti*	29 *32*	(102.553)	*(4.298)*	(85.480) *(7.718)*	*(18.598)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	859		(444)	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	5.049		2.006	
Imposte	31	(38.892)		9.467	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**55.280**		**85.118**	
di pertinenza della Capogruppo		*66.935*		*56.717*	
di pertinenza di Terzi		*(11.655)*		*28.401*	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	0,04564		0,04566	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	0,04564		0,04566	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	(5.594)		1.079	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**(5.594)** ***(11)***		**1.079** ***403***	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-18	566		510	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a *equity*		(2.964)		(744)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al *fair value* di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita				(1)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	(55.142)		(41.996)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**(57.540)** ***(9.586)***		**(42.231)** ***(17.736)***	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**(63.134)** ***(9.597)***		**(41.152)** ***(17.333)***	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**(7.854)**		**43.966**	
di pertinenza della Capogruppo		*13.398*		*32.898*	
di pertinenza di Terzi		*(21.252)*		*11.068*	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	**Totale**
1.1.2013	18	**633.481**	**306.045**	**939.526**	**17.011**	**956.537**
Aggregazioni aziendali					212.975	212.975
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					1.464	1.464
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi			(4.000)	(4.000)	(295)	(4.295)
Altre variazioni/arrotondamenti			(83)	(83)	2	(81)
Totale transazioni con azionisti			***(4.083)***	***(4.083)***	***214.146***	***210.063***
Utile netto dell'esercizio			56.717	56.717	28.401	85.118
Altre componenti del Conto economico complessivo			(23.819)	(23.819)	(17.333)	(41.152)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***32.898***	***32.898***	***11.068***	***43.966***
31.12.2013	18	**633.481**	**334.860**	**968.341**	**242.225**	**1.210.566**
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928	1.160	341.088
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(1.642)	(1.642)	(2.258)	(3.900)
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)		(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti			(8)	(8)		(8)
Totale transazioni con azionisti		***229.500***	***98.778***	***328.278***	***(1.098)***	***327.180***
Utile netto dell'esecizio			66.935	66.935	(11.655)	55.280
Altre componenti del Conto economico complessivo			(53.537)	(53.537)	(9.597)	(63.134)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***13.398***	***13.398***	***(21.252)***	***(7.854)***
31.12.2014	18	**862.981**	**447.036**	**1.310.017**	**219.875**	**1.529.892**

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(319.509)**	**(250.537)**
- di cui parti correlate		*(54.657)*	*(24.839)*
Investimenti in:			
- attività immateriali		(37.375)	(36.816)
- immobili, impianti e macchinari		(122.194)	(217.916)
- partecipazioni		(3.144)	(8.552)
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(8.165)	(168.707)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		15	17
- immobili, impianti e macchinari		639	1.314
- partecipazioni		11.854	6.820
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(158.370)**	**(423.840)**
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		77.303	376.979
- rimborsi		(32.583)	(18.614)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(38.685)	(15.131)
- rimborsi		11.492	592
Variazione debiti verso banche a breve		353.091	191.071
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		(63.807)	(125.168)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		7	52
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		13.519	(1.074)
Conferimento dei soci		1.160	
Aumento di Capitale sociale		339.928	
Variazione del capitale di Terzi		(3.900)	1.464
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**657.525**	**410.171**
- di cui parti correlate		*287*	*(130.662)*
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**179.646**	**(264.206)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		**384.506**	**691.827**
Effetto cambi su disponibilità in valuta		(11.867)	(43.115)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		**552.285**	**384.506**

note al bilancio consolidato

pagina	
88	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
93	Nota 2 - principi di consolidamento
97	Nota 3 - principi contabili
110	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
120	Nota 5 - *sensitivity analisys*
121	Nota 6 - attività immateriali
124	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
126	Nota 8 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
132	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
133	Nota 10 - altre attività non correnti
134	Nota 11 - imposte differite
136	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
137	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
137	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
139	Nota 15 - crediti per imposte dirette
139	Nota 16 - attività finanziarie correnti
140	Nota 17 - disponibilità liquide
141	Nota 18 - patrimonio netto
144	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
145	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
146	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
150	Nota 22 - altre passività non correnti
150	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
151	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
151	Nota 25 - debiti per imposte dirette
152	Nota 26 - passività finanziarie correnti
154	Nota 27 - ricavi e proventi
155	Nota 28 - costi operativi
158	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
159	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
160	Nota 31 - imposte
161	Nota 32 - altre informazioni
174	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
175	Nota 34 - informativa di settore
178	Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Al 31 dicembre 2014 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 72,5% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale ed è uno degli operatori maggiormente diversificati a livello globale, offrendo attività di progettazione e costruzione di prodotti ad alto valore aggiunto quali navi da crociera, navi militari, traghetti, mega yacht, navi offshore, sistemi e componenti navali.
In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

BASE DI PREPARAZIONE

Nel 2007 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.
Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da

parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2015.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella comparazione dei Bilanci 2014 e 2013 bisogna considerare l'ampliamento dell'area di consolidamento a far data dal 23 gennaio 2013 per effetto dell'acquisizione del Gruppo VARD.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità nonché lo IAS n. 27 Bilancio separato e lo IAS n. 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e il SIC 12.

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e la SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in *joint operation o in joint venture*. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle *joint venture*, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel Bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Al fine di permettere al lettore di Bilancio di valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni, il principio richiede di fornire a) informazioni riguardanti le valutazioni e le assunzioni significative adottate circa la natura del controllo nei confronti della partecipata,

b) gli investimenti in controllate, c) gli investimenti in partecipazioni in *joint venture* e collegate e d) le informazioni relative alla natura delle proprie interessenze nei confronti di entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato e lo IAS 28 modificato. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Tali Principi e le conseguenti modifiche a Principi e interpretazioni esistenti contengono alcuni riferimenti all'IFRS 9 che attualmente non possono applicarsi in quanto l'IFRS 9 non è ancora stato adottato dall'Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all'IFRS 9 va letto come riferimento allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Inoltre, tutte le conseguenti modifiche all'IFRS 9 non possono essere applicate.

Nel mese di novembre 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" emesse dallo IASB il 31 ottobre 2012. Le modifiche sono finalizzate all'esenzione dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10 per le imprese che gestiscono e valutano i propri investimenti al *fair value*. Anche tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva e non hanno comportato effetti sul bilancio.

Il Gruppo ha adottato tali nuovi principi dal 1° gennaio 2014. La loro adozione non ha comportato effetti significativi se non nel contenuto dell'informativa presenti nelle note di bilancio di seguito esposte.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale, senza modificare le attuali disposizioni contenute nello IAS 32. Gli emendamenti chiariscono che si è in presenza di un diritto legale a compensare quando si verificano entrambe le seguenti circostanze:

- il diritto alla compensazione deve essere correntemente esercitabile e quindi non può dipendere da un evento futuro;
- il diritto alla compensazione deve essere esercitabile legalmente da tutte le controparti sia nell'ordinario svolgimento del *business*, sia in caso di insolvenza di una delle controparti.

Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziare, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività qualora tale valore sia determinato utilizzando il *fair value* al netto dei costi di dismissione. In particolare viene richiesta una informativa maggiormente dettagliata con riguardo al *fair value* quando vi è stato un *impairment* o un ripristino di valore (IFRS 13). Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato OTC, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per

garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione "IFRIC 21 – *Levies*". L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei "*levies*", definiti come pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. In particolare essa stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Tale interpretazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 giugno 2014. Il Gruppo ha adottato tale interpretazione nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo ne è derivato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2014. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*" e "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014) e in data 25 settembre 2014 ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici

generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. É consentita l'adozione anticipata del principio. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio Bilancio consolidato.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 e introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel Bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities;* ii) l'esenzione dal presentare il Bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

VALUTA FUNZIONALE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.
Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.
Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.
Si segnala che il 17 marzo 2014 è stata costituita la società Vard Marine Inc. con sede in Canada, con Capitale sociale interamente posseduto da Vard Group AS e inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo.
In data 4 luglio 2014, il Gruppo tramite società Vard Marine Inc., ha acquisito il 100% di STX Canada Marine Inc. e contestualmente all'acquisizione, STX Canada Marine Inc. si è fusa con Vard Marine Inc..
Il *fair value* delle attività nette alla data di acquisizione è pari a circa euro 6,2 milioni. Il maggior prezzo pagato rispetto ai valori di riferimento è pari a circa euro 1,8 milioni, allocato ad avviamento.
Nel 2014 sono state costituite le società Marine Interiors S.p.A. e A MOTION S.p.A. (ora rinominata FINCANTIERI SI S.p.A.) entrambe controllate al 100% da SEAF S.p.A. e Vard Engineering Gdansk sp. Z o. o. controllata al 100% da Vard Engineering Brevik AS.
Inoltre è stata acquisita la totalità delle partecipazioni nelle controllate Delfi S.r.l. e Seastema S.p.A.
Si segnala che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di Gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il Gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del *fair value* (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, *joint venture* o attività finanziaria. Infine il Gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre

sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* distinguendoli tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in *joint venture* vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2014		2013	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Dirham (AED)	4,8796	4,4594	4,8782	5,0654
Real (BRL)	3,1211	3,2207	2,8669	3,2576
Corona (NOK)	8,3544	9,0420	7,8051	8,3630
Rupia (INR)	81,0406	76,7190	77,8753	85,3660
Nuovo Leu (RON)	4,4437	4,4828	4,4193	4,4710

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" la Società, a partire dall'esercizio 2013, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo di CDP (cd. Consolidato Fiscale Nazionale) insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le Attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'Avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'Avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'Avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e *order backlog*

Le Relazioni contrattuali con la clientela e l'*order backlog* sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.

Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

L'*order backlog* rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa (3 anni).

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al

loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso

i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del *leasing* con un criterio sistematico e razionale.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati

al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I Lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".
Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata tre mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.
Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per i quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione; se si tratta di strumenti finanziari rappresentativi di *equity* il ripristino non viene rilevato nel Conto economico consolidato.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di

copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli Utili o le Perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.
Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra

le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”.
Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l’adempimento dell’obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio - si veda anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.
I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da

parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

16.4 *Impairment* di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*cash generating unit "CGU"*) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli *asset* che costituiscono la *cash generating unit*.

16.5 Operazioni di *Business Combination*

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità e il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*).
La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la Marina militare degli Emirati Arabi e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati è limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2014 e 2013 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2014					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	22.114	7.596	2.687	65.113	27.718	125.228
- indiretti verso clienti Enti pubblici [*]	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	313.264	42.684	13.876	10.175	65.261	445.260
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**341.267**	**50.280**	**16.563**	**78.641**	**96.809**	**583.560**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Altri Contributi pubblici	16.122					16.122
Crediti verso società collegate	9.402					9.402
Crediti verso società a controllo congiunto	61.015					61.015
Crediti verso società controllanti	23.687					23.687
Crediti verso altre società	113					113
Crediti diversi	126.993				48.649	175.642
Crediti finanziari diversi	160.742					160.742
TOTALE LORDO	**780.131**	**50.280**	**16.563**	**78.641**	**145.458**	**1.071.073**
Fondo svalutazione						(61.961)
TOTALE NETTO						**1.009.112**
Anticipi ratei e risconti						90.297
TOTALE						**1.099.409**

	31.12.2013					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	74.353	8.599	6.787	35.996	9.751	135.486
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	24.000	6.299			3.404	33.703
- verso clienti privati	71.416	22.221	29.917	22.005	42.938	188.497
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**169.769**	**37.119**	**36.704**	**58.001**	**56.093**	**357.686**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	47.226					47.226
Altri Contributi pubblici	5.665			3.598	2.555	11.818
Crediti verso società collegate	12.916					12.916
Crediti verso società a controllo congiunto	20.475		422			20.897
Crediti verso società controllanti	10.210					10.210
Crediti verso altre società	266					266
Crediti diversi	136.712			1.955	29.568	168.235
Crediti finanziari diversi	78.956					78.956
TOTALE LORDO	**482.195**	**37.119**	**37.126**	**63.554**	**88.216**	**708.210**
Fondo svalutazione						(59.754)
TOTALE NETTO						**648.456**
Anticipi ratei e risconti						81.229
TOTALE						**729.685**

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2014 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 44 milioni mentre nel 2013 era negativa per euro 155 milioni, con un miglioramento principalmente imputabile agli effetti dell'aumento del Capitale sociale di circa euro 351 milioni avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione della Capogruppo.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società a controllo congiunto	2.672	1.872			4.544	4.544
Debiti verso banche	3.559	963.782	244.200	90.240	1.301.781	1.207.207
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	173.712	852.850	15.996	33	1.042.591	1.042.591
Debiti per *leasing* finanziari		368	318		686	647
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altre passività finanziarie	15.649	296	12.409	421	28.775	28.749
Altre passività	4.806	189.063	6.911	5.699	206.479	206.479
TOTALE	**200.398**	**2.029.113**	**648.915**	**103.137**	**2.981.563**	**2.835.149**
Anticipi ratei e risconti						69.765
TOTALE						**2.904.914**

	31.12.2013					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	184	2.063	4.775	2.629	9.651	9.485
Debiti verso società a controllo congiunto	2.917	59			2.976	2.976
Debiti verso banche	888	637.930	196.923	69.973	905.714	873.615
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	13.017	53.752	47.226
Debiti verso fornitori	181.001	710.934	18.137	32	910.104	910.075
Debiti per *leasing* finanziari		226	388		614	820
Debito per obbligazioni		11.250	343.675		354.925	296.095
Altre passività finanziarie		13.777	11.770		25.547	25.547
Altre passività	10.190	186.048	15.081	2.348	213.667	212.996
TOTALE	**195.180**	**1.570.433**	**623.338**	**87.999**	**2.476.950**	**2.378.835**
Anticipi ratei e risconti						85.744
TOTALE						**2.464.579**

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio

delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. In aggiunta agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, potrebbero, inoltre, essere utilizzati finanziamenti denominati nella stessa valuta del contratto di vendita, da estinguere con gli incassi dal cliente: questa modalità può essere designata per la sola copertura del rischio cambio. Lo strumento è utilizzabile anche per coprire acquisti in valuta, costituendo disponibilità nella stessa valuta da utilizzare progressivamente per pagare i fornitori.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario e in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

Nel corso del 2014, Fincantieri è stata esposta al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi e ad un traghetto per l'armatore Société des traversiers du Québec denominato in Dollari canadesi. Al 31 dicembre 2014 una parte sostanziale del nozionale delle due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi risultava coperta, mentre l'esposizione in Dollari canadesi è stata completamente neutralizzata mediante *forward*.

Il Gruppo VARD nello stesso periodo era esposto al rischio cambio principalmente con riferimento agli incassi relativi a tre commesse acquisite da Vard Group AS e due commesse acquisite da Vard Promar, i cui contratti risultano denominati in Dollari statunitensi.

Sul fronte pagamenti inoltre il Gruppo VARD è esposto al rischio cambio in relazione ai pagamenti denominati in euro previsti da Vard Group AS alle due controllate rumene, Vard Tulcea e Vard Braila e relativi alla realizzazione dello scafo delle navi in portafoglio. Tali esposizioni risultano coperte al 31 dicembre 2014 mediante *forward*.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* ancora in essere al 31 dicembre 2014 su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame e i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre, nel corso del 2014, il Gruppo ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una quota degli acquisti di carburanti prevista dal 2014 al 2016 e di parte delle forniture di rame fino al 2017.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in *Cash Flow Hedge* hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*				
Interest rate swap			826	20.000
Forward	458	31.572	462	31.572
Futures				
Options				
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*				
Interest rate swap				
Forward	44.431	498.351	246.381	1.488.037
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*				
Interest rate swap				
Forward	221	7.239	17	508
Futures	425	9.000	1.864	14.090
Options	2.714	31.572	27.249	483.379
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward			588	12.767
Futures				
Options			12.950	252.533

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*				
Interest rate swap			1.362	28.000
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*				
Interest rate swap				
Forward	31.276	2.015.038	29.015	1.756.537
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*				
Interest rate swap				
Forward			211	5.452
Futures	408	8.945	184	4.758
Options	26.388	426.627		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward	7	714		
Futures				
Options			18	56.559

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.239.217	1.235.157		**2.474.374**
Inflow	1.131.813	1.049.628		**2.181.441**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	545	364		**909**
Inflow	50	32		**82**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	12.475	10.615		**23.090**
Inflow	11.839	9.209		**21.048**

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	889.835	1.474.511		**2.364.346**
Inflow	912.563	1.506.954		**2.419.517**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	786	908		**1.694**
Inflow	103	222		**325**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	9.806	3.880		**13.686**
Inflow	10.130	3.718		**13.848**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (*CASH FLOW HEDGE*)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow*.

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2013	**(1.747)**	**477**	**(1.270)**	**10.092**
Variazione di *fair value*	(1.048)	288	(760)	
Utilizzi	1.747	(477)	1.270	(1.270)
Altri proventi/(oneri) per componente intrinseca derivati di copertura				22.731
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				570
31.12.2013	**(1.048)**	**288**	**(760)**	**22.031**

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
Variazione di *fair value*	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	**(248)**	**54**	**(194)**	**(60.465)**

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	**Totale**	***Fair value***
					31.12.2014			
Partecipazioni valutate al *fair value*					6.703		**6.703**	***6.703***
Attività finanziarie - derivati	47.790	458					**48.248**	***48.248***
Attività finanziarie - altri				227.630			**227.630**	***227.862***
Crediti commerciali e altre attività correnti				975.051			**975.051**	***975.051***
Disponibilità liquide				552.285			**552.285**	***552.285***
Passività finanziarie - derivati	(289.047)	(1.288)					**(290.335)**	***(290.335)***
Passività finanziarie - altri	(15.649)					(1.568.555)	**(1.584.204)**	***(1.599.672)***
Altre passività non correnti						(45.506)	**(45.506)**	***(45.506)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.277.423)	**(1.277.423)**	***(1.277.423)***
					31.12.2013			
Partecipazioni valutate al *fair value*					7.390		**7.390**	***7.390***
Attività finanziarie - derivati	58.079						**58.079**	***58.079***
Attività finanziarie - altri				158.612			**158.612**	***152.921***
Crediti commerciali e altre attività correnti				558.821			**558.821**	***558.821***
Disponibilità liquide				384.506			**384.506**	***384.506***
Passività finanziarie - derivati	(29.428)	(1.362)					**(30.790)**	***(30.790)***
Passività finanziarie - altri	(13.777)					(1.243.434)	**(1.257.211)**	***(1.236.484)***
Altre passività non correnti						(47.600)	**(47.600)**	***(47.600)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.154.714)	**(1.154.714)**	***(1.129.548)***

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014 e 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair Value* Livello 1**	***Fair Value* Livello 2**	***Fair Value* Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale		5.750	952	6.702
Titoli di debito				
Derivati di copertura		48.248		48.248
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**53.998**	**952**	**54.950**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico			15.649	
Derivati di copertura		276.797		276.797
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		**290.335**	**15.649**	**290.335**

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti di conversione e non ha comportato impatti a livello di Conto economico.
Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair Value* Livello 1**	***Fair Value* Livello 2**	***Fair Value* Livello 3**	**Totale**
		31.12.2013		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale		6.219	1.171	7.390
Titoli di debito				
Derivati di copertura		58.079		58.079
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**64.298**	**1.171**	**65.470**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico			13.777	13.777
Derivati di copertura		30.790		30.790
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**30.790**	**13.777**	**44.567**

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli *cross* sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2014 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2014		**31.12.2013**	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(209)	(211)	(161)	(161)
Indebolimento valuta estera	185	187	151	151
Derivati di copertura esclusi(*)				
Rafforzamento valuta estera	(8)	(8)	(7)	(7)
Indebolimento valuta estera	8	8	8	8

(*) L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei *construction loan* in USD, i quali sono erogati con fini di copertura delle esposizioni in USD.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 1,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 1,6 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e *Order Backlog*	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	60.416	23.382	9.742	80.642	14.891	3.335	5.469	197.877
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(8.708)	(7.514)	(75.935)	(379)	(1.337)		(93.873)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**60.416**	**14.674**	**2.228**	**4.707**	**14.512**	**1.998**	**5.469**	**104.004**
Movimenti 2013								
- aggregazioni aziendali	241.965	212.453		86		1.011		455.515
- investimenti			15.861	971	144	589	19.251	36.816
- alienazioni nette						(60)		(60)
- riclassifiche/altro				312	121	3	(392)	44
- ammortamenti		(17.911)	(2.406)	(2.791)	(274)	(518)		(23.900)
- svalutazioni			(1.408)			(69)	(4.281)	(5.758)
- differenze cambio	(2.568)	(23.953)		(5)	(624)	(179)		(27.329)
Valore netto contabile finale	**299.813**	**185.263**	**14.275**	**3.280**	**13.879**	**2.775**	**20.047**	**539.332**
- costo storico	299.813	210.397	26.832	81.229	14.602	6.203	20.047	659.123
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(25.134)	(12.557)	(77.949)	(723)	(3.428)		(119.791)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**299.813**	**185.263**	**14.275**	**3.280**	**13.879**	**2.775**	**20.047**	**539.332**
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali	1.785					265		2.050
- investimenti			4.331	4.573	327	4.959	23.185	37.375
- alienazioni nette					(5)			(5)
- riclassifiche/altro			15.740	1.530	63		(17.342)	(9)
- ammortamenti		(18.302)	(2.281)	(3.587)	(277)	(1.165)		(25.612)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(36.401)	(9.900)	(77)		1.846	44		(44.488)
Valore netto contabile finale	**265.197**	**157.061**	**31.988**	**5.796**	**15.833**	**6.878**	**25.890**	**508.643**
- costo storico	265.197	199.317	40.912	87.115	16.920	11.782	25.890	647.133
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(42.256)	(8.924)	(81.319)	(1.087)	(4.904)		(138.490)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**265.197**	**157.061**	**31.988**	**5.796**	**15.833**	**6.878**	**25.890**	**508.643**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2014 ammontano a euro 37.375 migliaia (euro 36.816 migliaia nel 2013). Tali investimenti sono principalmente relativi allo sviluppo di dispositivi e sistemi innovativi relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2014 euro 101 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 88 milioni nel 2013), che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le differenze cambio generatesi riflettono principalmente l'andamento della Corona norvegese e del Dollaro americano rispetto all'Euro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 15.412 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

L'avviamento ammonta ed euro 265.197 migliaia al 31 dicembre 2014. L'incremento di euro 1.785 migliaia è dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di STX Canada Marine Inc., avvenuta nel corso dell'esercizio 2014.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole *cash generating unit* (di seguito CGU).

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal piano approvato dalla Direzione Aziendale.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono e rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività.

I tassi di crescita ("*g rate*") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e *g rate* utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e con le aspettative del *management* in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

CGU	**Valore avviamento**	**Valore recuperabile**	**WACC *post-tax***	***g rate***	**Periodo flussi di cassa**
Gruppo FMG	65.564	Valore d'uso	7,2%	2,1%	4 anni
Gruppo VARD	199.633	Valore d'uso	9,0%	2,8%	4 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU e i valori presenti nei rispettivi piani strategici.

CGU Gruppo FMG

Il 1° gennaio 2009 Fincantieri ha contabilizzato l'acquisto della partecipazione di controllo in Fincantieri Marine Group Holding. L'operazione ha generato un avviamento di dollari americani 75.303 migliaia che è stato iscritto nel bilancio della controllata e a livello di consolidato allocato alla CGU *Gruppo FMG*, che rientra nel segmento Shipbuilding.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU Gruppo VARD

Nel corso del 2013 il Gruppo Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha acquisito la partecipazione di controllo nel Gruppo VARD. L'avviamento derivante dall'acquisizione, pari a NOK 1.791 milioni è stato interamente allocato alla CGU Gruppo VARD, ricompresa nel segmento Offshore; inoltre nel corso del 2014 il Gruppo VARD, tramite società Vard Marine Inc., ha acquisito il 100% di STX Canada Marine Inc. rilevando un avviamento di NOK 15 milioni.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	318.632	19.177	791.509	169.227	27.369	144.727	73.812	1.544.453
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(113.753)	(4.261)	(608.305)	(113.337)	(21.957)	(98.168)		(959.781)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**204.879**	**14.916**	**183.204**	**55.890**	**5.412**	**46.559**	**73.812**	**584.672**
Movimenti 2013 - aggregazioni aziendali	66.136		57.132				63.694	186.962
- investimenti	26.203		51.338	1.723	534	4.431	133.687	217.916
- alienazioni nette	(243)		(834)	(175)	(1)	(199)		(1.452)
- altre variazioni/ riclassifiche	22.468	(14.136)	22.963	3.569	960	6.175	(42.149)	(150)
- ammortamenti	(13.319)	(282)	(42.957)	(3.093)	(780)	(4.628)		(65.059)
- svalutazioni	(68)		(946)					(1.014)
- differenze cambio	(8.245)	(23)	(8.048)		(1)	(125)	(8.889)	(25.330)
Valore netto contabile finale	**297.811**	**475**	**261.852**	**57.914**	**6.125**	**52.213**	**220.155**	**896.545**
- costo storico	465.245	1.900	968.264	173.451	25.292	152.898	220.155	2.007.205
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(167.434)	(1.425)	(706.412)	(115.537)	(19.167)	(100.685)		(1.110.660)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**297.811**	**475**	**261.852**	**57.914**	**6.125**	**52.213**	**220.155**	**896.545**
Movimenti 2014 - aggregazioni aziendali			397					397
- investimenti	10.644		45.022	2.489	398	3.811	61.939	124.303
- alienazioni nette	(353)		(502)			(22)		(877)
- altre variazioni/ riclassifiche	77.050	474	120.073	1.427	29	1.857	(200.735)	175
- ammortamenti	(14.092)	(239)	(50.200)	(3.455)	(857)	(4.754)		(73.597)
- svalutazioni	(66)							(66)
- differenze cambio	1.985	85	(1.371)		2	353	10.583	11.637
Valore netto contabile finale	**372.979**	**795**	**375.271**	**58.375**	**5.697**	**53.458**	**91.942**	**958.517**
- costo storico	555.607	2.676	1.121.377	177.368	25.760	154.418	91.942	2.129.148
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(182.628)	(1.881)	(746.106)	(118.993)	(20.063)	(100.960)		(1.170.631)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**372.979**	**795**	**375.271**	**58.375**	**5.697**	**53.458**	**91.942**	**958.517**

Gli investimenti effettuati nel 2014 ammontano a euro 124.303 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- il prosieguo e consolidamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura al fine dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo presso il cantiere di Monfalcone;
- investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per il cantiere di Monfalcone e per il cantiere di Marghera;
- il completamento del nuovo cantiere di Promar (Brasile);
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania);
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti;
- l'aggiornamento tecnologico e di sicurezza di impianti e mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso e anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona norvegese e del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 risultano capitalizzati oneri finanziari di scopo per la costruzione di nuovi cantieri per circa euro 2 milioni (euro 8 milioni nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 167 milioni (nel 2013 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 152 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Nota 8 – partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	**Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto**	Altre società al costo	Altre società al *fair value*	**Totale Altre partecipazioni**	**Totale**
1.1.2013		14.976	**14.976**	1.697		**1.697**	**16.673**
Aggregazioni aziendali	56.506		**56.506**		1.590	**1.590**	**58.096**
Investimenti	1.914		**1.914**		6.764	**6.764**	**8.678**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	1.057	822	**1.879**	(240)		**(240)**	**1.639**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	777		**777**				**777**
Alienazioni	(8.158)		**(8.158)**				**(8.158)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	(33)		**(33)**				**(33)**
Riclassifiche/ Altro				70	(379)	**(309)**	**(309)**
Differenze cambio	(6.214)		**(6.214)**		(585)	**(585)**	**(6.799)**
31.12.2013	45.849	15.798	**61.647**	1.527	7.390	**8.917**	**70.564**
Aggregazioni aziendali	646		**646**				**646**
Investimenti	3.134		**3.134**	10		**10**	**3.144**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	4.184	865	**5.049**	(538)		**(538)**	**4.511**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(2.964)		**(2.964)**				**(2.964)**
Alienazioni	(11.790)		**(11.790)**	(17)	(24)	**(41)**	**(11.831)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							**-**
Riclassifiche/ Altro				(1)	(119)	**(120)**	**(120)**
Differenze cambio	(2.926)		**(2.926)**		(545)	**(545)**	**(3.471)**
31.12.2014	36.133	16.663	**52.796**	981	6.702	**7.683**	**60.479**

La voce Rivalutazioni relative alle società valutate ad *equity* (Collegate e a Controllo congiunto) include il riconoscimento pro quota del risultato di esercizio delle società collegate e a controllo congiunto per euro 5.049 migliaia; la restante parte è relativa a valutazioni imputate direttamente a Patrimonio netto (impatto negativo per euro 2.964 migliaia).
Nel corso del 2014 si segnalano le dismissioni di Island Offshore LNG AS (euro 1.173 migliaia) e Island Offshore LNG KS (euro 10.617 migliaia) e incrementi in Rem Supply AS (euro 1.277 migliaia) e CSS Design Ltd. (euro 536 migliaia).
La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 6.702 migliaia calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3). La voce non ha subito variazioni significative di *fair value* nel periodo.
In relazione a tali partecipazioni, dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi indicatori di *impairment*.

Partecipazioni al 31 dicembre 2014

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,00	1.290
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	12.354
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	309
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	76
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	601
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	4.753
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	11.096
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	2.231
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	1.724
Taklift AS	Norvegia	25,47	390
Dameco AS	Norvegia	34,00	10
CSS Design Ltd.	Isola di Man	31,00	1.299
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			**36.133**
Partecipazioni in *joint venture* valutate a Patrimonio netto			
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	-
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	16.663
Totale partecipazioni in *joint venture* valutate a Patrimonio netto			**16.663**
Altre società partecipate			
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	740
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	10,53	115
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	59,82	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	20,00	30
Moldekraft AS	Norvegia	8,00	553
Klosterøya Vest Holding AS	Norvegia	6,00	399
REM Offshore ASA	Norvegia	4,92	5.750
Totale altre società partecipate			**7.683**

(*) il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

(**) Consorzio a ribaltamento costi

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	4.184	1.057
Altre componenti di Conto economico complessivo	(2.964)	777
Totale Conto economico complessivo	**1.220**	**1.834**

Le altre componenti di Conto economico complessivo includono la valutazione al *fair value* alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha assunto impegni relativi alle proprie partecipazioni in collegate per euro 5.456 migliaia.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2014 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO	**335.563**	**246.583**
NON CORRENTE	**951**	**1.827**
Altre attività	951	1.827
CORRENTE	**334.612**	**244.756**
Altre attività	196.309	121.042
Attività finanziarie	337	2.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	137.966	121.179
PASSIVO	**302.211**	**215.514**
NON CORRENTE	**459**	**445**
Altre passività	459	445
CORRENTE	**301.752**	**215.069**
Altre passività	301.752	215.069
PATRIMONIO NETTO	**33.352**	**31.069**

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	754.037	618.559
Ammortamenti	(240)	(236)
Interessi attivi	4.749	4.811
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**2.541**	**2.226**
Imposte sul reddito	(258)	(221)
Utile netto da operazioni ricorrenti	**2.283**	**2.005**
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	**2.283**	**2.005**

Riconciliazione con il valore di carico

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio netto al 01.01	**31.069**	**29.061**
Utile/(Perdita) del periodo	2.283	2.008
Patrimonio netto al 31.12	**33.352**	**31.069**
Interessenza in *Joint Venture* @ 51%	17.010	15.845
Altre variazioni	(347)	(47)
Valore di carico	**16.663**	**15.798**

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo

In considerazione della rilevanza delle partecipazioni di minoranza di Vard Holdings Limited (44,37%), controllante del Gruppo VARD, di cui FINCANTIERI S.p.A. detiene il controllo con il 55,63%, di seguito si riportano le informazioni economico-finanziarie sintetiche per il Gruppo VARD nel suo complesso.

I rapporti fra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD sono regolati secondo le modalità autorizzative previste nel regolamento delle operazioni con parti correlate ("Mandato OPC") approvato dall'Assemblea generale di Vard Holdings. Si segnala che pur non essendoci attualmente rapporti di *cash pooling* tra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD, è comunque prevista la possibilità di trasferimento delle disponibilità liquide fra le due entità secondo le modalità del citato Mandato OPC.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO	**2.151**	**1.635**
NON CORRENTE	**419**	**392**
Altre attività	339	315
Attività finanziarie	80	77
CORRENTE	**1.732**	**1.243**
Altre attività	1.452	1.028
Attività finanziarie	59	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	221	209
PASSIVO	**1.724**	**1.191**
NON CORRENTE	**160**	**105**
Altre passività	27	25
Passività finanziarie	133	80
CORRENTE	**1.564**	**1.086**
Altre passività	672	487
Passività finanziarie	892	599
PATRIMONIO NETTO	**427**	**444**

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	1.547	1.429
Ammortamenti	(23)	(26)
Interessi attivi	4	7
Interessi passivi	(2)	(1)
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**29**	**63**
Imposte sul reddito	(23)	(25)
Utile netto da operazioni ricorrenti	**6**	**38**
Utile netto da operazioni non ricorrenti		
Altri Utili/(Perdite)	11	23
TOTALE UTILE/(PERDITA)	**17**	**61**
- di pertinenza della Capogruppo	*53*	*68*
- di pertinenza di Terzi	*(36)*	*(7)*

Rendiconto finanziario sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Flusso di cassa da attività operative		
Flusso di cassa lordo da attività operative	109	10
Interessi pagati	(1)	(1)
Imposte pagate	(25)	(53)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	**83**	**(44)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(104)**	**(109)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**52**	**54**
Flusso monetario netto del periodo	**31**	**(99)**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	209	327
Differenze cambio sulle disponibilità liquide(*)	(23)	(30)
Disponibilità liquide vincolate	4	11
Disponibilità liquide a fine esercizio (incluse liquidità vincolate)	221	209

(*) Incluse differenze cambio NOK/Euro

Nota 9 – attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	34.110	40.790
Derivati attivi	504	17.253
Altri crediti finanziari non correnti	82.719	33.211
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	7.147	8.628
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**124.480**	**99.882**

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.
In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.
La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori e al differimento della scadenza di alcuni crediti finanziari correnti verso clienti su cui maturano interessi a tassi di mercato.
La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 – altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti diversi vs società partecipate	972	186
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	2.011	2.555
Crediti diversi	11.722	14.715
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**14.705**	**17.456**

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
- tra uno e due anni	601	
- tra due e tre anni	560	
- tra tre e quattro anni	470	
- tra quattro e cinque anni	380	2.555
- oltre cinque anni		
Totale	**2.011**	**2.555**

La voce Crediti diversi, pari a euro 11.722 migliaia (euro 14.715 migliaia al 31 dicembre 2013) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. I residui euro 7.029 migliaia (euro 10.022 migliaia al 31 dicembre 2013) consistono in depositi cauzionali/anticipi e altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2014	**16.656**

Il fondo svalutazione crediti non correnti non ha subito alcuna movimentazione nel corso del 2014.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	*Business combination*	*Fair value* derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2013	**55.726**	**9.710**	**4.686**	**-**	**477**	**2.422**	**33.586**	**6.465**	**113.072**
Variazioni 2013									
- aggregazioni aziendali	(8.784)		20.834	20.511		676	1.171	2.568	36.976
- imputate a Conto economico	15.775	(765)	(10.004)	(7.280)		4.555	2.800	17.628	22.709
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					(189)	(69)	(263)		(521)
- altre variazioni							(153)		(153)
- differenze cambio	535	(21)	(1.153)	(1.899)		(38)	(270)	(1.586)	(4.432)
31.12.2013	**63.252**	**8.924**	**14.363**	**11.332**	**288**	**7.546**	**36.871**	**25.075**	**167.651**
Variazioni 2014									
- aggregazioni aziendali									
- imputate a Conto economico	(39.093)	3.420	4.448	(11.344)		145	4.427	2.272	(35.725)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					(235)	2.122	176	3.777	5.840
- altre variazioni	283	453	14				17.247	(17.672)	325
- differenze cambio	576	35	(334)	12			419	2.115	2.823
31.12.2014	**25.018**	**12.832**	**18.491**	**-**	**53**	**9.813**	**59.140**	**15.567**	**140.914**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. In particolare per le imposte anticipate della Capogruppo pari a euro 99 milioni è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali italiani sulla base del periodo esplicito di piano.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 43 milioni (euro 27 milioni al 31 dicembre 2013).

L'iscrizione della fiscalità differita è sostenuta anche dalla partecipazione al Consolidato Fiscale con CDP a partire dall'esercizio 2013.

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da *business combination*	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2013	**21.026**	**11.356**	**32.382**
Variazioni 2013			
- aggregazioni aziendali	59.798	11.465	71.263
- imputate a Conto economico	(5.281)	(1.383)	(6.664)
- differenze cambio	(7.465)	(1.679)	(9.144)
31.12.2013	**68.078**	**19.759**	**87.837**
Variazioni 2014			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.392)	1.186	(4.206)
- differenze cambio	(644)	1.290	646
31.12.2014	**62.042**	**22.235**	**84.277**

Le imposte differite passive per operazioni di *business combination* sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente *order backlog* e relazioni commerciali.
Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	178.137	183.348
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.972	3.843
Prodotti finiti	6.191	6.083
Totale rimanenze	**197.300**	**193.274**
Anticipi a fornitori	191.167	206.454
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**388.467**	**399.728**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2013	**20.196**	**1.970**
Accantonamenti	3.553	1.034
Utilizzi	(6.425)	(385)
Assorbimenti	(1.188)	
Differenze cambio	(5)	(33)
31.12.2013	**16.131**	**2.586**
Accantonamenti	2.316	113
Utilizzi	(3.831)	(141)
Assorbimenti	(798)	
Differenze cambio	24	102
31.12.2014	**13.842**	**2.660**

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	3.459.144	1.819.107	1.640.037	3.383.893	1.868.900	1.514.993
Altre commesse per terzi	19.755	10.514	9.241	31.252	15.585	15.667
Totale	**3.478.899**	**1.829.621**	**1.649.278**	**3.415.145**	**1.884.485**	**1.530.660**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	610.140	343.684
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	23.443	10.210
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	14.111	8.467
Crediti diversi	90.831	82.522
Crediti per imposte indirette	42.639	47.473
Firm Commitments	157.802	26.564
Risconti diversi attivi	35.750	40.001
Ratei diversi attivi	335	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**975.051**	**558.921**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2013	**21.982**	**7.481**	**6.509**	**35.972**
Aggregazioni aziendali	3.954			3.954
Utilizzi diretti	(2.164)	(7.379)	(560)	(10.103)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	11.357	352	168	11.877
Differenze cambio	(683)			(683)
31.12.2013	**34.446**	**454**	**6.117**	**41.017**
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(1.883)	(391)		(2.274)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.418		165	2.583
Differenze cambio	(363)			(363)
31.12.2014	**34.618**	**63**	**6.282**	**40.963**

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici include l'iscrizione da parte del gruppo FMGH dei crediti verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS. Nella stessa voce sono ricompresi, inoltre, i crediti per contributi alla ricerca e innovazione principalmente relativi alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi, pari a euro 90.831 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 60.297 migliaia (euro 49.870 migliaia al 31 dicembre 2013);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 16.701 migliaia (euro 17.497 migliaia al 31 dicembre 2013) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 13.787 migliaia (euro 15.055 migliaia al 31 dicembre 2013) essenzialmente per l'acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell'esercizio successivo.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 42.639 migliaia (euro 47.473 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

Nota 15 – crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per IRES	46.825	32.648
Crediti per IRAP	2.318	205
Crediti per imposte estere	5.389	5.964
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**54.532**	**38.817**

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2013	**2.081**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2013	**2.081**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.300
Altre variazioni	(39)
Totale al 31.12.2014	**4.342**

Nota 16 – attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Derivati attivi	47.744	40.826
Crediti diversi	79.419	50.113
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.680	6.436
Ratei per interessi attivi	2.426	1.978
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	424	
TOTALE CREDITI FINANZIARI	**136.693**	**99.353**

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato

considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti dal Gruppo VARD a garanzia delle obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.
I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	552.178	384.236
Assegni		149
Denaro e valori nelle casse sociali	107	121
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**552.285**	**384.506**

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 132.544 migliaia con scadenza entro 3 mesi; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2014 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2013 per Euro 2.077.184,58 alla Riserva legale, per euro 10.000.000,00 alla distribuzione di dividendi (pari ad un dividendo per azione di euro 0,00805) e per euro 29.466.506,92 ad incremento dei risultati a nuovo.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	71
Riserva legale	31.516	29.439
Riserva di copertura	(194)	(760)
Riserva *fair value* attività disponibili per la vendita	(226)	(226)
Riserva di traduzione	(81.401)	(34.527)
Altre riserve e utili non distribuiti	319.907	284.146
Utile/(Perdita) d'esercizio	66.935	56.717
	1.310.017	**968.341**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	267.953	241.356
Riserva *fair value* attività disponibili per la vendita	(180)	(180)
Riserva di traduzione	(36.243)	(27.352)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(11.655)	28.401
	219.875	**242.225**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.529.892**	**1.210.566**

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Si segnala che in fase di offerta pubblica delle azioni è stata concessa l'attribuzione di azioni gratuite nella misura di:

- un'azione ogni venti azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per il pubblico indistinto;
- un'azione ogni dieci azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per i dipendenti Fincantieri residenti in Italia.

Le azioni gratuite saranno messe a disposizione dall'azionista Fintecna S.p.A..

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.
La parte restante dei costi di quotazione, pari a euro 2.747 migliaia, è iscritta a Conto economico, tra i costi per servizi evidenziati nella voce "oneri non ricorrenti".

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è da attribuirsi essenzialmente all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza di terzi oltre all'acquisizione del 50% del capitale di Seastema S.p.A. e del 49% del capitale di Delfi S.r.l. che hanno portato il Gruppo al controllo del 100% delle due società.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	800	(234)	566	699	(189)	510
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(7.685)	2.091	(5.594)	1.148	(69)	1.079
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a *equity*	(2.964)		(2.964)	(744)		(744)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(55.318)	176	(55.142)	(41.733)	(263)	(41.996)
Totale Altri Utili/(Perdite)	**(65.167)**	**2.033**	**(63.134)**	**(40.630)**	**(521)**	**(41.151)**

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* generata nel periodo	(248)	(1.048)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* riclassificata a Conto economico	1.048	1.747
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	**800**	**699**
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	**(234)**	**(189)**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**566**	**510**

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	**Totale**
1.1.2013	**46.817**	**35.447**	**121**	**11.845**	**6.830**	**101.060**
Aggregazioni aziendali	8.397	48.053			48.701	105.151
Accantonamenti	21.744	34.440	2	4.645	18.589	79.420
Utilizzi	(28.436)	(18.463)		(11.715)	(19.528)	(78.142)
Assorbimenti	(3.555)	(31.902)	(13)		(11.415)	(46.885)
Altre variazioni	62	(6.684)			6.775	153
Differenze cambio	(693)	(4.153)			(5.144)	(9.990)
31.12.2013	**44.336**	**56.738**	**110**	**4.775**	**44.808**	**150.767**
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	18.785	34.566	8		8.242	61.601
Utilizzi	(19.831)	(24.382)	(7)	(4.775)	(333)	(49.328)
Assorbimenti	(132)	(11.671)			(8.773)	(20.576)
Altre variazioni	(231)	(1)			(13.159)	(13.391)
Differenze cambio	(95)	44			(537)	(588)
31.12.2014	**42.832**	**55.294**	**111**	**-**	**30.248**	**128.485**
- di cui quota non corrente	*41.726*	*40.357*	*111*		*26.427*	*108.621*
- di cui quota corrente	*1.106*	*14.937*			*3.821*	*19.864*

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori e altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo Riorganizzazione aziendale che al 31 dicembre 2013 si riferiva all'importo residuo del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo nel 2011 con le principali organizzazioni sindacali e finalizzato alla gestione del numero di eccedenze di personale risulta totalmente utilizzato nel 2014.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 8.295 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Saldo iniziale	**60.486**	**70.757**
Aggregazioni aziendali		4.597
Interessi sull'obbligazione	1.925	2.049
(Utili)/Perdite attuariali	7.717	(1.152)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(7.677)	(12.899)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	(222)	(2.589)
Differenze cambio	(9)	(277)
Saldo finale	**62.220**	**60.486**
Attività a servizio dei piani	(79)	(437)
Saldo finale	**62.141**	**60.049**

Il saldo al 31 dicembre 2014 è rappresentato per euro 62.113 migliaia dal TFR delle società italiane del Gruppo, la restante parte è relativa al fondo benefici a dipendenti del Gruppo VARD.
L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2014	31.12.2013
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	1,49% annuo	3,17% annuo
Tasso incremento TFR	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	**Erogazioni previste**
Entro 1 anno	8.284
Tra 1 e 2 anni	2.624
Tra 2 e 3 anni	2.694
Tra 3 e 4 anni	2.612
Tra 4 e 5 anni	2.511
	18.725

L'ammontare delle somme versate nel 2014 e nel 2013 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 32.985 migliaia ed euro 28.972 migliaia.

Nota 21 – passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Debiti per obbligazioni emesse	296.835	296.095
Finanziamenti da banche - quota non corrente	290.364	254.670
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	34.110	40.790
Altri debiti verso altri finanziatori	1.040	
Finanziamenti da società di *leasing*	310	544
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	11.770
Derivati passivi	18.489	858
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**652.918**	**604.727**

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 e una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

Il Prestito Obbligazionario non prevede *covenant* finanziari e non è assistito da garanzie reali.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative

al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore a euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
European Investment Bank	126.667	140.000
Banca Carige S.p.A.	20.000	28.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	25.305	20.575
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)	40.789	47.226
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.280	8.697
Unicredit Tiriac Bank SA	20.000	
Innovation Norway	19.625	12.626
Nordea	6.166	6.547
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	97.676	60.055
Altri finanziamenti	12.353	7.887
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**375.861**	**331.613**
Quota non corrente	*324.474*	*295.460*
Quota corrente	*51.387*	*36.153*

Il finanziamento dalla European Investment Bank ("EIB") è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. L'importo complessivo di euro 140 milioni è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019;
- la seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013, sono rimborsabili in un'unica soluzione nel marzo 2017.

Il finanziamento in oggetto prevede l'obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati FINCANTIERI S.p.A.: (i) Indebitamento lordo[1] /Patrimonio netto non superiore al 50% e (ii) *Cash flow* lordo da attività operativa/Indebitamento lordo non inferiore al 20%. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri costituisce "*event of default*" a fronte del quale l'istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l'obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control, negative pledge* ed obblighi di notifica e informativa.
Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.
Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a euro 20 milioni.
L'esposizione del Gruppo verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.
La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.
L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il programma di investimento *ex lege* 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo.
Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

A dicembre 2014 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriac Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro il dicembre 2017.
I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa il 2,00%.

---

1. Ai fini del calcolo dell'Indebitamento lordo non viene conteggiato il prestito obbligazionario perfezionato a fine 2013.

I sei finanziamenti Innovation Norway accesi dalla società Vard Group AS prevedono un tasso fisso (compreso tra il 3,6% e il 4,4%) su un ammontare (comprensivo delle quote corrente e non corrente) di NOK 177 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (capitale circolante maggiore di NOK 600 milioni, Patrimonio netto rettificato superiore a NOK 1.300 milioni e rapporto Patrimonio netto/Patrimonio netto rettificato superiore a 2/3). Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni, mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019.

I finanziamenti relativi alla realtà brasiliana sono così dettagliati:

- Vard Niteròi SA ha in essere finanziamenti per circa USD 2,5 milioni con Brazilian Development Bank (BNDES) e diversi finanziamenti minori con Finame per un totale di USD 1,0 milioni finalizzati al rinnovo del cantiere di Niteròi, assistiti da garanzie reali sui beni del cantiere e scadenza ultima nel 2016;
- Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento per complessivi USD 141,9 milioni da Banco do Brasil, con scadenza 2029; il finanziamento è destinato alla costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

I finanziamenti sopraelencati erogati a Vard Singapore Pte. Ltd., Vard Niteròi SA e Vard Promar SA maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa il 3,85%.

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2014			31.12.2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	21.467	27.168	48.635	14.801	24.864	39.665
- tra due e tre anni	15.345	88.963	104.308	15.752	18.444	34.196
- tra tre e quattro anni	10.079	18.233	28.312	11.416	77.802	89.218
- tra quattro e cinque anni	10.065	18.143	28.208	6.538	16.435	22.973
- oltre cinque anni	73.832	7.070	80.902	52.946	15.672	68.618
Totale	**130.788**	**159.577**	**290.365**	**101.453**	**153.217**	**254.670**

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 – altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Contributi in conto capitale	28.282	30.014
Altre passività	17.224	17.586
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**45.506**	**47.600**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 28.282 migliaia al 31 dicembre 2014 ed euro 30.014 migliaia al 31 dicembre 2013) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.
La voce altre passività include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 10 – Altre attività non correnti).

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	4.819.305	5.318.735	499.430	3.009.670	3.715.342	705.672
Altre commesse per terzi	154.843	164.038	9.195	153.967	165.958	11.991
Anticipi da clienti		27.976	27.976		55.994	55.994
Totale	**4.974.148**	**5.510.749**	**536.601**	**3.163.637**	**3.937.294**	**773.657**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse. Si veda anche quanto riportato in Nota 13.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	1.046.825	910.538
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.574	28.028
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	65.004	64.572
Altri debiti	79.269	98.209
Debiti per imposte indirette	20.494	20.700
Firm commitment	27.397	25.166
Ratei diversi passivi	8.838	7.504
Risconti diversi passivi	24	1
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**1.277.425**	**1.154.718**

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 136.287 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, correlato all'incremento dell'attività produttiva alla fine dell'esercizio.
La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali.
La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 18.764 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.
La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per IRES	3.493	260
Debiti per IRAP	471	5.691
Debiti per imposte estere	21.214	24.269
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**25.178**	**30.220**

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti da banche – quota corrente	44.707	29.717
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.680	6.436
Finanziamenti da banche – *construction loans*	847.454	562.791
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	290	
Debiti a vista verso banche	31.962	35.134
Debiti verso controllante Fintecna		184
Debiti verso società a controllo congiunto	337	2.535
Finanziamenti da società di *leasing* – quota corrente	337	276
Fair Value opzioni su partecipazioni	15.649	13.777
Derivati passivi	271.846	29.932
Ratei per interessi passivi	2.359	2.492
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.221.621**	**683.274**

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 21.
La voce *Construction Loans* al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Construction loans		
Vard Group AS	509.020	293.289
Vard Niteròi SA	144.366	221.436
Vard Promar SA	176.591	48.066
Vard Singapore Pte. Ltd.	15.199	
Seaonics SA	2.278	
TOTALE FINANZIAMENTI IN COSTRUZIONI	**847.454**	**562.791**

I *Construction loans* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti verranno completamente rimborsati al momento della consegna della nave attraverso il contestuale pagamento dei clienti. Tale voce è composta da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 273 milioni (tasso tra 2,5% e 5,6%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 574 milioni (tasso tra il 2,4% e 7,4%). Di seguito il dettaglio di tali finanziamenti:

- Nordea Bank Norge ASA ha accordato a Vard Group AS una linea di credito per un importo massimo pari a NOK 6.000 milioni utilizzabile come segue: NOK 4.800 milioni per *Construction loan*, NOK 1.050 per garanzie e NOK 150 milioni come debito a breve. Il finanziamento prevede inoltre al 31 dicembre 2014 i seguenti *covenant*: i) capitale circolante maggiore o uguale a NOK 1.000 milioni e ii) Patrimonio netto maggiore o uguale a NOK 2.100 milioni. Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri sono stati rispettati.

- DnB ha accordato a Vard Group AS una linea di credito pari a NOK 1.200 milioni per *Construction loan*, garanzie ed operatività su derivati; tale linea è soggetta ai medesimi *covenant* delle linee concesse da Nordea. Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.
- Sparebanken Midt Norge ha concesso a Vard Group AS una linea di credito di NOK 900 milioni per *Construction loan*, garanzie ed operatività su derivati; la linea può essere incrementata a NOK 1.800 milioni con garanzia GIEK (*export credit agency* norvegese); tale linea è soggetta ai medesimi *covenant* delle linee concesse da Nordea.
- Vard Niteròi SA ha in essere un affidamento per *construction loans* con BNDES (per un ammontare massimo di USD 176 milioni).
- Vard Promar SA ha sottoscritto una linea di credito per *construction loans* con Banco do Brasil garantita da Vard Holdings Ltd. (BRL 536 milioni per la componente domestica e USD 140 milioni per la componente importazioni).
- Vard Promar SA ha inoltre sottoscritto una linea di credito per *construction loans* con BNDES garantita da Vard Holdings Ltd. (BRL 247 milioni per la componente domestica e USD 68 milioni per la componente importazioni).
- Vard Singapore Pte. Ltd. ha un accordo con Nordea Bank di Singapore per un ammontare massimo di USD 40 milioni al 31 dicembre 2014. Questo accordo è garantito da VARD Holdings Ltd. e VARD Group AS. Inoltre la Società ha una linea di credito di firma con Nordea Bank di Singapore di USD 19,7 milioni per *refund guarantee* emesse a favore dei clienti.

In Romania, invece, i lavori sono finanziati attraverso il Gruppo norvegese con pagamenti parziali in base all'avanzamento delle attività di costruzione degli scafi.

La voce Debiti a vista verso banche è costituita prevalentemente da utilizzi di Vard Niteròi delle proprie linee di credito a breve termine per USD 30 milioni con Banco Itaù Nassau. Vard Promar SA ha a disposizione linee di credito a breve con Banco Itaù Nassau per USD 5,1 milioni, con Bradesco per BRL 14 milioni e con Santander per BRL 30 milioni.

Al 31 dicembre 2014, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani e internazionali per un totale di euro 220 milioni con scadenze fra febbraio 2015 e giugno 2016, che risultavano non utilizzate.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "*Fair value* opzioni su partecipazioni" include per un importo pari a euro 15.649 migliaia l'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG esercitabile a partire dal 1° gennaio 2014, la cui variazione rispetto al 2013 è da imputare esclusivamente ad effetti cambio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Ricavi della gestione	**4.314.962**	**3.737.165**
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	722	370
Ricavi e proventi diversi	64.102	65.180
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	18.920	8.347
Totale altri ricavi e proventi	**83.744**	**73.897**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**4.398.706**	**3.811.062**

I Ricavi della gestione includono gli effetti della Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a euro 1.699 milioni nel 2014 (euro 1.242 milioni nel 2013).
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Penali addebitate a fornitori	8.638	5.361
Affitti attivi	1.385	709
Risarcimenti assicurativi	26.614	710
Recupero costi	7.008	8.330
Proventi da terzi relativi al personale	239	513
Altri proventi diversi	17.983	17.331
Sopravvenienze e altri ricavi		6
Proventi da derivati di negoziazione su valute	1.704	3.958
Proventi da derivati di copertura non in *hedge accounting*	171	27.240
Altri proventi	360	1.022
Totale	**64.102**	**65.180**

La voce Recupero costi, pari a euro 7.008 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.
La voce Altri proventi diversi, pari a euro 17.983 migliaia, include sopravvenienze e insussistenze attive, relative principalmente alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.448.186)	(2.055.840)
Servizi	(677.451)	(692.217)
Godimento beni di terzi	(40.065)	(43.093)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	(2.211)	(15.521)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	4.435	451
Costi diversi di gestione	(94.699)	(11.541)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	17.547	48.674
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(3.240.630)**	**(2.769.087)**

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 751 migliaia (euro 4.832 migliaia al 31 dicembre 2013).
La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.
I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(319.694)	(322.710)
Assicurazioni	(36.792)	(34.653)
Costi diversi relativi al personale	(19.141)	(20.414)
Prestazioni per manutenzioni	(21.470)	(23.952)
Collaudi e prove	(10.712)	(9.980)
Progettazione esterna	(22.716)	(18.119)
Licenze	(6.527)	(8.215)
Trasporti e logistica	(18.459)	(26.334)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(182.914)	(186.421)
Pulizie	(22.706)	(22.670)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(38.028)	(37.167)
Utilizzi fondi garanzia e vari	21.708	18.418
Totale costi per servizi	**(677.451)**	**(692.217)**

I costi per godimento di beni di terzi, pari a euro 40.065 migliaia (euro 43.093 migliaia al 31 dicembre 2013), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a euro 21.877 migliaia (euro 25.971 migliaia al 31 dicembre 2013), per locazioni varie pari a euro 15.417 migliaia (euro 14.647 migliaia al 31 dicembre 2013) per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.771 migliaia (euro 2.475 migliaia al 31 dicembre 2013).

CONTRATTI DI *LEASING* OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* operativi:		
Entro 1 anno	16.191	8.684
Tra 1 e 5 anni	37.274	25.185
Oltre 5 anni	26.217	22.845
Totale	**79.682**	**56.714**

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2014	2013
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(619.132)	(566.888)
- oneri sociali	(185.462)	(169.951)
- costi per piani a contribuzione definita	(32.985)	(29.407)
- altri costi del personale	(31.036)	(26.048)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	7.193	22.575
Totale costo del personale	**(861.422)**	**(769.719)**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.
La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Fincantieri conta 21.689 dipendenti, a fronte dei 20.389 di fine 2013, così distribuiti:

(numero)	2014	2013
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	21.689	20.389
- di cui Italia	7.706	7.735
- di cui Capogruppo	7.302	7.436
- di cui VARD	11.779	10.689
Occupazione media retribuita	21.154	20.169
- di cui Italia	7.692	7.872
- di cui Capogruppo	7.366	7.577
- di cui VARD	11.336	10.340

La Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2014 presenta un organico di 84 unità come al 31 dicembre 2013.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2014	2013
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(25.612)	(23.900)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(73.595)	(65.059)
Totale ammortamenti	**(99.207)**	**(88.959)**
Accantonamenti e svalutazioni:		
- svalutazione crediti	(4.061)	(13.398)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(60.817)	(79.199)
- altre svalutazioni e *impairment*	(66)	(2.491)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	22.060	48.408
Totale accantonamenti e svalutazioni	**(42.884)**	**(46.680)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.
Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 34.566 migliaia (euro 34.440 migliaia al 31 dicembre 2013), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari a euro 18.785 migliaia (euro 21.744 migliaia al 31 dicembre 2013), e da altri accantonamenti per rischi ed oneri futuri pari a euro 7.466 migliaia (euro 18.370 migliaia al 31 dicembre 2013).
La voce Accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	5.849	5.052
Proventi da operazioni di finanza derivata	303	827
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	5.613	7.804
Utili su cambi	24.489	9.269
Totale proventi finanziari	**36.254**	**22.952**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(2.197)	(2.609)
Interessi e commissioni a controllanti	(179)	(1.165)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(76)	(257)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(1.767)	(2.049)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(11.990)	(1.412)
Interessi e commissioni su *construction loans*	(26.277)	(24.228)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(33.273)	(36.938)
Perdite su cambi	(26.794)	(16.822)
Totale oneri finanziari	**(102.553)**	**(85.480)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(66.299)**	**(62.528)**

I proventi finanziari includono per euro 1.591 migliaia (euro 1.830 migliaia nel 2013) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4).
Nel 2013 la voce Proventi e oneri finanziari ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI		
Dividendi da altre società	219	17
Altri proventi da partecipazioni	1.963	
Totale proventi	**2.182**	**17**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(538)	(240)
Accantonamento fondo perdite su partecipazioni	(784)	(221)
Perdite realizzate da dismissione di partecipazioni	(1)	
Totale oneri	**(1.323)**	**(461)**
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	**859**	**(444)**
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	5.338	2.881
Perdite	(289)	(875)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**5.049**	**2.006**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**5.908**	**1.562**

La voce Altri proventi da partecipazioni si riferisce per euro 1.963 migliaia ai proventi realizzati dalle cessioni delle partecipazioni in Island Offshore LNG AS e Island Offshore LNG KS.
Relativamente alle partecipazioni valutate a Patrimonio netto (vedi anche Nota 8) gli utili si riferiscono essenzialmente per euro 865 migliaia alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (euro 1.000 migliaia nel 2013), per euro 3.027 migliaia alla quota parte degli utili relativi a REM Supply AS (euro 651 migliaia nel 2013), per euro 317 migliaia alla quota parte degli utili relativi a Møkster Supply KS (euro 271 migliaia nel 2013), per euro 583 migliaia ad Olympic Challenger KS (euro 725 migliaia nel 2013), per euro 224 migliaia a CSS Design Ltd. (non presente nel 2013), le perdite si riferiscono principalmente per euro 240 migliaia alla quota parte delle perdite di DOF Iceman AS (euro 132 migliaia nel 2013).

Nota 31 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Imposte correnti	**(7.369)**	**(19.906)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	(39.094)	15.918
– garanzia prodotti	3.420	(765)
– oneri e rischi diversi	4.447	(10.004)
– perdite a nuovo	4.427	2.375
– altre partite	(8.928)	15.185
	(35.728)	**22.709**
Imposte differite passive:		
– altre partite	4.205	6.664
	4.205	**6.664**
Saldo imposte differite	**(31.523)**	**29.373**
IMPOSTE TOTALI	**(38.892)**	**9.467**

Nota metodologica

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Nel 2014 sono stati rilevati ricavi netti per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 11 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Aliquota teorica IRES	**27,50%**	**27,50%**
Risultato ante imposte	94.172	75.651
IRES teorica	**(25.897)**	**(20.804)**
Effetto imposte periodi precedenti	11.233	9.882
Proventi non tassati e spese non deducibili	920	3.702
Effetto perdite fiscali	2.108	(22.720)
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(2.005)	10.248
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		26.617
Effetto variazione aliquote fiscali	(4.700)	
Effetto diverse aliquote estere	(4.788)	17.506
IRAP a Conto economico	**(15.763)**	**(14.963)**
Imposte totali a Conto economico	**(38.892)**	**9.467**
Imposte correnti	(7.369)	(19.906)
Imposte differite attive/passive	(31.523)	29.373

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	107	270
B. Altre disponibilità liquide	552.178	384.236
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**552.285**	**384.506**
E. Crediti finanziari correnti	**82.269**	**52.091**
- di cui parti correlate	*1.396*	*4.368*
F. Debiti bancari correnti	(31.962)	(35.134)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(47.071)	(32.393)
- di cui parti correlate	*(1.425)*	*(1.602)*
H. Altre passività finanziarie correnti	(959)	(2.811)
- di cui parti correlate	*(337)*	*(2.535)*
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(79.992)**	**(70.338)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	**554.562**	**366.259**
K. Crediti finanziari non correnti	**89.866**	**41.839**
- di cui parti correlate	*7.147*	*8.548*
L. Debiti bancari non correnti	(290.364)	(254.670)
- di cui parti correlate	*(5.855)*	*(7.279)*
M. Obbligazioni emesse	(296.835)	(296.095)
N. Altre passività non correnti	(13.120)	(12.314)
- di cui parti correlate	*(11.770)*	*(11.770)*
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	**(600.319)**	**(563.079)**
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	**(510.453)**	**(521.240)**
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	**44.109**	**(154.981)**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Posizione finanziaria netta	**44.109**	**(154.981)**
Crediti finanziari non correnti	(89.866)	(41.839)
Construction loans	(847.454)	(562.791)
Posizione finanziaria netta ESMA	**(893.211)**	**(759.611)**

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2014 e del 2013, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2014	31.12.2013
Descrizione	**Voce di Conto economico**		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	9.937	14.795
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.100	3.762
	Costo del personale	8.277	2.662
	Accantonamenti e svalutazioni		4.645
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.947	2.153
	Accantonamenti e svalutazioni	18.376	21.724
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.920	18.598
	Accantonamenti e svalutazioni		4.402
	Oneri finanziari		7.718
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**43.557**	**80.459**

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 2.747 migliaia relativi ai costi connessi al processo di quotazione della Capogruppo.
Al 31 dicembre 2013 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 7.718 migliaia per oneri finanziari e euro 12.438 migliaia per oneri accessori all'acquisizione del Gruppo VARD.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari a euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014 (euro 27.885 migliaia al 31 dicembre 2013).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, e in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. I dati del 2013 sono stati adeguati per tener conto dei rapporti con le società controllate dal MEF.
Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA				31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.			244				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			23.489		(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**23.733**		**(5.855)**	**(1.425)**	**(27)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			53.684			(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			7.331				(610)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO			**61.015**			**(337)**	**(4.207)**
BRIDGE EIENDOM AS	476						
REM SUPPLY AS	590						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		1.356					
DOF ICEMAN AS	5.852						
BREVIK TECHNOLOGY AS		40					
ISLAND OFFSHORE LNG AS(*)							
CSS DESIGN Ltd.				972			
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	116						
TOTALE COLLEGATE	**7.034**	**1.396**		**972**			
FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l.(**)			3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760				
SIMEST S.p.A.					(11.770)		(467)
SACE S.p.A.							(257)
SACE BT S.p.A.							
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(999)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(2.848)
PECOL S.r.l							(830)
BOAT S.p.A.							(550)
ALTRE	113						(75)
Totale Gruppo CDP	**113**		**14.010**		**(11.770)**		**(6.026)**
HORIZON SAS			1.928				(1)
GRUPPO FINMECCANICA			1.852				(4.065)
GRUPPO ENI			2.454				(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF							
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**6.234**				**(4.721)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***7.147***	***1.396***	***104.992***	***972***	***(17.625)***	***(1.762)***	***(14.981)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	124.480	136.693	975.051	14.705	(652.918)	(1.221.621)	(1.277.425)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*6%*	*1%*	*11%*	*7%*	*3%*	*0%*	*1%*

(*) Partecipazione ceduta nel 2014

(**) Già Quadrifoglio Palermo S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA				31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.						(184)	(128)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			10.210		(7.279)	(1.418)	(569)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**10.210**		**(7.279)**	**(1.602)**	**(697)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			20.475			(2.535)	(201)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			422				(240)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO			**20.897**			**(2.535)**	**(441)**
BRIDGE EIENDOM AS	641						
REM SUPPLY AS	1.172						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.256	253					
DOF ICEMAN AS	5.479						
BREVIK TECHNOLOGY AS		26					
ISLAND OFFSHORE LNG AS		4.089					
CSS DESIGN Ltd.							
CASTOR DRILLING SOLUTION AS							
TOTALE COLLEGATE	**8.548**	**4.368**					
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760				
SIMEST S.p.A.					(11.770)		(467)
SACE S.p.A.						(252)	
SACE BT S.p.A.						(35)	
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(972)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(3.401)
PECOL S.r.l							(737)
BOAT S.p.A.							(577)
ALTRE							(64)
Totale Gruppo CDP			**14.010**		**(11.770)**	**(287)**	**(6.218)**
HORIZON SAS			3.423				(1)
GRUPPO FINMECCANICA			201				(5.787)
GRUPPO ENI			840				(80)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF							(31)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**4.464**				**(5.899)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***8.548***	***4.368***	***49.581***		***(19.049)***	***(4.424)***	***(13.255)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	99.882	99.353	558.921		(604.727)	(683.274)	(1.154.718)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*9%*	*4%*	*9%*		*3%*	*1%*	*1%*

CONTO ECONOMICO			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		**244**	**(40)**		**(174)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.652	1.786	(158)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.257	639	(2.064)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**358.909**	**2.425**	**(2.222)**		**(2.197)**
REM SUPPLY AS				42	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				66	
DOF ICEMAN AS				227	
TOTALE COLLEGATE				**335**	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(815)
SACE BT S.p.A.					(1.112)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.167)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.563)		
PECOL S.r.l			(2.806)		
BOAT S.p.A.			(2.473)		
ALTRE	235		(128)		
Totale Gruppo CDP	**235**		**(16.833)**		**(1.927)**
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA		83	(3.946)		
GRUPPO ENI	1.557		(2.198)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.557**	**135**	**(6.169)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***360.701***	***2.804***	***(25.264)***	***335***	***(4.298)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.314.962	83.744	(3.240.630)	36.254	(102.553)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*8%*	*3%*	*1%*	*1%*	*4%*

CONTO ECONOMICO			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(35)		(217)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(18)		(948)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**(53)**		**(1.165)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	461.856	2.215	(276)		(2.609)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	709		(3.155)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**462.565**	**2.215**	**(3.431)**		**(2.609)**
REM SUPPLY AS				62	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				67	
DOF ICEMAN AS				153	
TOTALE COLLEGATE				**282**	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	13				
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(1.529)
SACE BT S.p.A.					(561)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.					(3.562)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA					(9.028)
PECOL S.r.l			(2.593)		
BOAT S.p.A.			(3.045)		
ALTRE			(18)		(144)
Totale Gruppo CDP	**13**		**(6.352)**		**(14.824)**
HORIZON SAS	417				
GRUPPO FINMECCANICA	191	10	(16.417)		
GRUPPO ENI	799		(507)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(59)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.407**	**10**	**(16.983)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***463.985***	***2.225***	***(26.819)***	***282***	***(18.598)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.737.165	73.897	(2.769.087)	22.952	(85.480)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*12%*	*3%*	*1%*	*1%*	*22%*

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon al 31 dicembre 2014 e 2013 che sono relativi ad un accordo

per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina Francese e Italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;

- ricavi e crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso Fintecna Immobiliare S.r.l. (ex Quadrifoglio Palermo S.r.l.) al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sei Accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A., nel corso del 2014, con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 1.879 milioni;
- quattro finanziamenti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., non utilizzati nel corso del 2014, per un ammontare complessivo di euro 53 milioni.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica(*)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		2014		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione per la Capogruppo	388			1.255
		2013		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	695	3	180	1
Collegio Sindacale della Capogruppo	58			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		78	992	2.640
Società di revisione per la Capogruppo	272			1.080

(*) Esclusi i compensi reversibili

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A..

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite per azione, sono le seguenti:

		31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	66.935	56.717
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.466.502.632	1.242.119.070
Utile/(Perdita) base per azione	**Euro**	**0,04564**	**0,04566**

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell' esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio (vedi Nota 18).

		31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	66.935	56.717
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.466.502.632	1.242.119.070
Utile/(Perdita) diluito per azione	**Euro**	**0,04564**	**0,04566**

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non vi sono effetti diluitivi considerando che le azioni gratuite attribuite in fase di offerta pubblica saranno messe a disposizione dall'azionista Fintecna S.p.A. (vedi Nota 18).

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Fidejussioni	40.379	57.095
Altre garanzie	2.605	7.334
Totale	**42.984**	**64.429**

Al 31 dicembre 2014 come per il 2013 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 40.379 migliaia).
Le altre garanzie, come nel 2013, riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 2.605 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

La vicenda, risalente nel tempo, riguarda contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU e a Regolamenti dell'Unione Europea.
Fincantieri è *main contractor* nel contratto per la fornitura di 11 navi militari (3 delle quali consegnate) e in quello per il "supporto logistico", consistente in un bacino galleggiante, in macchinari per una base navale, in attività di *training* e altri servizi (il bacino e parte dei servizi sono stati consegnati).

Un terzo contratto - nel quale Fincantieri non ha alcun interesse, aveva come *main contractor* la Oto Melara - è oggi nella titolarità di Armamenti e Aerospazio S.p.A., società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla quale è stata anche trasferito dall'Agusta il contratto per la fornitura di elicotteri.

La situazione del contenzioso si può così riassumere:

- relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - i nostri difensori ritengono che la sentenza pronunciata nel 2006 dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. Si ricorda che la causa si è conclusa con la condanna dell'Iraq al pagamento di 17,9 milioni di dollari, quale saldo tra gli anticipi corrisposti dal committente e i danni subiti dai fornitori;
- a titolo informativo si segnala che pende davanti la Corte di Appello di Genova il ricorso sul terzo contratto, promosso da Armamenti e Aerospazio, nella sua qualità di *main contractor* (con contro appello dell'Iraq). Secondo i nostri difensori tale giudizio non riguarda Fincantieri, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;
- per quanto concerne l'appello – attinente tutti e tre i contratti - proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, il procedimento è ad oggi sospeso, come spiegato nel seguito;
- le azioni giudiziarie che alla fine del 2011 il Governo iracheno ha avviato innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali) – anche in questo caso attinenti tutti e tre i contratti - per ottenere la restituzione degli anticipi (quelli riguardanti i contratti di interesse Fincantieri ammontano a 558 milioni di dollari) e altri ristori, sono attualmente sospesi in attesa della conclusione del giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Parigi.

Si segnala che i colloqui avviati nel corso del 2011 per una soluzione stragiudiziale della controversia hanno portato alla firma, in data 15 maggio 2014, da parte di Fincantieri e del Governo iracheno di un *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia.

Tale accordo prevede che a fronte della stipula di un contratto – il *Refurbishment Contract* – in forza del quale Fincantieri eseguirà attività per ripristinare la funzionalità delle due corvette consegnate alla Marina Militare irachena, il Governo iracheno commissionerà a Fincantieri l'ammodernamento del sistema d'arma delle due predette unità – il *Combat System Contract* – destinato a sostituire quello attuale, tecnologicamente obsoleto.

Sulla base dell'accordo siglato, tutti i contenziosi giudiziari in corso verranno estinti al conseguimento di un certo avanzamento dei lavori del *Refurbishment Contract* (previsto entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultimo) e, contestualmente, diventerà definitiva la rinunzia della Società al proprio credito.

In esecuzione del *Settlement Agreement*, la causa promossa dall'Iraq presso la Corte d'Appello di Parigi è stata sospesa su concorde richiesta delle parti, mentre quelle pendenti a Baghdad erano già state sospese in attesa dell'esito dell'appello di Parigi. Nel luglio scorso sono stati concordati e siglati i suddetti contratti e la relativa stipula, inizialmente prevista a settembre, è poi slittata a causa dell'insediamento del nuovo Governo iracheno, che solo a fine 2014 ha eletto il nuovo Presidente del Comitato Interministeriale preposto alla definizione del contenzioso con

Fincantieri. Nel mese di febbraio è arrivato da parte irachena un segnale di ripresa dei contatti in vista della firma dei contratti.
In base a quanto sopra rimane confermata l'impostazione prudente adottata.

Alla fine di luglio 2014 è stato emesso il lodo dell'arbitrato Serene, che – imprevedibilmente – ha ritenuto che il MY Victory, in virtù di una dichiarata "indubbia somiglianza esteriore", sia una nave gemella ("*sistership*") del MY Serene, in violazione dell'*intellectual property* dell'armatore, riconoscendo perciò a quest'ultimo un risarcimento di euro 13,2 milioni; inoltre, sulla base di un'interpretazione contraria al testo contrattuale, il lodo ha ritenuto applicabili penali per ritardo di consegna in ragione di euro 7,7 milioni (oltre interessi sul dovuto).
FINCANTIERI S.p.A., ritenendo tale decisione assolutamente ingiusta e illegittima, in quanto viziata da molteplici errori, ha proposto tempestivo appello alla High Court di Londra. Essendo l'arbitrato un giudizio a unico grado, l'appello proposto da Fincantieri doveva preliminarmente ottenere il "nulla osta" da parte della predetta High Court, la quale ha omesso di concederlo.
La Società si riserva pertanto ogni meglio vista azione per contrastare il riconoscimento e/o l'esecuzione dei lodi.
Al riguardo, è stata iniziata in Italia una causa di accertamento negativo contro l'armatore del MY Serene volta a dimostrare da un lato che quest'ultimo non è titolare di alcuna *intellectual property* sul *design* dello yacht e dall'altro che il MY Victory non viola alcuna ipotetica *intellectual property* dell'armatore del MY Serene.
I legali che assistono la Società esprimono pareri favorevoli sul positivo esito della controversia.
Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines e altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. L'esito del procedimento condizionerà anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza si terrà l'8 dicembre 2015.
Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival e altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Le relative udienze si dovrebbe tenere entro marzo 2015. In entrambi i casi i nostri legali hanno confermato possibilità molto buone di prevalere in questa fase.
Con riferimento al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser", a seguito dell'indisponibilità dell'arbitro unico protrattasi per vari mesi, l'emissione del lodo arbitrale, prevista inizialmente per metà novembre 2014, dovrebbe avvenire entro il 31 marzo 2015.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2014 non hanno determinato incassi. Si è ancora in attesa di ulteriori riparti dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A. E' stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori. Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. e all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2014 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti e indiretti derivanti da fasi produttive.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in tre procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo

grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali, mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Interpelli *controlled foreign companies* (CFC)

La controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. dal 2013 detiene la partecipazione in Vard Holdings Ltd. e, indirettamente, in Vard Singapore PTE Ltd. Per queste due società, residente a Singapore, è stata presentata istanza di interpello per evitare la tassazione per trasparenza (*controlled foreign companies*).

L'interpello sulla società operativa Vard Singapore Pte. Ltd. è stato accolto mentre quello sulla società quotata Vard Holdings Ltd. è stato respinto. Contro tale secondo provvedimento verranno esperite tutte le azioni difensive in quanto l'esito non è condivisibile (il Gruppo Fincantieri ha acquisito la maggioranza del già esistente Gruppo VARD senza alcun intento di localizzare redditi in Stati a fiscalità ridotta).

Verifiche e accertamenti

Fincantieri

All'inizio del 2014 è stata avviata una ordinaria attività di verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata in luglio con la notifica del processo verbale; la natura e la ridotta entità di alcuni rilievi ne hanno consigliato la definizione. Sono tuttora pendenti altri rilievi per i quali non sono state ancora formulate conclusioni; a fronte di rischi allo stato quantificabili, sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

Società estere del Gruppo

Nel 2014 alla controllata Vard Niteròi S.A. (Brasile), al termine di una verifica iniziata nel 2012, è stato notificato un accertamento con richieste corrispondenti a circa 21,5 milioni di euro; la società ha proposto il ricorso che, all'inizio del 2015, è state respinto dal Consiglio amministrativo di primo grado; l'esito era prevedibile in ragione della composizione della commissione e della procedura del primo grado, e non ha modificato la valutazione complessiva di prevalenza delle possibilità di vittoria del contribuente, sulla cui base non sono stati effettuati accantonamenti. La controllata sta predisponendo l'appello al Consiglio di secondo grado (esiste anche un terzo grado amministrativo, e poi sono disponibili tutti i gradi giudiziari).

OCCUPAZIONE

Nel 2014 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 21.154 unità (20.169 unità nel 2013) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2014	2013
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	331	311
- Quadri	926	949
- Impiegati	5.917	5.600
- Operai	13.980	13.309
Totale occupazione media retribuita	**21.154**	**20.169**

Nota 33 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) d'esercizio	55.280	85.118
Ammortamenti	99.207	88.959
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	29	4.462
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	(4.445)	850
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	41.025	32.557
Interessi passivi capitalizzati		1.993
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.925	(943)
Interessi attivi di competenza	(11.462)	(10.587)
Interessi passivi di competenza	73.916	64.083
Imposte di competenza	38.892	(9.467)
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**294.367**	**257.025**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(748)	44.765
- lavori in corso su ordinazione	(354.307)	(442.920)
- crediti commerciali	(258.224)	(43.232)
- altre attività e passività correnti	90.031	6.019
- altre attività e passività non correnti	(20.548)	2.141
- acconti - anticipi da clienti	(30.037)	52.028
- debiti commerciali	148.938	60.795
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**(130.528)**	**(63.379)**
Dividendi pagati	(10.000)	(4.295)
Interessi attivi incassati	10.363	10.775
Interessi passivi pagati	(72.841)	(72.465)
Imposte sul reddito pagate	(42.516)	(29.818)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(73.987)	(91.355)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(319.509)**	**(250.537)**
- di cui parti correlate	*(54.657)*	*(47.927)*

Nota 34 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, componenti e servizi e Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani del Gruppo mentre per le navi destinate al mercato americano la produzione è effettuata presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include le attività di progettazione, costruzione, sistemi elettronici, motori e automazione, servizi e *pipe systems*, soluzioni per interni e sistemi tecnici in riferimento ai mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, componenti e servizi include le attività di produzioni meccaniche e assistenza post vendita alle produzioni navali.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono state attribuiti agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) Oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) Altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013, sono di seguito riportati.

	2014				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**2.704.465**	**1.579.687**	**191.892**		**4.476.044**
Elisione intra settore	(8.442)	(133)	(68.763)		(77.338)
Ricavi (*)	**2.696.023**	**1.579.554**	**123.129**		**4.398.706**
EBITDA	**195.264**	**108.172**	**21.340**	**(27.449)**	**297.327**
EBITDA *margin*	***7,2%***	***6,8%***	***11,1%***		***6,8%***
Ammortamenti					(99.207)
Proventi finanziari					36.254
Oneri finanziari					(102.553)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					859
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					5.049
Imposte					(38.892)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(43.557)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**55.280**

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari a euro 12.085 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.

	2013				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**2.394.430**	**1.320.618**	**163.090**		**3.878.138**
Elisione intra settore	(9.051)		(58.025)		(67.076)
Ricavi (*)	**2.385.379**	**1.320.618**	**105.065**		**3.811.062**
EBITDA	**155.240**	**155.300**	**13.925**	**(26.148)**	**298.317**
EBITDA *margin*	***6,5%***	***11,8%***	***8,5%***		***7,8%***
Ammortamenti					(88.959)
Proventi finanziari					22.952
Oneri finanziari					(85.480)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(444)
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					2.006
Imposte					9.467
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(72.741)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**85.118**

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

La voce oneri finanziari include oneri non ricorrenti per euro 7.718 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale di euro 2.122 migliaia) relativi all'acquisizione di VARD.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari a euro 25.763 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Italia	566	540
Estero	393	357
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	**959**	**897**

Gli investimenti dell'esercizio 2014 in Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari ammontano a euro 162 milioni (euro 255 milioni nel 2013) di cui euro 110 milioni relativi all'Italia (euro 131 milioni nel 2013) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2014		31.12.2013	
	Ricavi e proventi	**%**	**Ricavi e proventi**	**%**
Italia	795	18%	907	24%
Estero	3.604	82%	2.904	76%
Totale Ricavi e proventi	**4.399**		**3.811**	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2014		31.12.2013	
	Ricavi e proventi	**%**	**Ricavi e proventi**	**%**
Cliente 1	937	21%	869	23%
Cliente 2	492	11%	572	15%
Totale Ricavi e proventi	**4.399**		**3.811**	

Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di FINCANTIERI SI S.p.A., società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.

In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A., nell'ambito di una riorganizzazione societaria, ha deliberato l'accorpamento della Direzione Generale Corporate, affidata al Dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'Ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della Società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.

Nel mese di febbraio 2015, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata consegnata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, *brand* del Gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico. Con "Britannia" cresce e si consolida ulteriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un *brand* prestigioso, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto ad un mercato, quello britannico, tra i più attivi ed eleganti al mondo.

In data 12 marzo 2015 il Gruppo VARD è stato informato che le società Nordmoon Schiffahrts GmbH & Co e KG and Nordlight Schiffahrts GmbH & Co hanno presentato istanza di ammissione ad una procedura concorsuale presso il tribunale di Neumünster in Germania.
Il Gruppo VARD sta costruendo un PSV per ciascuna delle due società nel cantiere del Vietnam. Rispetto ad una delle due navi il Gruppo VARD ha ricevuto un anticipo del 10%. In data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha rescisso i contratti per la costruzione delle due navi. Il Gruppo VARD non ritiene di dover restituire quanto ottenuto a titolo di anticipo e si aspetta di essere in grado di vendere le due navi ad un prezzo che possa consentire di recuperare i costi di costruzione delle due navi al netto di quanto ricevuto a titolo di anticipo.

Allegato 1

Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	**Sede legale**		**Capitale sociale**	**Quote di partecipazione (%)**		**% consolidata Gruppo**
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	Euro	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (VI - USA)	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK	Sasebo SHI – Nagasaky-ken	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	Euro	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	Euro	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Wilmington (DE - USA)	USD	1.029,75	86,02	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Green Bay (WI - USA)	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzioni e riparazioni navali	Nevada dislocata in Marinette (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	Wisconsin (WI – USA)	USD	400.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	Wisconsin (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A.(*) Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	219.383.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalaçoes Eletricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	57.600.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD BREVIK HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	5.810.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione offshore	Norvegia	NOK	20.000.000,00	51,00	Vard Group AS	28,37
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
AAKRE EIGENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63

(*) A-Motion al 31.12.2014

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	**Sede legale**		**Capitale sociale**	**Quote di partecipazione (%)**		**% consolidata Gruppo**
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	VARD Design AS	28,37
VARD ELECTRO TULCLEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	VARD Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Tulcea SA	55,63
BREVIK PHILADELPHIA Società inattiva	USA	NOK	-	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	NOK	577.085.000,00	99,99	Vard RO Holding S.r.l.	55,32
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	VARD RO Holding S.r.l. VARD Group AS	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	VARD RO Holding S.r.l. VARD Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	VARD Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	98,18 1,82	VARD Accommodation AS VARD Electro Tulcea S.r.l.	55,63
MULTIFAG AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	VARD Brevik Holding AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	7.798.340,00	68,58 31,42	VARD Braila SA VARD Brevik Holding AS	55,63
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Multifag AS	55,63
VARD MARINE INC. Ship design and marine engineering	Canada	CAD	12.783.700,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD MARINE US INC. Ship design and marine engineering	Texas (TX – USA)	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	55,63

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD ENGINEERING GDANSK SP. Z O.O. Offshore design and engineering activities	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	38,94
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Euro	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	196.082,00	34,00	Seaonics AS	9,65
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	VARD Brevik Holding AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	VARD Brevik Holding AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.295.000,00	40,00	VARD Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	VARD Group AS	20,03
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	265.000.000,00	26,66	VARD Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Multifag AS	18,91
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	GB/Isola di Man	GBP	100.000,00	31,00	Vard Marine Inc.	17,25

attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 *(TESTO UNICO DELLA FINANZA)*

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
   Con riferimento al Gruppo Vard, la cui acquisizione è stata completata nel corso del 2013, sono proseguite le attività di allineamento rispetto a quanto svolto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tali attività hanno portato a testare nel corso del 2014 i controlli relativi ad alcuni processi rilevanti di Vard Group AS.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2015

l'amministratore delegato

Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della Fincantieri SpA e sue controllate ("Gruppo Fincantieri") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fincantieri per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Fincantieri SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2014.

Trieste, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

fincantieri bilancio 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini (*)
Massimiliano Cesare (*)
Andrea Mangoni
Anna Molinotti
Leone Pattofatto (**)
Paola Santarelli (*)
Paolo Scudieri (*)
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021) (***)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Nominati con decorrenza 3 luglio 2014.
(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2014 in sostituzione del Dott. Giovanni Masini che ha rassegnato le proprie dimissioni e nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2014.
(***) Conferito sulla base della delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione Corporate Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it.

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

relazione sull'andamento della gestione di fincantieri s.p.a.

pagina	
194	Andamento operativo della società Capogruppo
199	Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo
200	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo della società Capogruppo

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

Dati economici		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi e proventi	Euro/milioni	2.402	2.124
EBITDA	Euro/milioni	158	152
EBITDA *margin* (*)	*Percentuale*	6,6%	7,2%
EBIT	Euro/milioni	111	108
EBIT *margin* (**)	*Percentuale*	4,6%	5,1%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	69	72
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(43)	(50)
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	38	42

Dati patrimoniali-finanziari		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale investito netto	Euro/milioni	855	668
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.296	933
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	441	265

Altri indicatori		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ordini	Euro/milioni	3.936	2.763
Portafoglio ordini	Euro/milioni	9.841	7.949
Carico di lavoro (*backlog*)	Euro/milioni	6.877	4.930
Investimenti	Euro/milioni	98	128
Free cash flow	Euro/milioni	(173)	(246)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	73	69
Organico a fine periodo	Numero	7.302	7.436
Navi consegnate (***)	Numero	6	8

Ratios		**31.12.2014**	**31.12.2013**
ROI	Percentuale	14,6%	20,5%
ROE	Percentuale	3,5%	4,5%
Totale indebitamento finanziario/ Totale Patrimonio netto	Numero	0,4	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi
(***) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri
n.a. Non applicabile
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di performance "non GAAP" utilizzati dal *management*.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi e proventi	**2.402**	**2.124**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.822)	(1.585)
Costo del personale	(404)	(372)
Accantonamenti e svalutazioni	(18)	(15)
EBITDA	**158**	**152**
EBITDA *margin*	***6,6%***	***7,2%***
Ammortamenti	(47)	(44)
EBIT	**111**	**108**
EBIT *margin*	***4,6%***	***5,1%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(23)	(22)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	-	(10)
Imposte dell'esercizio	(19)	(4)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**69**	**72**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(43)	(50)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	12	20
Risultato d'esercizio	**38**	**42**

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 2.402 milioni con un incremento di circa il 13% rispetto al 2013;
- **EBITDA:** è pari a euro 158 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA *margin*) pari al 6,6%;
- **EBIT:** è pari a euro 111 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT *margin*) pari al 4,6%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 23 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2014 un saldo negativo per euro 19 milioni;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta a euro 69 milioni rispetto a euro 72 milioni del 2013;
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 43 milioni (euro 50 milioni nel 2013) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che ad accantonamenti vari al fondo rischi;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 38 milioni (euro 42 milioni nel 2013).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2014	30.12.2013
Attività immateriali	62	37
Immobili, impianti e macchinari	541	514
Partecipazioni	147	122
Altre attività e passività non correnti	(29)	(2)
Fondo Benefici ai dipendenti	(59)	(58)
Capitale immobilizzato netto	**662**	**613**
Rimanenze di magazzino e acconti	243	216
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	209	167
Crediti commerciali	528	290
Debiti commerciali	(852)	(668)
Fondi per rischi e oneri diversi	(82)	(80)
Altre attività e passività correnti	147	130
Capitale di esercizio netto	**193**	**55**
Capitale investito netto	**855**	**668**
Capitale sociale	863	633
Riserve e Utili	433	300
Patrimonio netto	**1.296**	**933**
Posizione finanziaria netta	**(441)**	**(265)**
Fonti di finanziamento	**855**	**668**

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 187 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari a euro 49 milioni. Si segnala, con riferimento alle singole voci che lo compongono, l'incremento del valore delle Attività immateriali per euro 25 milioni e l'incremento degli Immobili, impianti e macchinari per euro 27 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2014), l'incremento della voce Partecipazioni per euro 25 milioni (principalmente per il ripristino del capitale delle controllate) e la variazione negativa delle Altre attività e passività non correnti per euro 27 milioni (riconducibile principalmente al *fair value* dei derivati su cambi);
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 193 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per euro 138 milioni. In dettaglio si segnala, a seguito della crescita dei volumi produttivi, l'aumento delle Rimanenze di magazzino e acconti per euro 27 milioni e dei Lavori in corso su ordinazione per euro 42 milioni. L'aumento delle attività di costruzione in corso ha generato un incremento dei Crediti commerciali per euro 238 milioni e dei Debiti commerciali per euro 184 milioni.

Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari a euro 363 milioni, determinato dall'introito in aumento di capitale pari a euro 351 milioni realizzato in occasione dell'operazione di quotazione, destinato per euro 230 milioni ad aumento del Capitale Sociale e per euro 121 milioni a riserva sovrapprezzo azioni (euro 110 milioni al netto dei costi di quotazione e del relativo effetto fiscale). Inoltre, si segnala che alla variazione del Patrimonio netto hanno contribuito l'apporto del risultato del periodo (euro 38 milioni) e la distribuzione di dividendi (euro 10 milioni).

La solidità della struttura patrimoniale trova conferma nel positivo andamento degli indici che monitorano il rapporto tra l'indebitamento (lordo e netto) e il Patrimonio netto e nella capacità dello stesso di finanziare pienamente il Capitale immobilizzato netto.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 risulta positiva (a credito) per euro 441 milioni (positiva per euro 265 milioni al 31 dicembre 2013).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Liquidità	**326**	**160**
Crediti finanziari correnti	**589**	**631**
Debiti bancari correnti	(2)	-
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(30)	(30)
Altri debiti finanziari correnti	(30)	(33)
Indebitamento finanziario corrente	**(62)**	**(63)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**853**	**728**
Crediti finanziari non correnti	**52**	**17**
Debiti bancari non correnti	(154)	(172)
Obbligazioni emesse	(297)	(296)
Altri debiti non correnti	(13)	(12)
Indebitamento finanziario non corrente	**(464)**	**(480)**
Posizione finanziaria netta	**441**	**265**

La **Posizione Finanziaria Netta,** che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 441 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(50)	(100)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(123)	(146)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	339	(274)
Flusso monetario netto del periodo	**166**	**(520)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**160**	**680**
Disponibilità liquide a fine periodo	**326**	**160**

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Free cash flow	**(173)**	**(246)**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 166 milioni (contro euro 520 milioni di saldo negativo nell'analogo periodo del 2013) per effetto del flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (per euro 339 milioni), compensato parzialmente da un ***Free cash flow*** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 173 milioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
ROI (*)	14,6%	20,5%
ROE (**)	3,5%	4,5%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,4	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento
(**) Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento
n.a. non applicabile

L'andamento del ROI rispetto al 31 dicembre 2013 risente dell'incremento del Capitale investito netto mentre sul ROE al 31 dicembre 2014 ha influito, oltre all'aumento del Patrimonio netto, la minore redditività rispetto al 31 dicembre 2013.

La Posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2014 e 2013 rende di fatto inapplicabili gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale. Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto del 2014 beneficia dell'aumento del patrimonio a seguito dell'introito in aumento di capitale pari a euro 351 milioni realizzato in occasione dell'operazione di quotazione.

Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2014.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2014 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	31.12.2014 Valori schema obbligatorio	31.12.2014 Valori schema riclassificato	31.12.2013 Valori schema obbligatorio	31.12.2013 Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**2.402**		**2.124**
Ricavi della Gestione	2.322		2.049	
Altri Ricavi e Proventi	80		75	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(1.822)**		**(1.585)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.829)		(1.591)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	7		6	
C - Costo del personale		**(404)**		**(372)**
Costo del personale	(422)		(389)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		17	
D - Accantonamenti e svalutazioni		**(18)**		**(15)**
Accantonamenti e svalutazioni	(36)		(42)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		27	
E – Ammortamenti		**(47)**		**(44)**
Ammortamenti	(47)		(44)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(23)**		**(22)**
Proventi ed oneri finanziari	(23)		(22)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni				**(10)**
Proventi e oneri su partecipazioni			(10)	
H - Imposte dell'esercizio		**(19)**		**(4)**
Imposte sul reddito	(7)		16	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(12)		(20)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(43)**		**(50)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7)		(6)	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	(18)		(17)	
Ricl. da D - Accantonamenti e svalutazioni	(18)		(27)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**12**		**20**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	12		20	
Risultato d'esercizio		**38**		**42**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro/milioni)	31.12.2014 Valori parziali da schema obbligatorio	31.12.2014 Valori da schema riclassificato	31.12.2013 Valori parziali da schema obbligatorio	31.12.2013 Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		**62**		**37**
Attività immateriali	62		37	
B) Immobili, impianti e macchinari		**541**		**514**
Immobili, impianti e macchinari	541		514	
C) Partecipazioni		**147**		**122**
Partecipazioni	147		122	
D) Altre attività e passività non correnti		**(29)**		**(2)**
Derivati attivi			17	
Altre attività non correnti	7		6	
Altre passività	(13)		(1)	
Derivati passivi	(23)		(24)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		**(59)**		**(58)**
Fondo benefici ai dipendenti	(59)		(58)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		**243**		**216**
Rimanenze di magazzino e acconti	243		216	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**209**		**167**
Attività per lavori in corso su ordinazione	614		803	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(405)		(636)	
H) Crediti commerciali		**528**		**290**
Crediti commerciali e altre attività correnti	690		418	
Ricl. a M) Altre Attività	(162)		(128)	
I) Debiti commerciali		**(852)**		**(668)**
Debiti commerciali e altre passività correnti	(988)		(824)	
Ricl. a M) Altre passività	136		156	
L) Fondi per rischi e oneri diversi		**(82)**		**(80)**
Fondi per rischi e oneri	(82)		(80)	
M) Altre attività e passività correnti		**147**		**130**
Imposte differite attive	99		122	
Crediti per imposte dirette	49		33	
Derivati attivi	4		10	
Ricl. da H) Altre attività correnti	162		128	
Debiti per imposte dirette			(6)	
Derivati passivi	(31)		(1)	
Ricl. da I) Altre passività correnti	(136)		(156)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**855**		**668**
N) Patrimonio netto		**1.296**		**933**
O) Posizione finanziaria netta		**(441)**		**(265)**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**855**		**668**
P) (Attività)/passività nette destinate alla vendita				

bilancio separato fincantieri s.p.a.

pagina	
204	Situazione patrimoniale-finanziaria
205	Conto economico complessivo
206	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
207	Rendiconto finanziario

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	31.12.2014	di cui correlate Nota 32	31.12.2013	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	61.550.088		37.277.506	
Immobili, impianti e macchinari	7	540.658.902		513.940.778	
Partecipazioni	8	146.738.523		121.441.304	
Attività finanziarie	9	86.762.193		75.526.949	
Altre attività	10	7.018.199		5.524.946	
Imposte differite attive	11	99.345.307		121.936.401	
Totale attività non correnti		**942.073.212**		**875.647.884**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	243.196.238	*55.645.369*	216.203.907	*9.500.055*
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	613.558.863		802.865.381	
Crediti commerciali e altre attività	14	690.086.826	*109.853.458*	417.926.169	*57.874.300*
Crediti per imposte dirette	15	49.024.939		32.626.157	
Attività finanziarie	16	598.776.821	*568.277.835*	647.839.223	*585.497.066*
Disponibilità liquide	17	326.331.317		159.784.056	
Totale attività correnti		**2.520.975.004**		**2.277.244.893**	
TOTALE ATTIVO		**3.463.048.216**		**3.152.892.777**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		633.480.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	432.678.949		299.595.558	
Totale Patrimonio netto		**1.295.659.675**		**933.076.284**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	81.525.458		75.646.096	
Fondi benefici ai dipendenti	20	59.311.804		57.668.562	
Passività finanziarie	21	511.008.270	*17.625.207*	522.235.271	*19.048.954*
Altre passività	22	22.617.674		23.528.494	
Totale passività non correnti		**674.463.206**		**679.078.423**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19			4.774.930	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	405.150.338		635.881.591	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	988.004.635	*118.573.785*	823.569.701	*44.054.000*
Debiti per imposte dirette	25			5.631.541	
Passività finanziarie	26	99.770.362	*31.346.167*	70.880.307	*35.136.710*
Totale passività correnti		**1.492.925.335**		**1.540.738.070**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**3.463.048.216**		**3.152.892.777**	

Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2014	di cui correlate Nota 32	2013	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	2.322.198.210	*366.746.709*	2.048.845.107	*468.490.000*
Altri ricavi e proventi	27	79.970.706	*8.164.700*	75.600.557	*14.706.900*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(1.828.873.881) *(6.918.819)*	*(86.812.005)*	(1.591.437.713) *(5.961.305)*	*(76.481.310)*
Costo del personale *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(422.235.166) *(18.213.452)*		(389.385.343) *(17.457.078)*	
Ammortamenti	28	(46.989.191)		(43.992.451)	
Accantonamenti e svalutazioni *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(36.134.665) *(18.375.037)*		(41.836.313) *(27.169.006)*	
Proventi finanziari	29	23.702.457	*9.897.868*	17.124.943	*9.420.155*
Oneri finanziari	29	(47.148.999)	*(4.633.851)*	(39.451.249)	*(4.648.785)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	(258.365)		(9.506.176)	
Imposte	31	(6.711.714)		15.582.330	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**37.519.392**		**41.543.692**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	(5.429.910)		194.683	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**(5.429.910)**		**194.683**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-18	565.775		510.675	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**565.775**		**510.675**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	**(4.864.135)**		**705.358**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**32.655.257**		**42.249.051**	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	**Totale**
1.1.2013	18	**633.481**	**261.346**	**894.827**
Aumento Capitale sociale				
Distribuzione dividendi			(4.000)	(4.000)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			***(4.000)***	***(4.000)***
Utile netto dell'esercizio			41.544	41.544
Altre componenti del Conto economico complessivo			705	705
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***42.249***	***42.249***
31.12.2013	18	**633.481**	**299.595**	**933.076**
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		***229.500***	***100.428***	***329.928***
Utile netto dell'esercizio			37.519	37.519
Altre componenti del Conto economico complessivo			(4.864)	(4.864)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***32.655***	***32.655***
31.12.2014	18	**862.981**	**432.678**	**1.295.659**

Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(49.467)**	**(103.732)**
- di cui parti correlate		*(23.604)*	*(31.857)*
Investimenti in:			
- attività immateriali		(29.993)	(35.968)
- immobili, impianti e macchinari		(68.067)	(91.843)
- partecipazioni		(25.969)	(18.501)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			
- immobili, impianti e macchinari		706	222
- partecipazioni		15	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(123.308)**	**(146.090)**
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		10.228	364.968
- rimborsi		(27.217)	(15.976)
Variazione crediti a medio lungo termine			
- erogazioni		(7.500)	
Variazione debiti verso banche a breve		2.263	11.164
Variazione altri debiti/crediti finanziari		13.203	(629.738)
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		13.526	(1.022)
Aumento Capitale sociale		334.818	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**339.321**	**(270.604)**
- di cui parti correlate		*12.005*	*(620.501)*
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		**166.546**	**(520.426)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		**159.785**	**680.211**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		**326.331**	**159.785**

note al bilancio separato

pagina	
210	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
215	Nota 2 - Bilancio Consolidato
215	Nota 3 - principi contabili
227	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
236	Nota 5 - *sensitivity analysis*
237	Nota 6 - attività immateriali
238	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
239	Nota 8 - partecipazioni
241	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
241	Nota 10 - altre attività non correnti
242	Nota 11 - imposte differite
243	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
244	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
244	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
246	Nota 15 - crediti per imposte dirette
247	Nota 16 - attività finanziarie correnti
247	Nota 17 - disponibilità liquide
248	Nota 18 - patrimonio netto
252	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
253	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
254	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
257	Nota 22 - altre passività non correnti
257	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
258	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
258	Nota 25 - debiti per imposte dirette
259	Nota 26 - passività finanziarie correnti
260	Nota 27 - ricavi e proventi
261	Nota 28 - costi operativi
264	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
264	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
265	Nota 31 - imposte
266	Nota 32 - altre informazioni
280	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
281	Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Al 31 dicembre 2014 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 72,5% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

VALUTA FUNZIONALE

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

BASE DI PREPARAZIONE

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee* (SIC)" che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell' applicazione. Il Bilancio separato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità nonché lo IAS n. 27 Bilancio separato e lo IAS n. 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e il SIC 12.

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e la SIC 13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei

diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in *joint operation* o in *joint venture*. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle *joint venture*, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel Bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Al fine di permettere al lettore di bilancio di valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni, il principio richiede di fornire a) informazioni riguardanti le valutazioni e le assunzioni significative adottate circa la natura del controllo nei confronti della partecipata, b) gli investimenti in controllate, c) gli investimenti in partecipazioni in *joint venture* e collegate e d) le informazioni relative alla natura delle proprie interessenze nei confronti di entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato e lo IAS 28 modificato. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Tali Principi e le conseguenti modifiche a Principi e interpretazioni esistenti contengono alcuni riferimenti all'IFRS 9 che attualmente non possono applicarsi in quanto l'IFRS 9 non è ancora stato adottato dall'Unione. Pertanto qualsiasi riferimento all'IFRS 9 va letto come riferimento allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Inoltre, tutte le conseguenti modifiche all'IFRS 9 non possono essere applicate.

Nel mese di novembre 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" emesse dallo IASB il 31 ottobre 2012. Le modifiche sono finalizzate all'esenzione dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10 per le imprese che gestiscono e valutano i propri investimenti al *fair value*. Anche tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva. Nessun impatto sul bilancio.

La Società ha adottato tali nuovi principi dal 1° gennaio 2014. La loro adozione non ha comportato effetti significativi se non nel contenuto dell'informativa presenti nelle note di bilancio di seguito esposte.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale, senza modificare le attuali disposizioni contenute nello IAS 32. Gli emendamenti chiariscono che si è in presenza di un diritto legale a compensare quando si verificano entrambe le seguenti circostanze:

- il diritto alla compensazione deve essere correntemente esercitabile e quindi non può dipendere da un evento futuro;
- il diritto alla compensazione deve essere esercitabile legalmente da tutte le controparti sia nell'ordinario svolgimento del *business*, sia in caso di insolvenza di una delle controparti.

Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. La Società ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziare, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività qualora tale valore sia determinato utilizzando il *fair value* al netto dei

costi di dismissione. In particolare viene richiesta una informativa maggiormente dettagliata con riguardo al *fair value* quando vi è stato un impairment o un ripristino di valore (IFRS 13). Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. La Società ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato OTC, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. La Società ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione "IFRIC 21 – *Levies*". L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei "*levies*", definiti come pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. In particolare essa stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Tale interpretazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 giugno 2014. La Società ha adottato tale interpretazione nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo ne è derivato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2014. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current *service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. È consentita l'adozione anticipata.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*" e "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014) e in data 25 settembre 2014 ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di

Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'adozione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'adozione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. É consentita l'adozione anticipata del principio. La Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio Bilancio separato.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 e introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il Bilancio consolidato per le società che controllano le investment *entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le Attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in tre anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce

significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (*anni*)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash *generating unit* cui tale attività appartiene.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% e il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* vengono distinti tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Nel caso di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Utili o le Perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze

di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I Lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I Lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata tre mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi

ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di fair *value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash *flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito

è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.
Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.
Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".
Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – vedi anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

15.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

15.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

15.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

15.4 *Impairment* di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società e in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati sono limitati, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2014 e 2013 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2014					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	21.094	7.596	3	62.674	27.050	118.417
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	277.949	8.714	8.349	6.454	53.713	355.179
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**304.932**	**16.310**	**8.352**	**72.481**	**84.593**	**486.668**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Contributi pubblici altri	11.019					11.019
Crediti verso società controllanti	20.355					20.355
Crediti verso società controllate	576.687					576.687
Crediti verso società a controllo congiunto	60.928					60.928
Crediti diversi	88.132				48.649	136.781
Crediti finanziari diversi	69.804					69.804
TOTALE LORDO	**1.172.647**	**16.310**	**8.352**	**72.481**	**133.242**	**1.403.032**
Fondo svalutazione						(55.113)
TOTALE NETTO						**1.347.919**
Anticipi ratei e risconti						79.937
TOTALE						**1.427.856**

	31.12.2013					
				Scaduti		
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	71.707	8.538	6.270	33.725	9.751	129.991
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	24.000	6.299			3.404	33.703
- verso clienti privati	25.192	14.730	18.558	17.291	36.540	112.311
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**120.899**	**29.567**	**24.828**	**51.016**	**49.695**	**276.005**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	47.226					47.226
Contributi pubblici altri	4.551					4.551
Crediti verso società controllanti						-
Crediti verso società controllate	604.459					604.459
Crediti verso società a controllo congiunto	20.432					20.432
Crediti diversi	92.286				29.483	121.769
Crediti finanziari diversi	61.453					61.453
TOTALE LORDO	**951.306**	**29.567**	**24.828**	**51.016**	**79.178**	**1.135.895**
Fondo svalutazione						(50.498)
TOTALE NETTO						**1.085.397**
Anticipi ratei e risconti						66.832
TOTALE						**1.152.229**

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 441 milioni in miglioramento rispetto agli euro 265 milioni del 2013. Tale andamento è principalmente imputabile agli effetti dell'aumento del Capitale Sociale per euro 351 milioni avvenuto in data 3 luglio 2014 in seguito alla quotazione della Società.

Le principali voci debitorie, più che compensate dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, sono costituite dal prestito obbligazionario con scadenza 19 novembre 2018 per un valore nominale pari a euro 300 milioni, dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, per la maggior parte finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca e investimenti, e dagli altri debiti finanziari correnti, ovvero i saldi dei conti corrente intercompany in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società controllate	77.126	55.921	332		133.379	133.379
Debiti verso società a controllo congiunto	2.669	1.872			4.541	4.541
Debiti verso banche	2.574	29.110	145.995	6.418	184.097	176.853
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	163.561	564.831	15.996	3	744.391	744.391
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altri debiti finanziari		171	12.347	421	12.939	12.914
Altri debiti	4.694	104.770		4.443	113.907	113.907
TOTALE	**250.624**	**777.557**	**543.751**	**18.029**	**1.589.961**	**1.530.917**
Anticipi ratei e risconti						46.530
TOTALE						**1.577.447**

	31.12.2013					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	184	1.512	4.775	2.629	9.100	9.485
Debiti verso società controllate	46.544	13.900	1.159		61.603	61.603
Debiti verso società a controllo congiunto	2.823	59			2.882	2.882
Debiti verso banche	447	29.375	157.560	15.158	202.540	191.701
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	13.017	53.752	47.226
Debiti verso fornitori	138.430	480.073	18.137		636.640	636.640
Debito per obbligazioni		11.250	343.675		354.925	296.095
Altri debiti finanziari			11.770		11.770	11.770
Altri debiti		114.731	6.643	1.170	122.544	122.544
TOTALE	**188.428**	**659.046**	**576.308**	**31.974**	**1.455.756**	**1.379.946**
Anticipi ratei e risconti						64.122
TOTALE						**1.444.068**

RISCHIO DI MERCATO

La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere, rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio

delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. In aggiunta agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, potrebbero, inoltre, essere utilizzati finanziamenti denominati nella stessa valuta del contratto di vendita, da estinguere con gli incassi dal cliente: questa modalità può essere designata per la sola copertura del rischio cambio. Lo strumento è utilizzabile anche per coprire acquisti in valuta, costituendo disponibilità nella stessa valuta da utilizzare progressivamente per pagare i fornitori.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario e in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2014, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi e ad un traghetto per l'armatore Société des traversiers du Québec denominato in Dollari canadesi. Al 31 dicembre 2014 una parte sostanziale del nozionale delle due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi risultava coperta, mentre l'esposizione in Dollari canadesi è stata completamente neutralizzata mediante *forward*.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

La Società nel 2009 ha attuato un'operazione di cash *flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, FINCANTIERI S.p.A. ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame e i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Nel corso del 2014, la Società ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una quota degli acquisti di carburanti prevista dal 2014 al 2016 e di parte delle forniture di rame fino al 2017.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2014				31.12.2013			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*								
Interest rate swap			826	20.000			1.362	28.000
Forward	458	31.572	462	31.572				
Futures								
Options								
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*								
Interest rate swap								
Forward					409	3.217		
Futures								
Options								
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*								
Interest rate swap								
Forward	221	7.239	17	508			211	5.452
Futures	425	9.000	1.864	14.090	408	8.945	184	4.758
Options	2.714	31.572	27.249	483.379	26.388	426.627		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Interest rate swap								
Forward			588	12.767	7	714		
Futures								
Options			12.950	252.533			18	56.559

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	412.178	122.789		**534.967**
Inflow	385.079	116.192		**501.271**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	545	364		**909**
Inflow	50	32		**82**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	12.475	10.615		**23.090**
Inflow	11.839	9.209		**21.048**

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	152.899	339.870		**492.769**
Inflow	166.898	355.812		**522.710**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	786	908		**1.694**
Inflow	103	222		**325**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	9.806	3.880		**13.686**
Inflow	10.130	3.718		**13.848**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (*CASH FLOW HEDGE*)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *cash flow*.

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2013	**(1.747)**	**477**	**(1.270)**	**10.092**
Variazione di *fair value*	(1.048)	288	(760)	
Utilizzi	1.747	(477)	1.270	(1.270)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				22.731
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				570
31.12.2013	**(1.048)**	**288**	**(760)**	**22.031**
Variazione di *fair value*	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	**(248)**	**54**	**(194)**	**(60.465)**

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	**Totale**	***Fair value***
					31.12.2014			
Attività finanziarie - derivati	3.359	458					**3.817**	***3.817***
Attività finanziarie - altri				688.739			**688.739**	***688.971***
Crediti commerciali e altre attività correnti				690.092			**690.092**	***690.092***
Disponibilità liquide				326.331			**326.331**	***326.331***
Debiti e passività finanziarie - derivati	(42.667)	(1.288)					**(43.955)**	***(43.955)***
Debiti e passività finanziarie - altri						(566.823)	**(566.823)**	***(586.035)***
Altri debiti non correnti						(22.618)	**(22.618)**	***(22.618)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(988.006)	**(988.006)**	***(988.006)***
					31.12.2013			
Attività finanziarie - derivati	27.212						**27.212**	***27.212***
Attività finanziarie - altri				701.679			**701.679**	***701.987***
Crediti commerciali e altre attività correnti				430.060			**430.060**	***430.060***
Disponibilità liquide				159.785			**159.785**	***159.785***
Debiti e passività finanziarie - derivati	(413)	(1.362)					**(1.775)**	***(1.775)***
Debiti e passività finanziarie - altri						(591.340)	**(591.340)**	***(593.811)***
Altri debiti non correnti						(23.528)	**(23.528)**	***(23.528)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(823.011)	**(823.011)**	***(823.011)***

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014 e 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair value* Livello 1**	***Fair value* Livello 2**	***Fair value* Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.817		3.817
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**3.817**		**3.817**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		30.417		30.417
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		**43.955**		**43.955**

Non vi sono attività o passività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair value* Livello 1**	***Fair value* Livello 2**	***Fair value* Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		27.205		27.205
Derivati di negoziazione		7		7
Totale attività		**27.212**		**27.212**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		1.775		1.775
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**1.775**		**1.775**

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2014 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2014		**31.12.2013**	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(55)	(58)	(25)	(25)
Indebolimento valuta estera	35	37	19	19
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	4	4	6	6
Indebolimento valuta estera	(3)	(3)	(5)	(5)

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a euro 3,1 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari a euro 1,7 milioni nel caso di una riduzione.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico		77.455		1.076	78.531
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati		(72.956)			(72.956)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**-**	**4.499**	**-**	**1.076**	**5.575**
Movimenti 2013					
- Investimenti	15.861	862		19.244	35.967
- Riclassifiche/Altro		391		(391)	-
- Ammortamenti	(1.586)	(2.679)			(4.265)
Valore netto contabile finale	**14.275**	**3.073**	**-**	**19.929**	**37.277**
- Costo storico	15.861	78.709		19.929	114.499
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.586)	(75.636)			(77.222)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**14.275**	**3.073**	**-**	**19.929**	**37.277**
Movimenti 2014					
- Investimenti	3.311	4.385		22.297	29.993
- Riclassifiche/Altro	15.740	1.495		(17.235)	-
- Ammortamenti	(2.279)	(3.441)			(5.720)
Valore netto contabile finale	**31.047**	**5.512**	**-**	**24.991**	**61.550**
- Costo storico	34.912	84.589		24.991	144.492
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.865)	(79.077)			(82.942)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**31.047**	**5.512**	**-**	**24.991**	**61.550**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2014 ammontano a euro 29.993 migliaia (euro 35.967 migliaia nel 2013). Tali investimenti si riferiscono principalmente a costi relativi a progetti per lo sviluppo di dispositivi e sistemi innovativi relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento su nuovi prototipi di navi da crociera.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico	245.009	17.191	720.904	143.559	19.434	134.242	63.818	1.344.157
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(106.569)	(3.055)	(569.269)	(95.608)	(16.275)	(90.997)		(881.773)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**138.440**	**14.136**	**151.635**	**47.951**	**3.159**	**43.245**	**63.818**	**462.384**
Movimenti 2013								
- Investimenti	7.158		19.400	1.318	433	4.307	59.227	91.843
- Alienazioni nette	(154)		(30)	(175)		(200)		(559)
- Altre variazioni/ riclassifiche	16.629	(14.136)	8.962	3.569	928	5.710	(21.662)	-
- Ammortamenti	(6.301)		(26.313)	(2.785)	(445)	(3.883)		(39.727)
Valore netto contabile finale	**155.772**	**-**	**153.654**	**49.878**	**4.075**	**49.179**	**101.383**	**513.941**
- Costo storico	271.451		742.796	147.378	20.794	143.488	101.383	1.427.290
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(115.679)		(589.142)	(97.500)	(16.719)	(94.309)		(913.349)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**155.772**	**-**	**153.654**	**49.878**	**4.075**	**49.179**	**101.383**	**513.941**
Movimenti 2014								
- Investimenti	3.634		21.073	1.741	340	3.484	37.795	68.067
- Alienazioni nette	(34)		(45)			(1)		(80)
- Altre variazioni/ riclassifiche	1.568		51.656	1.147	30	1.063	(55.464)	-
- Ammortamenti	(6.301)		(27.355)	(3.122)	(503)	(3.988)		(41.269)
Valore netto contabile finale	**154.639**	**-**	**198.983**	**49.644**	**3.942**	**49.737**	**83.714**	**540.659**
- Costo storico	276.619		804.702	150.267	21.164	143.704	83.714	1.480.170
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(121.980)		(605.719)	(100.623)	(17.222)	(93.967)		(939.511)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**154.639**	**-**	**198.983**	**49.644**	**3.942**	**49.737**	**83.714**	**540.659**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2014 ammontano a euro 68.067 migliaia (euro 91.843 migliaia nel 2013) e riguardano principalmente:

- il prosieguo e consolidamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura al fine dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo presso il cantiere di Monfalcone;
- investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per il cantiere di Monfalcone e per il cantiere di Marghera;
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti;

- l'aggiornamento tecnologico e di sicurezza di impianti e mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2013) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	**Totale**
Saldi al 1.1.2013	**104.277**	**7.461**	**912**	**112.650**
Investimenti	18.501			18.501
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(9.540)		(171)	**(9.711)**
Alienazioni				–
Totale al 1.12.2013	**113.238**	**7.461**	**741**	**121.440**
Investimenti	25.970			25.970
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(119)		(538)	(657)
Alienazioni			(15)	(15)
31.12.2014	**139.089**	**7.461**	**188**	**146.738**

La voce investimenti, pari a euro 25.970 migliaia nel 2014, si riferisce per euro 21.863 migliaia al versamento effettuato nella controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per la copertura delle perdite pregresse e la ricostituzione del Capitale sociale, per euro 3.900 migliaia all'acquisto della totalità delle quote di minoranza dai soci terzi delle controllate Seastema S.p.A. e Delfi S.r.l. e per euro 119 migliaia all'aumento del Capitale sociale della società Fincantieri do Brasil Partecipações S.A.. Per i residui euro 88 migliaia si tratta del versamento effettuato nella controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell' aumento del Capitale sociale deliberato dalla stessa a seguito del ripianamento delle perdite pregresse.

La voce alienazioni, pari a euro 15 migliaia nel 2014, si riferisce alla cessione di una delle sei quote di partecipazione detenute nel Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l. a società controllate avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il movimento alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 657 migliaia, si riferisce alla svalutazione, effettuata nell'anno, delle partecipazioni detenute nelle società controllate Fincantieri do Brasil Partecipações S.A. e Fincantieri India Pte. Ltd. e alla svalutazione integrale della partecipata Centro Sviluppo Materiali a seguito dell'azzeramento del Capitale sociale della stessa.

Partecipazioni al 31 dicembre 2014

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	42.865
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	Wilmington, Delaware	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	983
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Partecipações S.A.	Brasile	80,00	
Fincantieri India Pte. Ltd. (***)	India	1,00	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			**139.089**
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			**7.461**
ALTRE			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl (****)	La Spezia	9,21	105
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (*****)	Venezia Marghera	59,80	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	15,00	23
TOTALE ALTRE SOCIETÀ			**188**

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
(**) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.
(***) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding B.V..
(****) L' Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2014 ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da euro 1.100.000 a euro 1.140.000 riservato alla sottoscrizione di quote da parte del socio Beta INGV.
(*****) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

Nota 9 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	34.110	40.790
Derivati attivi	344	17.253
Altri crediti finanziari non correnti	52.308	17.484
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**86.762**	**75.527**

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori e al differimento della scadenza di alcuni crediti finanziari correnti verso clienti su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti diversi	7.018	5.525
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**7.018**	**5.525**

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La voce Crediti diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2014	**16.656**

Nel corso dell'esercizio 2014 il fondo non ha subito variazioni.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	*Fair value* derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2013	**55.674**	**9.140**	**3.886**	**477**	**2.366**	**31.071**	**(5.202)**	**97.412**
Variazioni 2013								
- imputate a Conto economico	8.306	(679)	9.659		5.185	2.316		24.787
- imputate a Conto economico complessivo				(189)	(74)			(263)
- imputate a Patrimonio netto								**-**
31.12.2013	**63.980**	**8.461**	**13.545**	**288**	**7.477**	**33.387**	**(5.202)**	**121.936**
Variazioni 2014								
- imputate a Conto economico	(33.737)	3.476	(1.630)		155	3.554	(11)	(28.193)
- imputate a Conto economico complessivo				(235)	2.060			1.825
- imputate a Patrimonio netto							3.777	3.777
31.12.2014	**30.243**	**11.937**	**11.915**	**53**	**9.692**	**36.941**	**(1.436)**	**99.345**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. In particolare è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali sulla base del periodo esplicito di piano.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.032	121.902
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	364	547
Totale rimanenze	**111.396**	**122.449**
Anticipi a fornitori	131.800	93.755
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**243.196**	**216.204**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2013	**15.015**
Accantonamenti	2.397
Utilizzi	(4.790)
Assorbimenti	(1.188)
31.12.2013	**11.434**
Accantonamenti	2.107
Utilizzi	(3.247)
Assorbimenti	(798)
31.12.2014	**9.496**

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.477.861	864.302	613.559	1.691.380	888.515	802.865
Altre commesse per terzi						
Totale	**1.477.861**	**864.302**	**613.559**	**1.691.380**	**888.515**	**802.865**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	528.273	289.643
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	20.111	
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	11.019	3.755
Crediti diversi	87.089	78.372
Crediti per imposte indirette	13.282	10.403
Risconti diversi attivi	30.313	35.753
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**690.087**	**417.926**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2013	**19.008**	**7.481**	**6.484**	**32.973**
Utilizzi diretti	(2.678)	(7.379)	(560)	(10.617)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	8.924	352	168	9.444
31.12.2013	**25.254**	**454**	**6.092**	**31.800**
Utilizzi diretti	(302)	(391)		(693)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.843		165	3.008
31.12.2014	**27.795**	**63**	**6.257**	**34.115**

La voce Crediti diversi, pari a euro 87.089 migliaia, include principalmente:

- euro 31.281 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 22.293 migliaia al 31 dicembre 2013);
- euro 16.701 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni (euro 17.498 migliaia al 31 dicembre 2013);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 13.697 migliaia (euro 14.986 migliaia al 31 dicembre 2013) essenzialmente per l'anticipo erogato ai dipendenti per CIGS a carico dell'INPS;
- euro 10.475 migliaia (euro 4.474 migliaia al 31 dicembre 2013) per crediti diversi e anticipazioni varie a fornitori;
- euro 6.349 migliaia (euro 5.194 migliaia al 31 dicembre 2013) per contributi alla ricerca.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 13.282 migliaia (euro 10.403 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.
I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

Nota 15 - crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per IRES	46.804	32.626
Crediti per IRAP	2.221	
Totale crediti per imposte dirette	**49.025**	**32.626**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 49.025 migliaia (euro 32.626 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/ compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2013	**2.042**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2013	**2.042**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.300
Totale al 31.12.2014	**4.342**

Nota 16 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso imprese controllate	568.277	585.496
Derivati attivi	3.473	9.959
Crediti diversi	17.497	43.969
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.680	6.436
Ratei per interessi attivi	2.426	1.979
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	424	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**598.777**	**647.839**

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. Si rimanda a quanto dettagliato nei rapporti con parti correlate.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti, la cui riduzione è dovuta ad una riclassifica effettuata a Crediti finanziari non correnti a seguito della ridefinizione di alcuni accordi in essere.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	326.240	159.527
Assegni		148
Denaro e valori nelle casse sociali	91	109
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**326.331**	**159.784**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2014 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2013 per euro 2.077.184,58 alla Riserva legale, per euro 10.000.000,00 alla distribuzione di dividendi (pari ad un dividendo per azione di euro 0,00805) e per euro 29.466.506,92 ad incremento dei risultati a nuovo.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	862.981	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	71
Riserva legale	31.516	29.439
Riserva di *cash flow hedge*	(194)	(760)
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	232.452	208.415
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.519	41.544
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.295.659**	**933.076**

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.
Si segnala che in fase di offerta pubblica delle azioni è stata concessa l'attribuzione di azioni gratuite nella misura di:

- un'azione ogni venti azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per il pubblico indistinto;
- un'azione ogni dieci azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per i dipendenti Fincantieri residenti in Italia.

Le azioni gratuite saranno messe a disposizione dall'azionista Fintecna S.p.A..

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.
La parte restante dei costi di quotazione, pari a euro 2.747 migliaia, è iscritta a Conto economico tra i costi per servizi evidenziati nella voce "oneri non ricorrenti".
Alla chiusura dell'esercizio 2014 il Capitale sociale, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 72,51% da Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

RISERVA DI *CASH FLOW HEDGE*

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value;* la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1^ APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.
Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012. La movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti è riportata in Nota 20.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/ (Perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	800	(234)	566	699	(189)	510
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(7.490)	2.060	(5.430)	268	(74)	194
Totale altri Utili/(Perdite)	**(6.690)**	**1.826**	**(4.864)**	**967**	**(263)**	**704**

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* generata nel periodo	(248)	(1.048)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* riclassificata a Conto economico	1.048	1.747
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**800**	**699**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**(234)**	**(189)**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**566**	**510**

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

				Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
(Euro/migliaia)	**31.12.2014**	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni – dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	31.516	B			
Riserva straordinaria	245.075	A,B,C	245.075		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	8.991	A,B,C	8.991		
Riserva di applicazione IFRS	11.895	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR	(12.623)				
Riserva da *cash flow hedge*	(194)				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	37.519				
	1.295.659		**364.565**		
Quota non distribuibile			110.499		
Residua quota distribuibile			254.066		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 110.499 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 194 migliaia) e la Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 12.623 migliaia).

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	**Totale**
1.1.2013	**46.817**	**33.235**	**11.845**	**2.686**	**94.583**
Accantonamenti	21.724	10.875	4.645	800	38.044
Utilizzi	(26.032)	(8.361)	(11.715)	(446)	(46.554)
Assorbimenti	(667)	(4.984)			(5.652)
31.12.2013	**41.842**	**30.765**	**4.775**	**3.040**	**80.422**
Accantonamenti	18.785	15.942		357	35.084
Utilizzi	(19.831)	(7.410)	(4.775)	(7)	(32.023)
Assorbimenti	(132)	(1.499)		(327)	(1.958)
31.12.2014	**40.664**	**37.798**	**-**	**3.063**	**81.525**
- di cui quota non corrente	*40.664*	*37.798*		*3.063*	*81.525*
- di cui quota corrente					

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori e altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo Riorganizzazione aziendale che al 31 dicembre 2013 si riferiva all'importo residuo del piano di riorganizzazione avviato nel 2011 con le principali organizzazioni sindacali e finalizzato alla gestione del numero di eccedenze di personale risulta totalmente utilizzato nel 2014.

Il fondo Oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Saldo iniziale	**57.669**	**68.417**
Interessi sull'obbligazione	1.708	1.990
(Utili)/Perdite attuariali	7.490	(268)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(7.555)	(12.486)
Curtailment		16
Saldo finale	**59.312**	**57.669**

Al 31 dicembre 2014 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2014 e del 2013, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.546 migliaia e per euro 20.477 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2014	31.12.2013
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	1,49% annuo	3,17% annuo
Tasso incremento TFR	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(Euro/migliaia)	**Erogazioni previste**
Entro 1 anno	7.782
Tra 1 e 2 anni	2.442
Tra 2 e 3 anni	2.478
Tra 3 e 4 anni	2.489
Tra 4 e 5 anni	2.344
Totale	**17.535**

Nota 21 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Debiti per obbligazioni emesse	296.835	296.095
Finanziamenti da banche - quota non corrente	154.056	172.722
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	34.110	40.790
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	11.770
Altri debiti verso altri finanziatori	978	
Derivati passivi	13.259	858
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**511.008**	**522.235**

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito.

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 e una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.
Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di "*events of default*" standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default*

sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore a euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
European Investment Bank	126.667	140.000
Banca Carige S.p.A.	20.000	28.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	25.305	20.575
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)	40.789	47.226
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.280	8.697
Altri finanziamenti	2.308	2.679
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**222.349**	**247.177**
Quota non corrente	*188.166*	*213.512*
Quota corrente	*34.183*	*33.665*

Il finanziamento dalla European Investment Bank ("EIB") è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. L'importo complessivo di euro 140 milioni è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019;
- la seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013, sono rimborsabili in un'unica soluzione nel marzo 2017.

Il finanziamento in oggetto prevede l'obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati FINCANTIERI S.p.A.: i) Indebitamento lordo[1]/Patrimonio netto non superiore al 50% e ii) *Cash flow* lordo da attività operativa/Indebitamento lordo[1] non inferiore al 20%. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri costituisce "*event of default*" a fronte del quale l'istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l'obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici

1 Ai fini del calcolo dell'Indebitamento lordo non viene conteggiato il prestito obbligazionario perfezionato a fine 2013.

della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control*, *negative pledge* ed obblighi di notifica e informativa.

Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a euro 20 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo.

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa l'1,90%.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2014			31.12.2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	9.432	18.353	27.785	9.402	18.317	27.719
- tra due e tre anni	5.085	77.713	82.798	9.398	18.354	27.752
- tra tre e quattro anni	736	16.945	17.681	5.051	77.712	82.763
- tra quattro e cinque anni	739	16.854	17.593	701	16.345	17.046
- oltre cinque anni	1.863	6.336	8.199	2.652	14.790	17.442
Totale	**17.855**	**136.201**	**154.056**	**27.204**	**145.518**	**172.722**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 - altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Contributi in conto capitale	13.740	15.678
Altre passività	8.878	7.851
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**22.618**	**23.529**

La voce Altre passività non correnti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 13.740 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.094.104	3.482.700	388.596	2.037.349	2.613.332	575.983
Altre commes-se per terzi	154.844	164.037	9.193	153.967	165.958	11.991
Anticipi da clienti		7.361	7.361		47.907	47.907
Totale	**3.248.948**	**3.654.098**	**405.150**	**2.191.316**	**2.827.197**	**635.881**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	852.159	667.664
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	27.051	26.524
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	38.377	37.666
Altri debiti	68.712	90.624
Debiti per imposte indirette	332	8
Ratei diversi passivi	1.374	1.084
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**988.005**	**823.570**

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce, principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per euro 12.530 migliaia (euro 13.609 migliaia al 31 dicembre 2013), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari a euro 10.989 migliaia (euro 11.347 migliaia al 31 dicembre 2013).
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai debiti per anticipazioni ricevuto a fronte di risarcimenti assicurativi e su progetti di ricerca in corso.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per imposte dirette		5.632
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	**-**	**5.632**

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti da banche – quota corrente	27.503	27.229
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.680	6.436
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	166	
Debiti a vista verso banche	2.574	447
Debiti verso controllante Fintecna		184
Debiti verso società controllate	29.584	30.712
Debiti verso società a controllo congiunto	337	2.535
Derivati passivi	30.696	917
Ratei per interessi passivi	2.230	2.420
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**99.770**	**70.880**

La voce Debiti verso banche per finanziamenti include per euro 1.425 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di un finanziamento ottenuto.

Al 31 dicembre 2014, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani e internazionali per un totale di euro 220 milioni con scadenze fra febbraio 2015 e giugno 2016, che risultavano non utilizzate.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 29.584 migliaia (euro 30.712 migliaia al 31 dicembre 2013), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
RICAVI DELLA GESTIONE	**2.322.198**	**2.048.845**
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	690	120
Ricavi e proventi diversi	64.445	71.204
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	14.836	4.277
Totale Altri ricavi e proventi	**79.971**	**75.601**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.402.169**	**2.124.446**

I Ricavi della gestione includono gli effetti della Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a euro 946 milioni nel 2014 (euro 685 milioni nel 2013).
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Recupero costi	11.512	20.670
Penali addebitate a fornitori	8.639	5.363
Risarcimenti assicurativi	26.610	709
Proventi da derivati di copertura non in *hedge accounting*	171	27.240
Proventi da derivati di negoziazione su valute	1.704	3.958
Altri proventi diversi	15.809	13.264
Totale	**64.445**	**71.204**

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 15.809 migliaia include sopravvenienze e insussistenze attive relative principalmente alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.124.934)	(1.009.339)
Servizi	(607.208)	(564.444)
Godimento beni di terzi	(23.816)	(27.600)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	(11.053)	(11.888)
Costi diversi di gestione	(79.483)	(25.182)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	17.620	47.015
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(1.828.874)**	**(1.591.438)**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 549.889 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 568.631 migliaia. La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(306.686)	(291.376)
Assicurazioni	(33.307)	(31.384)
Costi diversi relativi al personale	(17.578)	(18.645)
Prestazioni per manutenzioni	(11.117)	(10.685)
Collaudi e prove	(6.419)	(6.406)
Progettazione esterna	(21.873)	(17.430)
Licenze	(246)	(102)
Trasporti e logistica	(16.724)	(10.213)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(106.415)	(98.723)
Pulizie	(20.693)	(20.515)
Altri costi per servizi	(73.560)	(67.326)
Utilizzi fondi garanzia e vari	7.410	8.361
Totale costi per servizi	**(607.208)**	**(564.444)**

I costi per godimento di beni di terzi pari a euro 23.816 migliaia (euro 27.600 migliaia al 31 dicembre 2013) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 17.147 migliaia e euro 21.351 migliaia, rispettivamente nel 2014 e 2013), per locazioni (euro 4.744 migliaia e euro 4.541 migliaia, rispettivamente nel 2014 e 2013), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.925 migliaia e euro 1.708 migliaia, rispettivamente nel 2014 e 2013).

CONTRATTI DI *LEASING* OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2014 e 2013:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* operativi		
Entro 1 anno	9.675	8.684
Tra 1 e 5 anni	25.680	25.185
Oltre 5 anni	20.726	22.845
Totale	**56.081**	**56.714**

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2014	2013
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(281.351)	(275.175)
– oneri sociali	(108.723)	(102.842)
– costi per piani a contribuzione definita	(20.546)	(20.478)
– altri costi del personale	(18.048)	(12.152)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	6.433	21.262
Totale costo del personale	**(422.235)**	**(389.385)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La voce costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2014 la Società conta 7.302 dipendenti, a fronte dei 7.436 a fine 2013.

(numero)	2014	2013
Occupazione a fine periodo	7.302	7.436
Occupazione media retribuita	7.366	7.577

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2014	2013
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(5.720)	(4.265)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(41.269)	(39.727)
Totale ammortamenti	**(46.989)**	**(43.992)**
Accantonamenti e svalutazioni:		
- svalutazione crediti correnti	(3.459)	(10.473)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(35.084)	(38.044)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	2.409	6.681
Totale accantonamenti e svalutazioni	**(36.134)**	**(41.836)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.

La voce accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	4.348	4.693
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	10.323	9.421
Proventi da operazioni di finanza derivata	303	827
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.675	1.667
Utili su cambi	7.053	517
Totale proventi finanziari	**23.702**	**17.125**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	(336)	(544)
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(2.197)	(2.609)
Interessi e commissioni a controllanti	(174)	(246)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(76)	(257)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(1.708)	(1.990)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(11.990)	(1.412)
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(27.539)	(24.834)
Perdite su cambi	(3.129)	(7.559)
Totale oneri finanziari	**(47.149)**	**(39.451)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(23.447)**	**(22.326)**

Il saldo degli interessi e commissioni da controllate è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Fincantieri Oil & Gas S.p.A..
Si segnala, infine, l'incremento della voce Interessi e commissioni su obbligazioni emesse, riconducibile al prestito obbligazionario collocato a novembre del 2013.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI		
Dividendi da società controllate	400	204
Totale proventi	**400**	**204**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	**(658)**	**(9.711)**
Totale oneri	**(658)**	**(9.711)**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(258)**	**(9.507)**

La voce svalutazione di partecipazioni, pari a euro 658 migliaia (euro 9.711 migliaia nel 2013) si riferisce alla svalutazione della controllata Fincantieri do Brasil Partecipações S.A. (euro 119 migliaia) e della partecipata Centro Sviluppo Materiali S.p.A (euro 538 migliaia) oltre - in minima parte - alla controllata Fincantieri India Pte. Ltd..
I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi S.r.l..

Nota 31 - imposte

Il 2014 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Imposte correnti	**21.481**	**(9.206)**
Imposte differite attive		
– svalutazioni diverse	(33.738)	8.307
– garanzia prodotti	3.476	(679)
– oneri e rischi diversi	(1.630)	9.659
– perdite a nuovo	3.554	2.316
– altre partite	145	5.185
Imposte differite passive		
– deduzione extra-contabile LIC		
– altre partite		
Saldo imposte differite	**(28.193)**	**24.788**
IMPOSTE TOTALI	**(6.712)**	**15.582**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Aliquota teorica IRES	**27,5%**	**27,5%**
Risultato ante imposte	44.231	25.961
IRES teorica	**(12.164)**	**(7.139)**
Effetto imposte periodi precedenti	14.200	5.287
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	1.720	5.385
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		26.617
Effetto fiscale su costi di quotazione sospesi a Patrimonio netto	4.450	
IRAP a Conto economico	**(14.918)**	**(14.568)**
Imposte totali a Conto economico	**(6.712)**	**15.582**
Imposte correnti	21.481	(9.206)
Imposte differite attive/passive	(28.193)	24.788

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	91	258
B. Altre disponibilità liquide	326.240	159.527
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**326.331**	**159.785**
E. Crediti finanziari correnti	**588.623**	**631.443**
- di cui parti correlate	*568.278*	*585.496*
F. Debiti bancari correnti	(2.574)	(447)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(29.738)	(29.832)
- di cui parti correlate	*(1.425)*	*(1.602)*
H. Altre passività finanziarie correnti	(30.082)	(33.247)
- di cui parti correlate	*(29.921)*	*(33.247)*
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(62.394)**	**(63.526)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	**852.560**	**727.702**
K. Crediti finanziari non correnti	**52.308**	**17.484**
L. Debiti bancari non correnti	(154.056)	(172.722)
- di cui parti correlate	*(5.855)*	*(7.279)*
M. Obbligazioni emesse	(296.835)	(296.095)
N. Altre passività non correnti	(12.748)	(11.770)
- di cui parti correlate	*(11.770)*	*(11.770)*
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	**(463.639)**	**(480.587)**
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	**(411.331)**	**(463.103)**
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	**441.229**	**264.599**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Posizione finanziaria netta	**441.229**	**264.599**
Crediti finanziari non correnti	(52.308)	(17.484)
Posizione finanziaria netta ESMA	**388.921**	**247.115**

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2014 e del 2013, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2014	31.12.2013
Descrizione	**Voce di Conto economico**		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	9.937	14.795
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.101	3.762
	Costo del personale	8.276	2.662
	Accantonamenti e svalutazioni		4.645
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.947	2.153
	Accantonamenti e svalutazioni	18.376	21.724
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.870	46
	Accantonamenti e svalutazioni		800
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**43.527**	**50.587**

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 2.747 migliaia relativi ai costi connessi al processo di quotazione.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari a euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014 (euro 21.071 migliaia al 31 dicembre 2013).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, e in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. I dati del 2013 sono stati adeguati per tener conto dei rapporti con le società controllate dal MEF.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA			31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.			244			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			20.111	(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**-**	**20.355**	**(5.855)**	**(1.425)**	**(27)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			53.622		(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			7.306			(607)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**60.928**	**-**	**(337)**	**(4.204)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.631		(6.180)	(1.195)
CE.TE.NA S.p.A.	4.185		22			(3.933)
DELFI S.r.l.		5.447	421		(8.476)	(22.431)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA	214		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			362			(104)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	486.653		28			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(3.835)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			361		(10.462)	(19)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	31					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	34.983		1.837			
FINCANTIERI USA Inc.	514					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			21		(631)	(222)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	24.021	1.184	1.141			(5.162)
MARINE INTERIORS S.p.A.	2.595	47.140	387			(49.610)
SEAF S.p.A.	333		15			
SEASTEMA S.p.A.	14.749	1.874	224			(20.981)
VARD HOLDINGS Ltd.			905			(116)
TOTALE CONTROLLATE	**568.278**	**55.645**	**8.360**	**-**	**(29.584)**	**(103.773)**
BOAT S.p.A.						(550)
FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l.(**)			3.250			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.						(990)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA						(2.718)
PECOL S.r.l.						(817)
SACE BT S.p.A.						
SACE S.p.A.						(257)
SIMEST S.p.A.				(11.770)		(467)
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
ALTRE						(74)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**14.010**	**(11.770)**	**-**	**(5.873)**
HORIZON SAS			1.928			(1)
GRUPPO FINMECCANICA			1.832			(4.041)
GRUPPO ENI			2.441			(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF						
TOTALE ALTRE CORRELATE	**-**	**-**	**6.201**	**-**	**-**	**(4.697)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***568.278***	***55.645***	***109.854***	***(17.625)***	***(31.346)***	***(118.574)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	598.777	131.800	690.087	(511.008)	(99.770)	(988.005)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*95%*	*42%*	*16%*	*3%*	*31%*	*12%*

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12

(**) Già Quadrifoglio Palermo S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA			31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.					(184)	(128)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				(7.279)	(1.418)	(569)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**-**	**-**	**(7.279)**	**(1.602)**	**(697)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			20.432		(2.535)	(129)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC						(218)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**20.432**	**-**	**(2.535)**	**(347)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.385		(8.370)	(930)
CE.TE.NA S.p.A.	4.496		13			(2.052)
DELFI S.r.l.		7.783	37		(9.329)	(18.806)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA	190		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			49			
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	495.193		12.043			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(3.898)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			564		(8.464)	(10)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	27					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	52.350		3.109			
FINCANTIERI USA Inc.	367					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			175		(294)	(142)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	25.190	559	466			(903)
MARINE INTERIORS S.p.A.						
SEAF S.p.A.			14		(357)	
SEASTEMA S.p.A.	7.684	1.158	79			(8.050)
VARD HOLDINGS Ltd.			29			
TOTALE CONTROLLATE	**585.497**	**9.500**	**18.968**	**-**	**(30.712)**	**(30.893)**
BOAT S.p.A.						(577)
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.						(972)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA						(3.401)
PECOL S.r.l.						(737)
SACE BT S.p.A.					(35)	
SACE S.p.A.					(252)	
SIMEST S.p.A.				(11.770)		(467)
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
ALTRE						(63)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**14.010**	**(11.770)**	**(287)**	**(6.217)**
HORIZON SAS			3.423			(1)
GRUPPO FINMECCANICA			201			(5.788)
GRUPPO ENI			840			(80)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF						(31)
TOTALE ALTRE CORRELATE	**-**	**-**	**4.464**	**-**	**-**	**(5.900)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***585.497***	***9.500***	***57.874***	***(19.049)***	***(35.136)***	***(44.054)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	647.839	93.755	417.926	(522.235)	(70.880)	(823.570)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*90%*	*10%*	*14%*	*4%*	*50%*	*5%*

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12

CONTO ECONOMICO	2014				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**244**	**(40)**	**-**	**(174)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.487	1.786	(50)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.232	639	(2.061)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**358.719**	**2.425**	**(2.111)**	**-**	**(2.197)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	641	115	(2.836)		(93)
CE.TE.NA S.p.A.	137	250	(6.456)	46	
DELFI S.r.l.	239	289	(13.914)		(90)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA				22	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		310	(397)		
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	32		9.023	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(52)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.888	91	(68)		(83)
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	163	3.052		319	
FINCANTIERI USA Inc.				6	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	676	6	(1.428)		(8)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	183	356	(13.618)	325	
MARINE INTERIORS S.p.A.	96	283	(2.470)	3	
SEAF S.p.A.	14	17		10	(10)
SEASTEMA S.p.A.	304	59	(20.572)	144	
VARD HOLDINGS Ltd.	1.951	501	(125)		
TOTALE CONTROLLATE	**6.312**	**5.361**	**(61.884)**	**9.898**	**(336)**
BOAT S.p.A.			(2.473)		
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.152)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.432)		
PECOL S.r.l.			(2.780)		
SACE BT S.p.A.					(1.112)
SACE S.p.A.					(815)
SIMEST S.p.A.			(696)		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
ALTRE		29	(128)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**29**	**(16.661)**	**-**	**(1.927)**
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA	235	54	(3.923)		
GRUPPO ENI	1.481		(2.168)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE CORRELATE	**1.716**	**106**	**(6.116)**	**-**	**-**
TOTALE PARTI CORRELATE	***366.747***	***8.165***	***(86.812)***	***9.898***	***(4.634)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.322.198	79.971	(1.828.874)	23.702	(47.149)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*16%*	*10%*	*5%*	*42%*	*10%*

CONTO ECONOMICO	2013				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(35)		(217)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(18)		(30)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**-**	**(53)**	**-**	**(247)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	461.856	2.039	(133)		(2.609)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			(3.133)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**461.856**	**2.039**	**(3.266)**	**-**	**(2.609)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	604	318	(3.213)		(122)
CE.TE.NA S.p.A.	137	200	(4.718)	61	
DELFI S.r.l.	205	59	(4.096)		(158)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA				3	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED					
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	19	8.967		8.462	(7)
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(46)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.771	150	(53)		(84)
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	1.348	2.482		462	
FINCANTIERI USA Inc.				5	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	603	5	(1.317)		(11)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	294	367	(8.458)	312	
MARINE INTERIORS S.p.A.					
SEAF S.p.A.	13	14		10	(115)
SEASTEMA S.p.A.	220	55	(15.267)	105	
VARD HOLDINGS Ltd.		40			
TOTALE CONTROLLATE	**5.214**	**12.657**	**(37.122)**	**9.420**	**(543)**
BOAT S.p.A.			(3.045)		
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.562)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(9.028)		
PECOL S.r.l.			(2.593)		
SACE BT S.p.A.					(561)
SACE S.p.A.					(688)
SIMEST S.p.A.			(696)		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	13				
ALTRE			(162)		
TOTALE GRUPPO CDP	**13**	**-**	**(19.086)**	**-**	**(1.249)**
HORIZON SAS	417				
GRUPPO FINMECCANICA	191	11	(16.417)		
GRUPPO ENI	799		(483)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(54)		
TOTALE ALTRE CORRELATE	**1.407**	**11**	**(16.954)**	**-**	**-**
TOTALE PARTI CORRELATE	***468.490***	***14.707***	***(76.481)***	***9.420***	***(4.648)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.048.845	75.601	(1.591.438)	17.125	(39.451)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*23%*	*19%*	*5%*	*55%*	*12%*

PRESTAZIONI DI SERVIZI

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di *service* aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi e assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per gli Emirati Arabi Uniti per i programmi ASW e Falaj).

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, *cruise*, *ferry* e mega yacht.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del *business*: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

COMPRAVENDITA DI PRODOTTI

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 200 a 2.500 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A., costituita in data 28 luglio 2014 e divenuta operativa il 17 ottobre 2014 a seguito del conferimento delle preesistenti attività sviluppate direttamente da Fincantieri S.p.A. nella progettazione di cabine per navi da crociera e di quelle relative all'affitto con patto di acquisto dell'azienda "Santarossa Contract Srl", riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* per cabine del settore *cruise*.

PERSONALE DISTACCATO

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifici ruoli e attività nell'interesse della Capogruppo.

LINEE DI CREDITO E CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di *cash pooling*). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 500 milioni a titolo di finanziamento soci, con scadenza 31 dicembre 2015, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di VARD.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon al 31 dicembre 2014 e 2013 che sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- ricavi e crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso Fintecna Immobiliare S.r.l. (ex Quadrifoglio Palermo S.r.l.) al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sei Accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A., nel corso del 2014, con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 1.879 milioni;
- quattro finanziamenti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., non utilizzati nel corso del 2014, per un ammontare complessivo di euro 53 milioni.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2014				
Consiglio di Amministrazione	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione	388			1.255
Anno 2013				
Consiglio di Amministrazione	695	3	180	1
Collegio Sindacale	58			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		78	992	2.640
Società di revisione	272			1.080

(1) Esclusi i compensi reversibili

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A..

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Fidejussioni	165.918	150.545
Altre garanzie	63.451	109.780
Totale	**229.369**	**260.325**

Al 31 dicembre 2014 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Fincantieri Marine Group L.L.C., facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 121.407 migliaia), della controllata Seaf S.p.A. (euro 4.132 migliaia) e della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 40.379 migliaia).
Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 2.604 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 60.847 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

La vicenda, risalente nel tempo, riguarda contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU e a Regolamenti dell'Unione Europea.

Fincantieri è *main contractor* nel contratto per la fornitura di 11 navi militari (3 delle quali consegnate) e in quello per il "supporto logistico", consistente in un bacino galleggiante, in macchinari per una base navale, in attività di *training* e altri servizi (il bacino e parte dei servizi sono stati consegnati).

Un terzo contratto - nel quale Fincantieri non ha alcun interesse, aveva come *main contractor* la Oto Melara - è oggi nella titolarità di Armamenti e Aerospazio S.p.A., società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla quale è stata anche trasferito dall'Agusta il contratto per la fornitura di elicotteri.

La situazione del contenzioso si può così riassumere:

- relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - i nostri difensori ritengono che la sentenza pronunciata nel 2006 dal Tribunale di Genova sull'an e sul quantum (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. Si ricorda che la causa si è conclusa con la condanna dell'Iraq al pagamento di 17,9 milioni di dollari, quale saldo tra gli anticipi corrisposti dal committente e i danni subiti dai fornitori;
- a titolo informativo si segnala che pende davanti la Corte di Appello di Genova il ricorso sul terzo contratto, promosso da Armamenti e Aerospazio, nella sua qualità di *main contractor* (con contro appello dell'Iraq). Secondo i nostri difensori tale giudizio non riguarda Fincantieri, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;
- per quanto concerne l'appello – attinente tutti e tre i contratti - proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, il procedimento è ad oggi sospeso, come spiegato nel seguito;
- le azioni giudiziarie che alla fine del 2011 il Governo iracheno ha avviato innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali) – anche in questo caso attinenti tutti e tre i contratti - per ottenere la restituzione degli anticipi (quelli riguardanti i contratti di interesse Fincantieri ammontano a 558 milioni di dollari) e altri ristori, sono attualmente sospesi in attesa della conclusione del giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Parigi.

Si segnala che i colloqui avviati nel corso del 2011 per una soluzione stragiudiziale della controversia hanno portato alla firma, in data 15 maggio 2014, da parte di Fincantieri e del Governo iracheno di un *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia.

Tale accordo prevede che a fronte della stipula di un contratto – il *Refurbishment Contract* – in forza del quale Fincantieri eseguirà attività per ripristinare la funzionalità delle due corvette consegnate alla Marina Militare irachena, il Governo iracheno commissionerà a Fincantieri l'ammodernamento del sistema d'arma delle due predette unità – il *Combat System Contract* – destinato a sostituire quello attuale, tecnologicamente obsoleto.

Sulla base dell'accordo siglato, tutti i contenziosi giudiziari in corso verranno estinti al conseguimento di un certo avanzamento dei lavori del *Refurbishment Contract* (previsto entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultimo) e, contestualmente, diventerà definitiva la rinunzia della Società al proprio credito.
In esecuzione del *Settlement Agreement*, la causa promossa dall'Iraq presso la Corte d'Appello di Parigi è stata sospesa su concorde richiesta delle parti, mentre quelle pendenti a Baghdad erano già state sospese in attesa dell'esito dell'appello di Parigi. Nel luglio scorso sono stati concordati e siglati i suddetti contratti e la relativa stipula, inizialmente prevista a settembre, è poi slittata a causa dell'insediamento del nuovo Governo iracheno, che solo a fine 2014 ha eletto il nuovo Presidente del Comitato Interministeriale preposto alla definizione del contenzioso con Fincantieri. Nel mese di febbraio è arrivato da parte irachena un segnale di ripresa dei contatti in vista della firma dei contratti.
In base a quanto sopra rimane confermata l'impostazione prudente adottata.
Alla fine di luglio 2014 è stato emesso il lodo dell'arbitrato Serene, che – imprevedibilmente – ha ritenuto che il MY Victory, in virtù di una dichiarata "indubbia somiglianza esteriore", sia una nave gemella ("*sistership*") del MY Serene, in violazione dell'*intellectual property* dell'armatore, riconoscendo perciò a quest'ultimo un risarcimento di euro 13,2 milioni; inoltre, sulla base di un'interpretazione contraria al testo contrattuale, il lodo ha ritenuto applicabili penali per ritardo di consegna in ragione di euro 7,7 milioni (oltre interessi sul dovuto).
La Società, ritenendo tale decisione assolutamente ingiusta e illegittima, in quanto viziata da molteplici errori, ha proposto tempestivo appello alla High Court di Londra. Essendo l'arbitrato un giudizio a unico grado, l'appello proposto da Fincantieri doveva preliminarmente ottenere il "nulla osta" da parte della predetta High Court, la quale ha omesso di concederlo.
La Società si riserva pertanto ogni meglio vista azione per contrastare il riconoscimento e/o l'esecuzione dei lodi.
Al riguardo, è stata iniziata in Italia una causa di accertamento negativo contro l'armatore del MY Serene volta a dimostrare da un lato che quest'ultimo non è titolare di alcuna *intellectual property* sul *design* dello yacht e dall'altro che il MY Victory non viola alcuna ipotetica *intellectual property* dell'armatore del MY Serene.
I legali che assistono la Società esprimono pareri favorevoli sul positivo esito della controversia.
Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines e altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. L'esito del procedimento condizionerà anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza si terrà l'8 dicembre 2015.
Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival e altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha

poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Le relative udienze si dovrebbero tenere entro marzo 2015. In entrambi i casi i nostri legali hanno confermato possibilità molto buone di prevalere in questa fase.

Con riferimento al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser", a seguito dell'indisponibilità dell'arbitro unico protrattasi per vari mesi, l'emissione del lodo arbitrale, prevista inizialmente per metà novembre 2014, dovrebbe avvenire entro il 31 marzo 2015.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2014 non hanno determinato incassi. Si è ancora in attesa di ulteriori riparti dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori. Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. e all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2014 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti e indiretti derivanti da fasi produttive.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

La Società è attualmente coinvolta in tre procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 la Società ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali, mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Verifiche e accertamenti

All'inizio del 2014 è stata avviata una ordinaria attività di verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata in luglio con la notifica del processo verbale; la natura e la ridotta entità di alcuni rilievi ne hanno consigliato la definizione. Sono tuttora pendenti altri rilievi per i quali non sono state ancora formulate conclusioni; a fronte di rischi allo stato quantificabili, sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2014 la forza media retribuita si attesta a 7.366 unità (7.577 unità nel 2013), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2014	2013
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	211	202
- Quadri	311	297
- Impiegati	3.067	3.049
- Operai	3.777	4.029
Totale occupazione media retribuita	**7.366**	**7.577**

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'Art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2014
			(Euro/migliaia)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	388
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	132
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.056
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	25
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.[1]	1.255
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	53
Totale			**2.909**

(1) Includono principalmente servizi relativi al processo di quotazione

Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.519	41.546
Ammortamenti	46.989	43.991
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	(626)	337
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	657	9.506
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	33.126	32.393
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	1.708	2.004
Dividendi di competenza	(400)	
Interessi di competenza	23.963	12.453
Imposte di competenza	6.712	(15.582)
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**149.648**	**126.648**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(26.992)	44.416
- lavori in corso su ordinazione	38.567	(275.699)
- crediti commerciali	(238.630)	(67.947)
- acconti - anticipi da clienti	(40.546)	44.446
- debiti commerciali	184.496	75.887
- altre attività/passività	(20.184)	25.681
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**46.359**	**(26.568)**
Dividendi incassati	400	204
Dividendi pagati	(10.000)	(4.000)
Interessi attivi incassati	15.474	13.626
Interessi passivi pagati	(40.498)	(24.867)
Imposte sul reddito pagate	(21.624)	(3.087)
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	(32.023)	(46.554)
Utilizzi Fondo benefici a dipendenti	(7.555)	(12.486)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(49.467)**	**(103.732)**
- di cui parti correlate	*(23.604)*	*(31.857)*

Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.

In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., nell'ambito di una riorganizzazione societaria, ha deliberato l'accorpamento della Direzione Generale Corporate, affidata al Dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'Ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.

Nel mese di febbraio 2015, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata consegnata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, brand del Gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico.
Con "Britannia" cresce e si consolida ulteriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un brand prestigioso, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto ad un mercato, quello britannico, tra i più attivi ed eleganti al mondo.

Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (*backlog*):

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militarie quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliator), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d'*impairment test*

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale delle Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. Viene definito come: Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. Viene definito come: Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Free cash flow

È calcolato come somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto d'attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *Construction loans*.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i *Construction loans*), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.

proposte del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2014 presenta un risultato positivo di euro 37.519.392,19, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- per euro 1.875.969,61 alla Riserva Legale;
- per i residui euro 35.643.422,68 alla Riserva Straordinaria.

il consiglio di amministrazione

7 м
80
60
40
20
6 м
80
60
40
20
5 м
80
60
40

relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

come a Voi noto, il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 28 maggio 2014 e, dal 3 luglio 2014, le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.
Con riferimento all'incarico di revisione legale, l'assemblea del 28 febbraio del 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico alla PricewaterhouseCoopers ("PwC"), per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/10, alle cui relazioni si rimanda.
Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed ha anche sempre partecipato, mediante almeno uno dei suoi componenti, a tutte le riunioni convocate sia per il Comitato per la Remunerazione, che per il Comitato per le Nomine. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con parti correlate", la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti. La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con parti correlate

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e della normativa Consob; essa è consultabile sul sito internet della Società.

Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, di cui 3 volte nell'attuale composizione.

   Il Collegio Sindacale, presa contezza degli esiti delle attività svolte nel 2014 da quello precedente, ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del *management* della Società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di *Internal Auditing* e del responsabile della Direzione Affari Legali.

   Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, con la società di revisione legale PwC e, nel primo trimestre del 2015, con i corrispondenti organi delle società controllate.

3. Il Collegio Sindacale si è fatto promotore dell'impostazione di una attività di scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:
   - ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
   - non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sia separato che consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione (mediante dettagliate tabelle) delle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte, generalmente, a condizioni di mercato;
   - non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A. ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
- esprime una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione al punto 3, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), anche grazie agli effettuati e promossi interventi di miglioramento e di implementazione del sistema stesso, con particolare riferimento al progetto, già avviato, che si propone di integrare il modello esistente del SCIGR, in linea con la *best practices* in materia di CoSO ERM. Con la realizzazione di questo progetto, anche ad avviso del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Controllo e Rischi potranno ottenere informazioni più strutturate sulla valutazione dei principali rischi in relazione alle attività mitiganti poste in essere dalle funzioni preposte al *risk management*; (ii) l'esame della relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul *financial reporting* (*compliance* L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame fatto dalla funzione di *Internal Auditing* con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'*impairment test* disciplinato dallo *IAS* 36. In conformità a quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap, n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *impairment test* è stata approvata dal Comitato Controllo e Rischi del 20 febbraio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015; (v) l'esame della Relazione dell'*Internal Auditing* sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di *Internal Auditing*; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall' "Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014.
6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.
7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:
   - della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;
   - degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati per il processo di quotazione, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art.17, comma 3, D. Lgs. 39/2010. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob;

   Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.
8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.
9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art.19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata PwC ha relazionato:
   - sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione

dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;

- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio separato e consolidato della FINCANTIERI S.p.A.;
- sulle questioni fondamentali eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/10. Dagli incontri avuti non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio separato e sul bilancio consolidato della FINCANTIERI S.p.A. o debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato:

- le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né altri esposti.
11. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, per le società quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.
12. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art. 19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

    In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 37.519.392,19.

Trieste, 3 aprile 2015

i sindaci

Gianluca Ferrero

Fioranna Vittoria Negri

Alessandro Michelotti

attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 *(TESTO UNICO DELLA FINANZA)*

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio d'esercizio:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2015

l'amministratore delegato

Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della Fincantieri SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fincantieri SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Fincantieri SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2014.

Trieste, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

estratto avviso di convocazione assemblea fincantieri s.p.a. 28 aprile 2015

FINCANTIERI S.p.A.

Sede legale in Trieste, via Genova n. 1
Capitale Sociale 862.980.725,70 euro interamente versato
Partita I.V.A. 00629440322
C.F. e Registro delle Imprese di Trieste n. 00397130584 - R.E.A. di Trieste n. 89063

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A. è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 28 aprile 2015, in unica convocazione, alle ore 11:00, in Trieste, presso il Magazzino 1, Molo IV, Punto Franco Vecchio, Piazza Duca degli Abruzzi, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Le informazioni relative:

- al capitale sociale;
- alla legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto (record date 17 aprile 2015);
- all'esercizio del voto per delega, anche per mezzo del rappresentante designato dalla Società (Spafid S.p.A.);
- all'integrazione dell'ordine del giorno e alla presentazione di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea (entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente estratto);
- al diritto di porre domande prima dell'Assemblea (entro il 25 aprile 2015); e
- agli aspetti organizzativi dell'Assemblea

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile nella sezione del sito internet della Società (www.fincantieri.com) dedicata alla presente Assemblea, a cui si rinvia.
La documentazione relativa all'Assemblea, comprensiva delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e delle proposte deliberative sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria, nonché della relazione finanziaria annuale, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede legale e nella sezione del sito internet della Società (www.fincantieri.com) dedicata alla presente Assemblea nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato cui la Società ha aderito.

Roma, 13 marzo 2015

p. il consiglio di amministrazione
il presidente
Vincenzo Petrone

L'avviso di convocazione e la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sono messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A. fino al 3 luglio 2014

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

FINCANTIERI

fincantieri.com